

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 8 LUGLIO 2019

€1,40
ANNO 64 - N° 26

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK



UNESCO, LE COLLINE DEL PROSECCO SONO PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

DE POLO / PAG. 4



OGGI IN REGALO

Otto pagine speciali sui giochi dell'estate

CON IL MESSAGGERO VENETO

DECESSO AVVENUTO A UDINE

Aperta un'inchiesta bis sulla morte di Astori

/ PAG. 33

DOSSIER DEL CENSIS

La classifica degli atenei Udine raggiunge Trieste

L'università friulana guadagna 6 posizioni. Ora è terza in Italia tra le realtà di medie dimensioni

La classifica Censis premia l'università di Udine: l'ateneo friulano guadagna sei posizioni, raggiunge Trieste e si piazza al terzo posto in Italia. Sul podio dei medi atenei riceve la medaglia di bronzo. Unico neo il punteggio sull'internazionalizzazione sceso, in un anno, da 87 a 81. Ma il rettore ritiene che Udine sia ormai prossima all'ingresso nella rete delle università europee.
PELLIZZARI / PAG. 11

I CINQUESTELLE INSISTONO

/ PAG. 9

«Soccorsi non urgenti? L'elicottero va pagato»

IL RAPPORTO DELLA CGIA

DE TOMA / PAG. 10

Multe ferme al 2007 ci sono meno ricorsi

TARVISIANO

Il ritorno dell'orso nella zona di Ugovizza Le foto dei cacciatori

/ PAG. 16



PREMARIACCO

Muore un'insegnante di 45 anni, il lutto del volontariato

AVIANI / PAG. 17



Imitano i film d'azione e sparano con la pistola giocattolo: denunciati

/ PAG. 13

Cinque voli per portare organi da trapiantare all'ospedale di Udine

CESCHIA / PAG. 14





Jova beach: pulizia ok, critiche all'organizzazione

I rifiuti raccolti ieri a Lignano dopo il concerto e, a destra, il listino prezzi in token, i gettoni che hanno causato una valanga di critiche. **ZAMARIAN E SIMONCELLO** / PAGINE 2 E 3

LA STORIA

Un necrologio dall'Australia per ricordare la nonna

MARGHERITA TERASSO

Quella tra nonna Lidia e la nipote Valentina è la breve storia di un legame così forte che nemmeno migliaia di chilometri potevano sciogliere.
/ PAG. 18

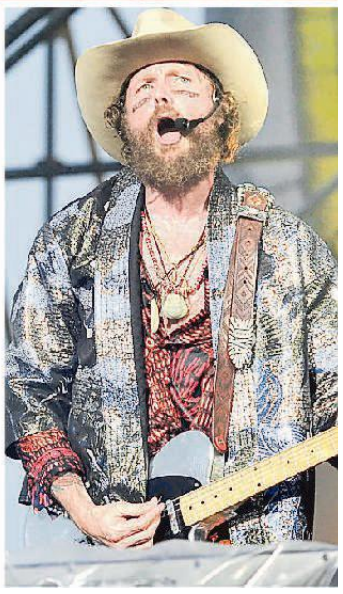


Valentina da piccola in braccio alla nonna

Il concerto dell'estate









L'EVENTO

Città nella città dalla pineta fino all'arenile

Una delle casse con i cartelli che elencano i prezzi con la moneta del concerto; due esempi di token (in cartone); un primo piano di Jovanotti durante la sua grande esibizione in spiaggia: infine, lo stato dei lavori ieri mattina sull'arenile, con i cumuli di immondizie raccolte. Un lavoro che ha riguardato non soltanto la spiaggia, ma anche la pineta.

Token non rimborsabili moneta unica del Jova che scatena la polemica

Sui social centinaia i commenti negativi dei fan sull'organizzazione dell'evento «Impossibile spenderli, file interminabili davanti ai pochi punti di ristoro»

Viviana Zamarian

LIGNANO. Un gelato, un token. Una piadina, due e una bottiglietta d'acqua 0,5. Al Jova Beach Party si pagava così. Con la moneta del concerto. Al cambio, un gettone corrispondeva a tre euro. Ma è stato proprio questo metodo di pagamento (già utilizzato in altri grandi eventi) a finire nel mirino dei fan. Ed è scoppiata la protesta. Prima reale, nel villaggio allestito sulla spiaggia Bella Italia, e poi virtuale sul web. Perché se è vero che il concerto di Jovanotti è la festa dell'estate, è altrettanto vero che qualcosa nell'organizzazione non ha funzionato. Centinaia di commenti negativi hanno infatti affollato i social di Lorenzo Cherubini.

C'è chi ha aspettato oltre due ore per cambiare 45 euro in token in una delle casse apposite e dopo non li ha potuti utilizzare perché raggiungere i punti ristoro "food & beverage" si è rivelata un'impresa impossibile non solo per la fila interminabile ma anche perché, come riferiscono tanti spettatori, verso le 20.30 i prodotti in vendita era stati terminati.

Scorte esaurite e in molti – che non aspettavano altro di poter mangiare un panino e bersi una bibita – hanno iniziato a protestare. Anche perché le monetine di cartone non sono rimborsabili. Quindi, finita la serata e finite pure le bevande, i fan,non potendole utilizzare per comprare il merchandising ufficiale del tour, sono stati costretti a portarle a casa, perdendo di fatto i soldi. Chi anche 120 euro.

A qualcuno è andata meglio. Al termine del concerto, viste le numerose lamentele, in molti sono stati rimborsati. Gli addetti alle casse, infatti, si sono ritrovati davanti centinaia di persone, che hanno chiesto indietro i soldi dei token che avevano comprato. Non è mancato qualche momento di tensione. Inizialmente, infatti, come era stato già chiarito non era previsto alcun rimborso. Poi ad alcuni sono stati restituiti i soldi. La maggior parte, invece, è ritornata a casa con una moneta inutilizzabile al di fuori del villaggio del Jova Beach Party. «Ma le regole dovrebbero essere uguali per tutti» affermano sui social network.

Disservizi che, inevitabilmente, hanno rovinato almeno in parte la festa che era stata preannunciata come un momento da vivere in libertà e totale spensieratezza. Sensazioni rovinate però dalle file interminabili. «C'era troppa gente ovunque» dicono ancora. Gestione da rivedere, dunque e un debutto che non ha superato il banco di prova. C'è chi infatti di rivedere l'intera organizzazione in vista delle prossime tappe del tour considerando che Jova tornerà nella riviera friulana il 28 agosto. Un concerto in coda, insomma. File per cambiare i soldi, file per comprare un panino, file per acquistare una bottiglietta d'acqua, file per il poter usufruire del bagno (pochi quelli allestiti a detta di chi c'era). E c'è anche chi ha criticato il numero esiguo dei punti ristoro per le migliaia di persone presenti e dei cassonetti pieni di rifiuti già a partire dal primo pomeriggio.

A essere premiata è stata l'idea avuta da Jova, quella sì. L'idea di trasformare il concerto in uno spettacolo unico, fuori dagli schemi, in una grandiosa festa in riva al mare, in un happening della musica con grandi artisti, in una città temporanea sulla spiaggia. Nessuno prima ci aveva provato. Jova? «Una forza della natura» dice chi ha partecipato al concerto. Eppure, spente le luci, resta l'amaro in bocca. «Jovanotti bravissimo, ma più della metà del concerto l'ho passata a fare code su code». Si riassume così il pensiero di centinaia di spettatori che ieri, per tutta la giornata, hanno commentato sulla pagina Facebook ufficiale dell'evento. Ieri, in serata, il cantante, si è scusato per i disagi promettendo che nelle prossime tappe saranno incrementate le casse per il cambio dei token e i punti ristoro. E così, parafrasando una sua canzone, in migliaia hanno ripreso la via di casa con le tasche piene di token. Che non potranno spendere da nessun parte. Un ricordo – di certo non economico – della festa più grande dell'estate. —

IL BILANCIO

Viabilità, tutto ok Due bagarini scovati dai vigili

Nonostante l'orda dei fan arrivati da tutta Italia, la macchina operativa delle forze dell'ordine e dei soccorsi per il concerto di Jovanotti a Lignano si è dimostrata ben rodata e la viabilità è stata scorrevole, garantendo un esodo delle persone e delle automobili fluido. Tutto in ordine, quindi, meno che per due sanzioni per bagarinaggio e tre accertamenti per la somministrazione di cibo e bevande non autorizzata. Sono state pizzicate dalla Polizia locale nel somministrare da bere e da mangiare in violazione di norme, e quindi sanzionati, alcune persone nella zona di via Sabbiadoro e di La Sacca.

N.S.

IL COMMERCIALISTA

«Un sistema che dovrebbe dare vantaggi»

Bitcoin, Ethereum e Ripple sono i nomi delle criptovalute più note. Dal prossimo anno ci sarà Libra, la moneta di Mark Zuckerberg per i pagamenti via Facebook, WhatsApp o Messenger. C'è poi il Token la ''moneta'' dei concerti e di Jovanotti. Un Token, come sa bene chi era in spiaggia, vale 3 euro e come si leggeva nel tabellone appeso dietro la cassa-cambio, non è rimborsabile (a differenza delle criptovalute). È legale? È fiscalmente corretto?

Il commercialista Claudio Siciliotti spiega: «Jovanotti non ha inventato nulla e non è il primo. Vent'anni fa i Club Méditerranée facevano lo stesso con le palline: nei villaggi pagavi con quelle. Questo modo di fare dovrebbe garantire vantaggi. Chi scambia soldi con palline o Token ha un doppio beneficio: riceve i soldi in anticipo che non sempre sono spesi. Tradotto: spendi più di quello che consumi e qualche pallina rimane come ricordo. Il vantaggio del cliente è quello, o dovrebbe essere quello, che il servizio è più veloce: non c'è un resto».

Ma l'altra sera non è andata proprio così: le ore di coda agli stand (chi vendava cibo non vendava bevande) hanno impedito a molti di spendere i Token.

«Dal punto di vista fiscale non c'è problema – conclude Siciliotti –: quando si cambiano i soldi è emesso uno scontrino».

Reda

Il concerto dell'estate



IL GIORNO DOPO

Team di 300 persone per ripulire la spiaggia

La squadra del cantante al lavoro fin dalla prima mattina
Primo evento di questo tipo con la raccolta differenziata



Le bottiglie di plastica raccolte e pressate in spiaggia FOTO PETRUSSI

Nicoletta Simoncello

UDINE. Lasciare il segno senza lasciare segni. È questo il mantra di Jovanotti per il suo party in spiaggia con i quasi 50 mila invitati: scopo che, a discapito delle male lingue, con il passare delle ore i suoi collaboratori stanno portando a termine.

Già a partire dalle prime ore dell'alba di ieri, infatti, i componenti del team capitanato da Lorenzo Cherubini si sono rimboccati le maniche iniziando a raccogliere i rifiuti lasciati campeggiare sulla battigia. Immondizia inevitabile vista la città temporanea che ha vestito la porzione di spiaggia fronte "Bella Italia Efa Village" per la data zero del tour. E, forte di tale consapevolezza, la squadra dei collaboratori di Jovanotti, che conta 300 persone ieri mattina era già pronta. Con tanto di guanti e sacchi neri. Cartoni, bottigliette di latta e sacchi vengono ordinatamente ammucchiati nel villaggio.

Giusto il tempo tecnico di un paio di giorni, e poi sparirà tutto. Già da stasera, quindi, nel litorale non ci sarà traccia alcuna. Tranne la voglia di ballare, cantare a squarcia gola e sognare in grande, che verrà saziata il 28 agosto con il bis dell'evento. Ebbene, il Jova Beach Party, con il visionario artista che lo ha ideato e con la convalida di Wwf Italia, ha lasciato il segno. Non con lo sfacelo della porzione dell'ambiente marittimo friulano, ma con l'entusiasmo dei presenti che ancora si respira nell'atmosfera e nella battigia che assiste alla sistemazione del cantiere.

Le grandi sfide richiedono competenze multidisciplinari e un gigantesco lavoro di squadra. Infatti, proprio della stretta collaborazione con le istituzioni territoriali e il Wwf il Jova Beach Party si vanta. Collaborazione, quest'ultima, che ha ispirato molte scelte strategiche per il rispetto dell'ambiente: durante la giornata-evento si è fatta informazione tramite il "Wwf summer plastic quiz". Insomma, l'appuntamento più atteso dell'estate è stato anche la giusta occasione per denunciare l'emergenza dell'inquinamento da plastica in natura e per promuovere l'adozione di uno stile di vita sostenibile.

Il Jova Beach Party è anche il primo evento live di tale levatura ad aver applicato la raccolta differenziata dei rifiuti. E anche il cibo e le bevande erano a prova di spreco: Filippo Polidori è stato il "food guru" dell'evento e ha scelto i food truck selezionati per il villaggio in base a requisiti di qualità e sostenibilità, oltre che buon gusto e prezzi giusti. Inoltre, in svariati punti dell'area sono state allestite vere e proprie isole di raccolta dell'immondizia con tanto di contenitori dedicati, che saranno poi lasciati come eredità ambientale al Comune per i futuri eventi in programma. Sono 150 quelli donati a Lignano. In più, anche i rifiuti correttamente differenziati avranno nuova vita: l'intento è di realizzare, in base ai diversi materiali, maglie da allenamento, coperte di pile, borracce e panchine che verranno regalate a qualche società del territorio. Oltre a scrivere un nuovo capitolo nella storia degli show musicali, il Jova Beach Party ha dimostrato di saper cavalcare magistralmente "l'onda verde" e di sposare perfettamente la rinnovata sensibilità ambientale. —

Le immondizie sono state raccolte in 150 contenitori che resteranno al Comune

L'ORGANIZZATORE

Tosolini guarda già al bis di fine agosto «In alcuni aspetti si può migliorare»



La marea umana dei 50 mila per Jovanotti FOTO POLIZIA DI STATO

LIGNANO. Sarebbe potuta andare storta qualsiasi cosa. E invece è filato tutto liscio. Ovazione assoluta per Jovanotti, Trident Music e Fvg Music Live, quindi, per la riuscita del Jova Beach Party che ha superato l'aspettativa di tutti. Al netto delle critiche che, come accade spesso, fanno inevitabile capolino in eventi di così ampio respiro. Fra le critiche lanciate sui social network, ci sono le file infinite, il cambio di Token, la birra finita troppo presto, il disagio per i bambini presenti e la mancanza di sicurezza.

«Ci sono particolari da rivedere», arriva diritto al punto Luca Tosolini, amministratore delegato di Fvg Music Live e artefice del concerto-evento. «Nel particolare sulla questione cibo e bevande – ha specificato –: la qualità e i prezzi sono adeguati, ma si è creata troppa coda. Così come per il cambio degli euro in token. Però con 50 mila persone riunite in uno spazio circoscritto il crearsi della fila è inevitabile: per la tappa del 28 agosto continueremo a studiarci su per limitarle; eliminarle è impossibile».

Se sul fronte disagi per le file Tosolini fa un passo indietro, sulla questione sicurezza no. «Respingo totalmente i commenti negativi sulla sicurezza: gli addetti hanno presidiato tutta l'area dell'evento per tutto il tempo e le forze dell'ordine – che ringrazio – hanno svolto un lavoro efficace ed efficiente. A partire dalle 19.30, quando il cielo ha iniziato a cambiare colore scurendosi, eravamo pronti con il piano di evacuazione. Il meteo è stato costantemente controllato dal centro radar dell'area – ha affermato –. Anche se ovviamente sono rimasto con gli occhi puntati sul temporale e con il fiato sospeso: la responsabilità del garantire la massima sicurezza a 50 mila persone, per di più in spiaggia, è grande. Ma è andato tutto nel migliore dei modi. Vedere che, nonostante la pioggia, la gente non si è mossa di un millimetro e ha continuato a ballare e cantare, è una meraviglia che non scorderò mai».

Oneri e onori insomma, per l'evento che ha segnato un punto di svolta nell'industria musicale. «Stiamo ancora facendo il bilancio completo, ma sono molto soddisfatto. Lignano ha retto bene la prova e il format ha funzionato, eccome. Abbiamo dato il massimo e ci scusiamo per i disagi, sui quali lavoreremo. Però il Jova Beach Party non ha nulla a che vedere con i classici concerti allo stadio. La viabilità è fluita bene (specie in entrata) e il livello della musica era equilibrato».

E ha concluso: «Spero che in futuro possa crearsi una sorta di modello "beach party" per i concerti degli artisti nelle varie località marittime, come Lignano, appunto. Jovanotti ha creato un nuovo modo di far vivere la musica. È stata una giornata magica». —

N.S.



LUCA TOSOLINI
ORGANIZZATORE DELL'EVENTO DI FVG MUSIC LIVE

Promossa a pieni voti la sicurezza, l'obiettivo adesso è quello di provare a ridurre i tempi per le consumazioni

I tesori dell'Italia



Una vista panoramica delle colline del Prosecco a Valdobbiadene

L'annuncio ufficiale ieri pomeriggio a Baku da parte del ministro della Cultura dell'Azerbaigian
Festa a Conegliano e Valdobbiadene. Atteso l'arrivo di un milione di turisti in più ogni anno

Unesco, colline del Prosecco ora patrimonio dell'umanità

IL DOSSIER

Andrea De Polo

Mancano pochi minuti alle 14 quando il ministro della Cultura dell'Azerbaigian sorride e, come un giudice in tribunale, batte il martelletto di legno: è fatta, le colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene sono ufficialmente patrimonio dell'umanità Unesco.

A Baku, Zaia abbraccia il ministro Centinaio, Innocente Nardi dedica il primo pensiero a chi, su quelle rive, ci ha rimesso la pelle; a Valdobbiadene gli agricoltori, collegati con un maxischermo, sono preoccupati per il cielo che minaccia grandine, ma è un giorno di festa atteso da 11 anni e niente guasterà il brindisi.

UN "SÌ" MONDIALE

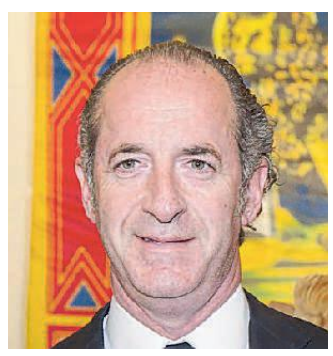
A Baku la discussione dura venti minuti, giusto il tempo di un giro di complimenti: il sì è unanime, tutti gli Stati rappresentati danno pieno appoggio al dossier dopo che è stato rivisto escludendo la pianura dalla "core zone", l'area centrale del sito. Non si vota nemmeno, perché nessuno solleva obiezioni: unanimità.

ZAIA E CENTINAIO

I due minuti che seguono, dedicati al discorso dei vincitori, sono la vetrina del ministro Gian Marco Centinaio e, soprattutto, di Luca Zaia, l'uomo che – assieme al presidente del Consorzio Docg, Innocente Nardi – più di tutti ha creduto nella candidatura. «Il riconoscimento del massimo organismo mondiale per la tutela dei beni culturali – afferma Zaia – consacra il lavoro di un intero territorio, il laborioso gioco di squadra, creato tra istituzioni, esperti, produttori e abitanti, per identificare e far apprezzare al mondo intero identità, valori e caratteristiche di un paesaggio plasmato dall'attività agricola e che si è conservato integro e autentico attraverso i secoli. Aver realizzato questo sogno, e averlo fatto insieme, esalta la gioia della vittoria».

L'INCREMENTO TURISTICO

Il primo effetto concreto del riconoscimento Unesco sarà l'incremento di turisti, stimato dalle categorie economiche in circa un milione di persone in più all'anno, in tutta la provincia. Il doppio rispetto a quelle che arrivano oggi. «Ma posso dire già ora – assicura Zaia - che non autorizzerò nuovi alberghi. Il territorio del Conegliano Valdobbiadene dovrà puntare solo sull'ospitalità diffusa, all'interno di strutture che esistono già»..



LUCA ZAIA
IL GOVERNATORE DEL VENETO
PROTAGONISTA DEL RICONOSCIMENTO

«Consacrato così il lavoro di un intero territorio, il gioco di squadra tra esperti, istituzioni, produttori e abitanti della zona»

E ADESSO?

È passata la linea soft: nessuna imposizione, né nella zona centrale della candidatura ("core zone") né nelle fasce cuscinetto ("buffer" e "commitment zone"), ma solo «linee di indirizzo» che i Comuni adotteranno nei regolamenti. Per essere concreti: il vignaiolo che non occulterà i vasi vinari della cantina non sarà multato. Il disciplinare allegato al dossier di candidatura, presentato dalla Regione e che sarà recepito dai Comuni, ha accolto le osservazioni di Coldiretti e Confagricoltura, scritte dall'avvocato trevigiano Bruno Barel e dal collega Vincenzo Pellegrini. Chiedevano un approccio più morbido, lo hanno ottenuto. «Il dossier di candidatura comprendeva uno schema di disciplinare con le regole per garantire la protezione del territorio nel tempo – spiega Barel –. Il dossier descriveva la situazione attuale e prefigurava alcune regole di stabilizzazione. Le categorie hanno chiesto meno regole rigide, più orientamenti e buone pratiche». —

EXPORT IN CRESCITA

Dal Veneto il vino italiano più bevuto nel mondo

TREVISO. L'Unesco fa entrare nel patrimonio dell'Umanità le Colline del Prosecco di Valdobbiadene e Conegliano, non il vino, ma è indubbio che questo sia anche un premio al campione del "Made in Italy". Il Prosecco è, infatti, il vino italiano più bevuto nel mondo, spopola in Paesi come la Gran Bretagna, dove quasi una bottiglia di bollicine su tre ha questa etichetta, e all'estero è ormai quella che una volta era Via Veneto a Roma, il simbolo della «Dolce Vita», come ha ricordato recentemente la Uiv (Unione italiana vini). I primati del Prosecco nel mondo sono sottolineati dalla Coldiretti. Lo conferma – spiega l'organizzazione agricola – l'aumento record delle esportazioni nel 2019, pari al 25%, con la previsione di raggiungere il valore di un miliardo di euro a fine anno. Previsioni basate sui dati Istat relativi al primo bimestre 2019.

«Un risultato atteso – rileva la Coldiretti – che riconosce l'importanza di un territorio dallo straordinario valore storico, culturale e paesaggistico in grado di esprimere una produzione che ha saputo conquistare apprezzamenti su scala mondiale». Secondo i dati Istat sono state vendute all'estero due bottiglie Doc su tre, dei 466 milioni venduti lo scorso anno. La Gran Bretagna è di gran lunga il Paese che ne consuma di più. La paura della Brexit ha fatto "volare" del +18% nel 2019 le esportazioni di Prosecco in Gran Bretagna, dove è stata corsa agli acquisti per fare scorte del prodotto più apprezzato dagli inglesi, tradizionali bevitori di birra. Come effetto contrario, il Prosecco è anche uno dei prodotti più imitati e "taroccati" del Made in Italy. —

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

La Waterloo della politica italiana: zero tituli a Bruxelles

Zero tituli. Il lodo Mourinho accompagna l'inglorioso rientro negli spogliatoi della squadra di governo italiana, a conclusione della sfida da Champions League con l'Europa: dalla quale la formazione gialloverde esce a mani vuote. Senza essersi riuscita ad aggiudicare nessuna delle cariche che contano, e neppure di quelle di rincalzo; per giunta, subendo la beffa di una delle principali poltrone affidata all'avversario. Un risultato da Waterloo della politica, per chi era andato alle urne sbandierando un perentorio "vinceremo"; e aveva garantito che a Bruxelles, subito dopo, avrebbe fatto sfracelli.

Il verdetto del campo è impietoso. I sovranisti dei vari Paesi non hanno conquistato la maggioranza nelle urne, né hanno una strategia comune. La componente italiana è rimasta a bocca asciutta: c'è ancora in sospeso un posto da commissario, ma non si sa in quale materia, e per giunta sul nome da indicare i due partner di governo stanno già inscenando l'ennesima lite. Il nemico proposto per mesi come bersaglio all'opinione pubblica, l'asse franco-tedesco, ha portato a casa quel che ha voluto. La temuta procedura di infrazione della Ue è stata evitata solo perché il governo ha fatto quello che Bruxelles le aveva chiesto: una vera e propria manovra correttiva dei conti pubblici da 8 miliardi, anche se gli estensori si ostinano a mascherarla dietro un'etichetta più morbida. L'Italia ne esce più debole di prima.

È una batosta soprattutto per la Lega. Il partito che ha vinto le elezioni europee si vede ridotto alla marginalità, e gli viene negato perfino il contentino di una vice presidenza del parlamento, che pure aveva dato per scontata alla vigilia; carica che va invece ai pentastellati, pur usciti dimezzati dal voto, malgrado a Strasburgo non abbiano neppure i numeri per formare un proprio gruppo. Deve per giunta subire la beffa di veder assegnata la poltrona più importante alla forza di opposizione, il Pd. E sulle strategie prossime venture in Europa, regna la confusione più assoluta: a partire dal braccio destro di Salvini, Giorgetti, che si affretta a defilarsi da possibili incarichi per l'oggettivo rischio di rimediare una magra figura.

Non poteva andare diversamente, d'altra parte: il precario asse gialloverde ripropone a scala europea la contraddizione di cui soffre sulla scena italiana. Con un premier nominale che deve arrabattarsi tutti i santi giorni per non fare la figura del maggiordomo; uno dei suoi vice che è premier in pectore e si dà da fare a ciclo continuo per apparirlo; ma che è ostaggio di un parlamento (lì dove si trovano i voti per far passare i provvedimenti, cioè le cose concrete e non le chiacchiere) frutto delle elezioni dello scorso anno, in cui i grillini che hanno il doppio dei seggi dei suoi. Producendo così un risultato a somma zero. Come zero tituli. –

BOI BRANCO

Il nuovo ristorante-churrascaria dove scoprire la vera anima del Brasile

Il locale si trova a Lignano Sabbiadoro, presso l'Hotel Consuelo. E oggi è stato completamente ristrutturato.

Per scoprire la vera anima brasiliana non occorre andare lontano. A Lignano Sabbiadoro, in via Latisana 168, si trova un locale unico nel suo genere, dove è possibile assaggiare la vera Caipirinha e ballare a ritmo di samba fino a notte.

Churrascaria Boi Branco è il ristorante storico dell'Hotel Consuelo, aperto nel lontano 1972. Oggi il locale è stato completamente ristrutturato e rimesso a nuovo diventando un vero punto di riferimento per gli abitanti e i turisti della zona.

Il locale offre circa 200 coperti: è possibile accomodarsi nella fresca terrazza all'aperto o nella sala interna dotata di aria condizionata, dove si viene immersi nell'atmosfera di un'autentica churrascaria brasiliana, grazie all'arredamento curato e ai cocktail e pestati sudamericani, preparati a regola d'arte.

La specialità del menu è naturalmente la carne tagliata e cucinata secondo metodi tradizionali della cucina brasiliana.

Non mancano certo i cocktail: dalla Caipirinha al Mojito, tutti vengono preparati ogni giorno da barman (rigorosamente brasiliani) professionali e simpatici.

L'accoglienza è il punto forte dell'attività. Qui si respirano le vere atmosfere e il tradizionale calore del Brasile. Impossibile non innamorarsene al primo incontro.

Per i più tradizionalisti e per quanti desiderano rimanere fedeli alla cucina italiana sono comunque presenti nel menu anche pizza e pasta. Piatti, anche in questo caso, preparati con ingredienti freschi di giornata.

OGNI MESE SI TIENE
UNA FESTA A TEMA
CON MUSICHE LATINE

La Churrascaria Boi Branco è un locale unico in tutta la regione. L'unico che ha saputo rinnovarsi e offrire un servizio di qualità, rispettando il vero spirito latino. Qui lo staff è esclusivamente brasiliano; un personale preparato sui gusti e le particolarità tipiche del Sud America. Ogni mese si tiene una festa a tema, con ballerine brasiliane e tipiche musiche latine, per ballare fino a tarda notte. Appuntamenti imperdibili per l'estate.



L'ingresso del locale rimesso a nuovo

DOIMO

Un hotel a quattro stelle con servizi esclusivi

La Churrascaria Boi Branco fa parte dell'Hotel Consuelo, uno degli alberghi a quattro stelle, della celebre catena Doimo Hotels, che vanta altre cinque strutture alberghiere a Lignano Sabbiadoro.

La catena è costituita da alberghi tre o quattro stelle, in diverse zone della città: fronte mare, in centro o in zona pedonale.

Tra questi, dotato di ogni comfort moderno, l'Hotel Consuelo dispone di ampie camere con balcone, confortevolmente arredate, bagno con doccia e servizi privati, telefono, e tv con antenna per la ricezione di programmi europei.

L'hotel, dotato di impianti d'aria condizionata e di riscaldamento, dispone, inoltre, di ascensore, sala soggiorno, una bella piscina, giardino, parcheggio auto custodito e un comodo garage coperto.

I servizi dell'hotel si completano con una sala lettura, una palestra a disposizione di tutti i clienti e un american bar, sempre rifornito.

La perfetta organizzazione e la calda ospitalità della famiglia Doimo, oltre al ristorante brasiliano fiore all'occhiello dell'attività, sono per l'ospite la garanzia per una vacanza indimenticabile a Lignano Sabbiadoro.

Braccio di ferro sull'accoglienza

Migranti, alta tensione nel governo I 5S contro Salvini: «Vuol far tutto lui»

Intesa con Malta: i 65 della Alan Kurdi nei Paesi Ue. Di Stefano al ministro: «Si crede Maradona, ma è Higuain fuori forma»

Flavia Amabile

ROMA. Sale la tensione nel governo sui migranti con liti e insulti tra Lega e Cinque Stelle in questa lunga estate di sbarchi e bracci di ferro quotidiani tra ong e Salvini ma anche tra i partiti di maggioranza.

Dopo una lunga trattativa con l'Ue, le 65 persone a bordo della Alan Kurdi verranno sbarcate a Malta e saranno immediatamente trasferite in altri Paesi europei. Lo scrive su Twitter il premier maltese Joseph Muscat. «Dopo colloqui con la Commissione Europea e con il governo tedesco, il governo di Malta trasferirà i 65 migranti soccorsi a bordo della Alan Kurdi su mezzi delle forze armate maltesi che entreranno in un porto di Malta. Tutte le persone soccorse a bordo saranno immediatamente trasferite in altri paesi membri dell'Ue». «Nessuno dei suddetti migranti rimarrà a Malta visto che questa vicenda non rientra tra le responsabilità delle autorità maltesi», sottolinea Muscat. A bordo della nave, tre persone hanno accusato un malore per il caldo. «Tre persone che necessitano di urgenti cure mediche verranno immediatamente evacuate», afferma il premier. «Come segno di riconoscimento per la buona volontà mostrata dal governo maltese –aggiunge Muscat– paesi membri dell'Ue accoglieranno metà dei 58 migranti soccorsi in un'altra operazione dalle forze maltesi».

BRACCIO DI FERRO

Se la questione di Malta si è risolta è anche perché la nave è arrivata dopo il lungo braccio di ferro con la capitana Carola Rackete, dopo l'ennesimo sbarco a Lampedusa della barca a vela della ong Mediterranea con a bordo 46 migranti, e durante l'ennesima polemica tra il ministro tedesco Seehofer e il ministro Salvini sulla politica di porti chiusi in Italia.

TENSIONI NEL GOVERNO

Si è cercato di evitare di alimentare ulteriori scontri e si è accettata la posizione di Malta di acconsentire agli sbarchi a patto di avere la garanzia di un trasferimento. Alleggerite le tensioni sul piano comunitario, restano quelle interne, tra Lega e Cinque Stelle. Litigano i ministri della Difesa Trenta e quello dell'Interno Salvini sul ruolo avuto durante la gestione della crisi della barca a vela ora accolta a Malta. Arrivano dichiarazioni forti contro il titolare del Viminale anche da parte del sottosegretario agli Esteri Manlio Di Stefano dei Cinque Stelle: «Si è chiesto l'intervento della Marina in acque italiane, ma è la Guardia di Finanza a svolgere le funzioni di polizia del mare. Dunque il Ministero dell'Economia, non la Difesa. Ci si è lamentati di non aver ricevuto alcun sostegno, ma è stato il Viminale stesso a rifiutare la proposta della Difesa di trasbordare i migranti a Malta ed è ovvio che su questo aspetto ci aspettiamo delle spiegazioni». E ancora, utilizzando una metafora calcistica: «Vedete, il problema è sempre lo stesso: se vuoi fare tutto da solo e non passi mai la palla, se tieni lo sguardo fisso a terra senza accorgerti mai dei tuoi compagni, in porta non ci arrivi mai. Se ti senti Maradona e poi giochi come un Higuain fuori forma è un serio problema».

La Valletta ha detto sì allo sbarco in cambio della garanzia dei trasferimenti

Chiesto il sequestro del veliero Alex. Il capo missione: «Avanti anche con i pedalò»

E Salvini ha innescato un nuovo fronte di polemica con la ong Mediterranea accusandoli di aver mentito perché il gommone soccorso non aveva alcun problema. «Una provocazione. Parlano i fatti», risponde la portavoce della ong Alessandra Sciurba.

Nel frattempo, a Lampedusa è stato chiesto il sequestro preventivo dell'imbarcazione arrivata due sere fa e ordinato una multa da 16.600 euro al comandante e all'armatore, il minimo previsto dal decreto sicurezza-bis alla prima violazione. Il comandante della Alex Tommaso Stella è indagato (da solo) per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e violazione del codice della navigazione per non aver rispettato l'alt imposto da una nave da guerra.

La ong non intende arrendersi. Erasmo Palazzotto, capo missione della Alex: «Ci hanno già sequestrato una nave, ora un veliero. Salvini sappia che siamo disposti a salvare i migranti con qualunque mezzo, anche con i pedalò... Non ci fermeremo». —





Un cartello di benvenuto al veliero a Lampedusa. In alto la Alan Kurdi poco prima dell'arrivo a Malta

Il testo sarebbe dovuto arrivare in Aula il 15 luglio, invece slitta ancora Presentati altri emendamenti. I leghisti ora temono la fronda grillina

Decreto sicurezza-bis, M5S frena Il Carroccio: «Pazienza al limite»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Se c'è un decreto sicurezza bis, ci sono malumori bis. Così è, infatti, e Matteo Salvini lo sa bene. Tanto che sta chiedendo ai parlamentari leghisti di fargli sapere che aria tira alla Camera. Martedì, quando si riuniranno in congiunta le commissioni Affari costituzionali e Giustizia, sarà l'ultimo giorno utile per presentare gli emendamenti. Dopo, toccherà all'Aula. Il testo sarebbe dovuto arrivare il 15 luglio ma, a quanto pare, slitterà di qualche giorno. «Per la mole di emendamenti presentati» è la ragione ufficiale. In realtà, si punta ad andare oltre il 20 luglio, data fatidica, visto che da quel giorno si chiuderà la finestra elettorale per andare a votare a settembre. I 5 Stelle non pensano ad altro, ossessionati dal timore che Salvini possa rompere da un momento all'altro. La notizia di un incontro tra lui e Giorgia Meloni, il giorno dopo la convention di Giovanni Toti, che da Forza Italia potrebbe creare un partito-stampella per Salvini, ha scatenato mille sospetti tra i grillini, nonostante le smentite della Lega.

La temperatura del conflitto tra il ministro dell'Interno e la ministra della Difesa Elisabetta Trenta si è alzata a tal punto che nel M5S c'è chi pensa che il leader del Carroccio voglia uno scontro sui migranti per testare la tenuta dei grillini. Sull'immigrazione Di Maio, sempre più convinto dalle ragioni di Salvini, è costretto a trovare un equilibrio complicatissimo per evitare di alienarsi le truppe più sensibili al salvataggio dei profughi. Attacca le Ong ma non risparmia critiche al collega vicepremier che in un'assemblea del M5S a Milano, altra tappa del suo tour tra gli attivisti locali, definisce «il principale esponente dello schieramento avverso», prendendo in prestito la frase di Walter Veltroni, come mostra un video del Fatto.it. Proprio sull'immigrazione il capo politico cede a una autoassoluzione che suona come una critica alla componente del M5S che insiste a difendere i diritti dei migranti: «Non dico che perdiamo voti per quello ma...»

Alle prese con la riorganizzazione del partito, Di Maio non vuole scherzi in Parlamento, nonostante lui e i suoi uomini pensino che alla fine i grillini voteranno il decreto Sicurezza bis pur di non tornare a casa. Intanto l'emendamento che sgonfiava la legge cara a Salvini, firmata dalle grilline Yana Ehm e Simona Suriano, è stato fatto ritirare. Puntava a preservare le navi coinvolte in operazioni di salvataggio, esattamente quelle



Braccio di ferro sull'accoglienza

La storia del diciannovenne somalo arrivato a Lampedusa dopo torture e naufragi
Dallo Yemen al Sudan, poi Tripoli: «Una volta eravamo a bordo in 110: ci siamo salvati in tre»

«Io, in fuga dal lager bombardato» Salim ce l'ha fatta al quinto tentativo

LA STORIA

dall'inviato a Lampedusa
Niccolò Zancan


Salim Karaafe ha lasciato la Somalia dopo che i soldati di Al-Shabaab gli hanno ucciso il padre

«Il mio nome è Salim Karaafe, ho 19 anni. La notte del 2 luglio stavo lavando le auto dei poliziotti libici, così come mi era stato ordinato, quando le bombe sono cadute sul centro di detenzione di Tajoura».

Per le strade di Lampedusa si aggira un ragazzo scheletrico. È ferito a un braccio. Somalo della tribù Aurmalle, sta cercando un telefono per dire a sua madre Alima che è ancora vivo. «Salam Aleikum mamma», dice con la voce seria. E la madre urla da lontanissimo. «Habibi, habibi!» ripete piangendo. Amore, amore.

Sì, Salim Karaafe è vivo. È in Italia. È in Europa. Il suo sogno è studiare per diventare un ingegnere. Ma adesso, con un sorriso tragico inchiodato sul viso e le braccia piagate, riprende il suo racconto: «Quando le bombe hanno colpito il tetto del centro di detenzione di Tajoura, le schegge sono partite in ogni direzione. Anche io sono stato colpito da lontano. Tutti gridavano. E sentivi pregare. La struttura era distrutta. Poi c'è stata una seconda esplosione più forte. Sono scappato di corsa. Ma non credere… Non è difficile andarsene dal centro di detenzione di Tajoura. È pieno di buchi nella rete. C'era già stato un bombardamento durante i giorni del Ramadan. Ma io aspettavo da febbraio. E continuavo ad aspettare, perché volevo parlare con l'Unhcr per spiegare che cosa mi era successo. La notte delle bombe, però, era impossibile restare. Piuttosto che morire lì, era meglio fare il quinto tentativo per venire in Italia».

Salim Karaafe è uno dei 54 migranti soccorsi dal veliero Alex dalla ong Mediterranea. Gli agenti lo hanno fatto sbarcare alle 2 di domenica mattina, gli hanno preso le impronte nel centro di identificazione di Contrada Imbriacola. Poi, con addosso una maglietta bianca che gli era stata data in dotazione, ha dormito per cinque ore. E ora, dopo aver telefonato a sua madre, vuole cercare una sim card e qualcosa da mangiare. «Perché nel centro di detenzione di Tajoura danno il cibo una sola volta al giorno. Sempre maccheroni!».

Cinque volte in mezzo al Mediterraneo, allora. Cinque tentativi per arrivare in Italia. Ma perché? «Mio padre Adam Alì Karaafe era un venditore di pecore. È stato ucciso nel novembre 2017 all'età di 52 anni dai soldati di Al-Shabaab. Lo hanno ucciso in nome di Allah, ma non so perché. Perché anche noi siamo musulmani. Però loro controllano il territorio e ti chiedono sempre soldi. Se non paghi, finisci come mio padre».

Per prima cosa Salim Karaafe è scappato in Yemen, dove ha lavorato sei mesi come contadino per ricavare delle essenze dalle radici delle piante. Poi è andato in Sudan, e da lì è passato in Libia. «I miei primi tre tentativi di arrivare in Italia sono stati sempre bloccati dalla guardia costiera. Ci hanno visti in mezzo al mare, ci hanno riportati indietro. La terza volta mi hanno rinchiuso nel centro di detenzione di Beni Walid. Conosci la prigione di Beni Walid? Guarda questi segni sulla braccia e sulla schiena. Ti picchiano con le sbarre di ferro. Anche sui piedi. E mentre ti picchiano, ti danno il telefono per chiamare la tua famiglia. Vogliono i soldi. Altrimenti resti chiuso là dentro. Mia madre ha sentito le urla. E ha mandato i soldi». Il quarto tentativo è stato il più tragico. «Era febbraio del 2018. Sulla barca di gomma eravamo in 110. Per il panico si è spezzata a metà. La mia fortuna è che so nuotare. Siamo sopravvissuti in tre, io e due sudanesi. Ci siamo attaccati a un pezzo dello scafo per tre giorni. Fino a quando un pescatore libico ci ha tirati a bordo e riportato in Libia. È così che sono finito nel centro di detenzione di Tajoura ad aspettare quelli dell'Unhcr, prima del bombardamento».

Sotto le bombe nel centro di detenzione alla periferia di Tripoli sono morte 53 persone e altre 130 sono rimaste ferite. Il quinto tentativo di attraversare il Mediterraneo di Salim Karaafe è quello che lo ha portato infine a Lampedusa. «Il trafficante ci aspettava a Zawiya. Potevi pagare solo 500 dollari. Ma non se eri somalo. Dai somali pretendeva 1000 dollari. Non so perché. Ho dovuto chiamare mia madre Alima. Adesso lei vive a Nairobi, in Kenya. Ha spedito i soldi su un conto in Sudan. Vanno sempre in Sudan i soldi: non conosco il motivo neanche di questo. Ma i trafficanti sono libici. L'ultimo si faceva chiamare "Rasta"». Ha preparato il gommone con dietro il motore a barra. Siamo saliti a bordo. Lui ha detto: Yalla. Go. Via! E così siamo andati nel mare».

Conosci Matteo Salvini? «No, non ho mai sentito questo nome. È il presidente italiano?». È stato difficile aspettare tutte quelle ore, senza spazio e senza acqua, sulla barca a vela della ong Mediterranea? «Al contrario. È stato un viaggio perfetto. Quando abbiamo capito che non saremmo tornati in Libia, ho pregato. Voglio ringraziare dal primo all'ultimo membro dell'equipaggio, ogni persona che mi ha portato in salvo». Salim Karaafe imbocca una stradina in salita. Il paese è deserto. All'ora di pranzo sono tutti in spiaggia a fare il bagno. Gli hanno detto che davanti alla chiesa di Lampedusa forse è possibile trovare una connessione wi-fi. Non ha ancora capito bene dove è arrivato, se su un'isola o un continente. E nemmeno sa cosa troverà qui. Ma conosce perfettamente tutto quello che si è lasciato alle spalle. —

L'APPELLO

Il Pontefice: «Servono corridoi umanitari»

CITTÀ DEL VATICANO. Un appello alla comunità internazionale affinché si consenta ai migranti di muoversi in sicurezza attraverso i corridoi umanitari è stato rivolto da Papa Francesco ieri all'Angelus. Il pontefice ha chiesto di «pregare per le povere persone inermi uccise o ferite dall'attacco aereo che ha colpito un centro di detenzione di migranti in Libia. La comunità internazionale – ha detto il Papa riferendosi a quanto accaduto alcuni giorni fa – non può tollerare fatti così gravi. Prego per le vittime: il Dio della pace accolga i defunti e sostenga i feriti. Auspico che siano organizzati in modo esteso e concertato i corridoi umanitari per i migranti più bisognosi».

«Ricordo anche tutte le vittime delle stragi che recentemente sono state compiute in Afghanistan, Mali, Burkina Faso e Niger. Preghiamo insieme», ha aggiunto il Papa. L'esperienza dei corridoi umanitari è in corso già da alcuni anni. I primi a realizzarli, d'intesa con il ministero dell'Interno, sono stati la Comunità di Sant'Egidio e le Chiese evangeliche. Poi anche la Conferenza episcopale italiana è scesa in campo per il trasferimento con aerei di persone provenienti da Paesi in guerra o in difficoltà. Recentemente è stata sottoposta al premier Conte una proposta per un maxi corridoio umanitario dalla Libia per 50mila persone. Un progetto che è allo studio. Da febbraio 2016, quando fu dato il via al progetto pilota con un gruppo di siriani giunti in Italia in aereo dai campi profughi del Libano, a oggi, sono oltre 2.500 i profughi arrivati in Europa con questa modalità. Per le persone che arrivano c'è un preciso piano di accoglienza, grazie all'ausilio di associazioni, famiglie e parrocchie. —



che vuole punire il ministro dell'Interno. «L'emendamento non era passato attraverso il filtro politico» è la spiegazione data dal M5S. «Ci saranno proposte di modifiche, ma condivise». Per esempio, per ammorbidire le pene che si inaspriscono per chi manifesta e, appunto, per chi salva esseri umani in mare. Ma in generale, giurano dal M5S, non si sente un clima di ribellione imminente come fu nel caso del primo decreto Sicurezza, quando la spaccatura si manifestò in una lettera della fronda dei deputati, alcuni dei quali uscirono al momento del voto.

Sta di fatto che Salvini chiede l'approvazione prima della pausa estiva. «Perché la pazienza - ha detto ieri alla luce degli attacchi del sottosegretario del M5S Manlio Di Stefano che lo ha paragonato a un imbolsito Higuain - sta finendo...». Al Senato i numeri restano molto critici. Sulla carta la maggioranza si regge su tre nomi. Ma il soccorso di Fratelli d'Italia e di pezzi di Forza Italia sembra scontato. Certo, l'alleanza non darebbe propriamente un'immagine di solidità se venisse frantumata dal suo interno. Detto questo, in settimana potrebbe arrivare un'altra espulsione nel M5S, del senatore Lello Ciampolillo, sospeso dallo scorso 31 dicembre. Si rifiutò di votare il cosiddetto decreto Genova, che conteneva il mini-condono di Ischia ed è accusato di non restituire da mesi parte dello stipendio al fondo rimborsi. Per un ricalcolo sui seggi a Palazzo Madama arriveranno un altro leghista e un altro eletto 5 Stelle. Ragione in più per Di Maio per procedere con le epurazioni. —



Il veliero Alex della Ong Mediterranea all'arrivo nel porto di Lampedusa

ELEZIONI POLITICHE

Grecia, stravince la destra Finisce l'era Tsipras e al governo va Mitsotakis

Il Paese torna a scegliere il partito che guidava l'esecutivo quando esplose la grande crisi Nell'agenda del nuovo premier spazio ai privati e meno tasse

ATENE. Kyriakos Mitsotakis alla guida della Grecia. Il 51enne leader del partito di centrodestra Nea Dimokratia ha condotto il suo partito ad una netta vittoria che mette fine all'era della sinistra al governo di Alexis Tsipras e apre le porte ad un periodo di riforme con meno tasse, più apertura agli investimenti privati e meno burocrazia. Una vittoria che permette al nuovo leader di governare con una maggioranza monocolore, garanzia di un'azione di governo senza i brividi come accaduto in passato.

Già le prime proiezioni della Singular Logic hanno assegnato a Nea Dimokratia il 39,8% dei voti e 158 seggi. Syriza prende il 31,6% (86 seggi). I socialisti di Kinal 8,3% (23); il Kke 5,3% (14); i nazionalisti di Elliniki Lysi 3,7% (10); Diem25 il 3,4% (9). I neonazisti di Alba Dorata non entrerebbero invece in parlamento. E se Mitsotakis festeggia, Tsipras, dal canto suo, ottiene un risultato migliore di quello delle elezioni europee e amministrative: blinda così la sua leadership e può immaginare una stagione di energica opposizione in aula. Bene anche il Diem25 (che in Grecia si chiama Mera25) dell'ex ministro Yanis Varoufakis, che dopo il flop alle europee entra nel parlamento nazionale.

La Grecia ha dunque ridato fiducia al centrodestra di Nea Dimokratia, lo stesso partito che era al governo quando esplose la catastrofica crisi finanziaria, diventata poi crisi sociale. Ma oggi si presenta come una forza nuova e diversa: Mitsotakis ha condotto una campagna elettorale giocata con sicurezza, visitando ogni angolo del Paese e promettendo il cambiamento che molti si aspettano da lui, in particolare sul fronte fiscale. Con la sua aria da riformatore moderato, Mitsotakis, classe'68, economista con studi in università Usa, sembra aver conquistato la fiducia delle classi medio-alte, da sempre ostili a Tsipras. Kyriakos è l'erede della famiglia politica conservatrice (ma fortemente europeista), i Mitsotakis-Bakoyannis. Suo padre, Kontantinos Mitsotakis, è stato premier greco dal 1990 al 1993, un esecutivo in cui sua sorella Dora Bakoyannis (nata Theodora Mitsotakis) fu ministro della Cultura, per poi diventare sindaco di Atene e ministro degli Esteri.

A rafforzare la sensazione del grande ritorno di questo clan politico ai vertici di Atene anche la recente elezione a sindaco di Atene di Kostas Bakoyannis, figlio di Dora e nipote di Kyriakos. Alexis Tsipras ha alla fine scontato il malcontento accumulato in questi lunghi anni in cui ha gestito la crisi. Una crisi finita, nei numeri dell'economia, ma la cui fine non viene ancora avvertita da molti greci.

Ma anche altri fattori hanno certamente pesato: come l'accordo sul nome della Macedonia con Skopje, odiato dai nazionalisti. O come la gestione giudicata poco chiara e inadeguata dei micidiali incendi della scorsa estate, costati la vita ad oltre cento persone nei pressi di Rafina. —

IN BREVE

Italia-India
Processo ai due marò Riparte il braccio di ferro

Massimiliano Latorre e Salvatore Girone sono a casa da anni, i rapporti Italia-India sono tornati alla normalità, ma la vicenda dei due marò, iniziata a febbraio 2012, non è finita. Oggi si apre all'Aja l'ultima udienza davanti al Tribunale arbitrale internazionale chiamato a decidere quale Paese abbia la giurisdizione ad accertare le responsabilità dei marò accusati della morte di due pescatori indiani. Sei mesi previsti per il verdetto.

Il lutto
Star di Disney Channel muore a vent'anni

L'attore Cameron Boyce, giovanissima star delle serie televisive di Disney Channel, è morto a 20 anni per un malore che lo ha colpito nel sonno. «È con un cuore profondamente pesante che riportiamo che questa mattina abbiamo perso Cameron», ha detto un portavoce a nome della famiglia, citato dalla Abc. Boyce ha recitato in "Jessie", un programma televisivo su una ragazza di una piccola città, interpretato da Debby Ryan.

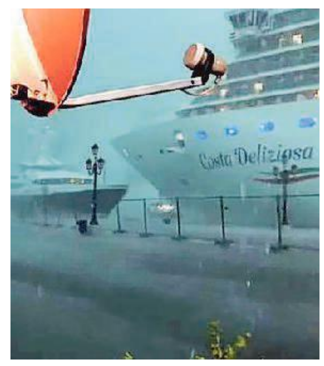
Roma
Bimba morta nel Tevere Ora l'analisi del Dna

A distanza di tre giorni resta fitto il giallo attorno alla vicenda della neonata trovata morta nelle acque del Tevere. Sarà prelevato e analizzato il Dna della neonata: dopo l'analisi, i poliziotti della Scientifica, inseriranno il Dna nella banca dati con la speranza di trovare un profilo compatibile con un familiare. L'obiettivo è trovare la persona che, secondo gli investigatori, poco dopo il parto avrebbe gettato la neonata nel fiume.

VENEZIA

Nave sfiora uno yacht Torna la paura in laguna

VENEZIA. Basta un forte temporale e torna l'incubo Grandi Navi a Venezia. A poco più di un mese dall'incidente nel canale della Giudecca, quando la Msc Opera finì contro un battello granturismo, ad essere al centro di una situazione ad alto rischio è stata la Costa Deliziosa. Ieri, all'altezza di Riva Sette Martiri, quindi a pochi passi dal bacino di San Marco, la prua della nave è arrivata a sfiorare uno yacht ancorato e alcune imbarcazioni del servizio pubblico. Impatto evitato ma la paura per chi ha assistito all'accaduto è stata tanta. «Ce la siamo vista venire quasi addosso – dice Alberto Peratoner, docente dell'Università di Padova – Era un momento di massima intensità del temporale. Ad un certo punto abbiamo visto il ferry che si dirigeva verso il Tronchetto improvvisamente spostarsi a dritta, e subito dopo il suono forte e prolungato della Costa Deliziosa, di cui abbiamo poco dopo visto le luci, in mezzo all'oscurità». Non è esclusa l'apertura di un fascicolo della magistratura sulla nuova domenica nera per i "grattacieli del mare". —



La nave Costa Deliziosa

SANITÀ

M5s insiste: far pagare i costi dell'elisoccorso

Il grillino Sergo chiede alla giunta di approvare il tariffario Nel mirino interventi non urgenti o causati da negligenza

UDINE. La richiesta non rappresenta certo una novità nel panorama della sanità regionale, ma questa volta arriva con maggiore insistenza rispetto al passato e punta – per bocca del consigliere grillino Cristian Sergo – al fatto che la giunta approntì un tariffario per fare pagare gli interventi effettuati dall'elisoccorso oppure dalla Protezione civile.

«L'elisoccorso interviene per le emergenze e su questo tutti abbiamo concordato nel momento in cui è stata votata la legge nel 2017 – spiega Sergo –. In quel testo, però, è inserita anche la previsione secondo la quale gli interventi di recupero e trasporto effettuati dall'elisoccorso oppure dalla Protezione civile, qualora non sussista la necessità di accertamento diagnostico oppure di prestazioni sanitarie in un Pronto soccorso, siano soggetti a una compartecipazione alla spesa a carico dell'utente trasportato. In quell'occasione venne anche disciplinato il soccorso conseguente ad attività ricreative che comportano complesse operazioni di ricerca e recupero dell'infortunato, prevedendo la possibilità di una compartecipazione del cittadino alle spese di ricerca e recupero».

Il problema, secondo l'esponente pentastellato, è che tutto «è rimasto soltanto sulla carta perché gli interventi sono ormai quotidiani, talvolta necessari, altre volte di fatto inutili, ma in ogni caso la compartecipazione delle spese non avviene mai» visto come «nonostante la giunta avesse quattro mesi di tempo per stabilire il piano tariffario relativo agli interventi e per definire la quota di compartecipazione alla spesa, questa delibera non è stata mai adottata» né dall'esecutivo di Debora Serrachiani né da quello di Massimiliano Fedriga.

«I costi per l'amministrazione – continua Sergo – rimangono ingenti se pensiamo che un tariffario simile è stato predisposto in altre regioni e che si parla di cifre che possono raggiungere i 120 euro per ogni minuto di volo dell'elisoccorso, con aggravio se la chiamata risulta essere immotivata oppure nel caso in cui vi sia stata imprudenza di chi ha chiamato aiuto. Quest'ultima evenienza non è nemmeno prevista dalla nostra legge regionale e in assestamento di bilancio proveremo a inserire queste nostre richieste: così facendo in Piemonte, ad esempio, hanno ottenuto un drastico calo delle chiamate di soccorso».

Per cui «non è tollerabile che la comunità regionale debba sopportare i costi di chi, talvolta violando anche le regole oppure i divieti di transito con veicoli a motore, si caccia nei guai: mettiamo a disposizione di tutti i migliori strumenti di intervento, soccorriamo chi effettivamente ha bisogno e limitiamo interventi inutili oppure causati da superficialità, ma responsabilizziamo anche i nostri cittadini a porre la dovuta attenzione in queste circostanze». Il M5s, dunque, ci proverà in assestamento di bilancio previsto a fine mese. Resta da capire se la giunta, e in particolare l'assessore Riccardo Riccardi, appoggerà le richieste che verranno presentate dai grillini. —

I SINDACATI

Pressing su Fedriga su convenzione Rai e tutela linguistica

Cresce anche nel sindacato la preoccupazione per il ritardo nel rinnovo della convenzione tra la Rai e la presidenza del Consiglio relativa allo svolgimento del servizio pubblico radiotelevisivo nella nostra regione. «Un allarme che aumenta man mano che si avvicina il termine della proroga e che viaggia in parallelo alla necessità di tutela delle minoranze linguistiche», spiegano i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil Villiam Pezzetta, Alberto Monticco e Giacinto Menis, che sollecitano, dopo un confronto con i sindacati di categoria e le Rsu di Rai Fvg un incontro specifico con il presidente della giunta, Massimiliano Fedriga.

L'OPPOSIZIONE

Il dem Liva attacca «Giunta priva di idee su lavoro e industria»

UDINE. «I dati sul lavoro sono in caduta libera, le crisi si susseguono e tutti gli indici economici segnalano sofferenza e contrazione. Di fronte a questo scenario, la giunta risponde con premi all'autarchia, ristrutturazioni di capannoni vuoti e alberghi diffusi, oppure trasforma come d'incanto un mutuo in mille e 200 posti di lavoro. Questo è sconfortante se si pensa a tutte le possibilità di intervento per le imprese e alla giunta Fedriga mancano idee capaci dare la necessaria svolta. Ancora una volta nulla per l'industria».

Parola del responsabile economia del Pd Renzo Liva, commentando le dichiarazioni recenti del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga e dell'assessore Sergio Bini, in tema di economia e lavoro. «Dopo una legislatura passata ad ascoltare il centrodestra invocare la specialità, la fiscalità di vantaggio, i pericoli dell'allargamento verso il Veneto, colpevole di averci procurato forti dolori in termini di perdite sui crediti in Mediocredito e Finest, oggi scopriamo che le politiche fiscali non danno i frutti sperati».

Secondo Liva, «bisognerebbe innovare, aumentare le dimensioni delle nostre imprese, bisognerebbe facilitarne l'accesso al credito e incentivare le start up innovative, il ricambio generazionale nelle nostre aziende, magari anche la stessa forma giuridica, occuparsi di energia e di reddito e produttività. Ma invece che si fa? Si pensa di risolvere tutto con capannoni e alberghi diffusi. Peraltro incentivando una visione miope e autarchica dell'impresa che mantiene tutto in Regione incurante del mercato. Con una giunta con una cultura industriale così arretrata temo che per molte aziende sia opportuno rinunciare ai suoi bandi».

Infine, conclude Liva, «il tema della semplificazione e della sburocratizzazione pare essere sparito dalle agende dell'esecutivo. Anzi, vengono addirittura aggravati da una legislazione raffazzonata, fatta per omnibus che aggiungono deroghe su deroghe. Una proposta nostra: istituire un fondo a disposizione degli artigiani che anticipi per loro conto il bonus al cliente finale». —

Il rapporto della Cgia di Mestre

Multe, mano leggera dei vigili in Fvg Meno ricorsi e i friulani pagano subito

L'ammontare complessivo delle sanzioni è fermo a quello del 2007 mentre nelle altre regioni è aumentato ovunque

Riccardo De Toma

UDINE. Mettiamola così: i vigili urbani più severi non abitano in Friuli Venezia Giulia. L'ammontare complessivo delle multe, infatti, è fermo ai livelli del 2007, mentre è aumentato sensibilmente (e in certi casi perfino raddoppiato) in tutte le altre regioni. E i cittadini ricambiano pagando le multe, se non volentieri, più velocemente rispetto a quanto avviene nel resto del Paese. È quanto emerge dai numeri dell'annuale rapporto sulle multe emesse (e incassate) dai Comuni per le violazioni al codice della strada, curato dalla Cgia di Mestre sulla base dei dati Istat. Dati Istat che, nel caso del rapporto di quest'anno, sono quelli riferiti al 2017, derivanti dall'approvazione dei consuntivi degli oltre 8 mila Comuni italiani.

ACCERTAMENTI E INCASSI

A livello nazionale le sanzioni accertate dalle polizie locali nel 2017 ammontavano a 2,6 miliardi di euro. I pagamenti pervenuti, però, ammontavano a poco più di un miliardo, vale a dire il 41% degli importi comminati. Dieci anni prima, per far comprendere come siano cambiate le attitudini dei vigili e dei cittadini-automobilisti, l'ammontare complessivo delle multe si fermava a 1,55 miliardi, ma la percentuale d'incasso (nei termini) sfiorava il 60%. Nella nostra regione, dove il "monte multe" del 2017 era curiosamente identico a quello del 2007, cioè 17,2 milioni, la percentuale d'incasso è addirittura aumentata, salendo dal 59,8 al 63,4%, il dato più alto di tutto il Paese. Il reso del Nordest si colloca sotto al 60%, al Sud la media è del 32% (Sicilia e Campania, addirittura, superano si poco il 20%).

REGIONE	2007			2017		
	Multe per violazione codice della strada (in milioni di €)	% incidenza delle entrate da multe su entrate correnti	% di riscossione delle mlte	Multe per violazione codice della strada (in milioni di €)	% incidenza delle entrate da multe su entrate correnti	% di riscossione delle mlte
Friuli-Venezia Giulia	17,2	1,2	59,8	17,2	1,1	63,4
Valle d'Aosta	1,7	0,8	61,5	2,9	1,1	62,6
Basilicata	5,9	1,3	57,4	8,3	1,6	61,7
Provincia Autonoma Trento	5,5	0,8	81,3	12,6	1,8	60,8
Veneto	82,5	2,2	81,4	192,0	4,7	60,2
Provincia Autonoma Bolzano	8,6	1,2	67,9	12,2	1,3	58,8
Molise	3,6	1,3	48,7	2,1	0,7	57,8
Marche	19,4	1,5	71,8	38,4	2,5	57,1
Emilia-Romagna	121,9	3,2	82,2	163,5	3,5	56,7
Abruzzo	13,6	1,4	63,3	25,3	2,0	54,7
Puglia	32,8	1,2	72,4	78,7	2,5	52,9
Umbria	18,3	2,4	50,3	17,8	2,1	48,7
Calabra	21,7	1,4	34,1	46,2	2,6	47,5
Lombardia	301,3	3,7	77,1	523,1	5,1	47,0
Liguria	54,1	3,0	85,8	80,9	4,0	45,8
Toscana	149,4	4,3	58,2	204,6	4,8	45,6
Piemonte	114,1	3,0	66,7	213,2	5,1	43,0
Sardegna	19,6	1,1	75,3	40,4	2,0	37,9
Lazio	402,1	7,2	33,9	562,2	7,3	26,3
Campania	77,2	1,6	43,4	200,1	3,8	24,3
Sicilia	79,3	1,7	40,3	166,1	3,2	20,3
Italia	1,550	2,9	59,1	2.608	4,2	40,8
Nord-ovest	471,2	3,4	75,5	820,1	4,9	45,9
Nord-est	235,8	2,3	79,7	397,5	3,3	58,9
Centro	589,1	5,3	41,8	823,0	5,8	33,0
Mezzogiorno	253,8	1,5	49,3	567,2	2,9	32,0



VIGILI E AUTOMOBILISTI

L'andamento delle cifre a livello nazionale, e la palese controtendenza della nostra regione rispetto al resto del Paese, evidenzia come, di fronte a un'amministrazione che ha calcato la mano, soprattutto attraverso il ricorso ad autovelox e T-red, i cittadini hanno reagito pigiando il piede sui ricorsi, o semplicemente ritardando o ignorando le multe, pur consapevoli di andare incontro a una procedura esecutiva, leggi cartella esattoriale. Cercando di sfruttare, forse, anche la maggiore "vulnerabilità" delle multe per eccesso di velocità ai ricorsi, incentrati magari su eventuali difetti tecnici dei dispositivi di rilevazione.

> Le entrate dei Comuni legate agli incassi da infrazioni non vanno oltre l'1,1% del totale

SICUREZZA E CASSA

«Indubbiamente l'applicazione degli autovelox e degli alcoltest ha persuaso molti conducenti a pigiare meno sull'acceleratore. Si ricorda, infatti, che l'eccesso di velocità è la principale causa degli oltre 3 mila morti che si registrano ogni anno sulle nostre strade. Tuttavia l'applicazione dei rilevatori elettronici di velocità fissi e mobili andrebbe coordinata meglio, intensificando la presenza di queste apparecchiature solo nelle reti viarie dove l'incidentalità è molto superiore alla media». Questo il giudizio di Cgia, che riconosce come «il massiccio ricorso ai sistemi di rilevazione della velocità e l'applicazione di sistemi di sicurezza sempre più sofisticati nelle autovetture hanno ridotto drasticamente il numero di feriti e di morti sulle nostre strade». L'altra faccia della luna è la "fame" di soldi dei Comuni: «È evidente – scrive ancora Cgia – che attraverso l'utilizzo dei rilevatori elettronici di velocità molte amministrazioni comunali hanno fatto cassa, coprendo una parte dei mancati trasferimenti imposti per legge dallo Stato centrale. Gli automobilisti, e in particolar modo i conducenti professionali, non sono dei bancomat. Molti enti locali, pertanto, dovrebbero utilizzare gli autovelox e/o i T-red con maggiore attenzione, tenendo conto delle fasce orarie della giornata, con flussi di traffico differenziati».

MULTE E COMUNI

Espressione di un'associazione artigianale, Cgia esprime il malcontento della categoria, e in particolare dei trasportatori, di fronte all'inasprirsi di controlli e sanzioni. Interessi di parte? Forse sì, ma anche i sindaci tirano l'acqua al proprio mulino: se nel 2007 gli accertamenti per violazioni al codice della strada rappresentavano il 2,9% delle entrate, dieci anni dopo la quota era salita al 4,2%. Non così in Fvg, dove la percentuale di entrate derivata dalle multe si ferma all'1,1%, la più bassa d'Italia. Segno sì di una maggiore disciplina al volante, ma anche di una situazione di relativo benessere dei nostri Comuni rispetto a quelli delle altre regioni. Per rendersene conto basta guardare al vicino Veneto, dove gli accertamenti sono più che raddoppiati in 10 anni (da 83 a 192 milioni) e rappresentano il 4,7% delle fonti di entrata dei Comuni. —

LA LEGGE NAZIONALE

Uno sconto del 30% sul conto se si salda entro cinque giorni

UDINE. Non pagate sei multe su dieci? E due su tre a livello regionale? I dati di Cgia dicono questo, ma in realtà le percentuali d'incasso sono più alte. Quelli rilevati dall'Istat e ripresi dall'associazione, infatti, sono gli incassi relativi al bilancio di competenza, cioè agli accertamenti effettuati dagli agenti di polizia municipale dei Comuni nello stesso anno, in questo caso nel 2017.

Altri dati, non considerati ai fini del rapporto e del resto molto più complessi da monitorare in sede statistica, consentirebbero di appurare quante procedure di esecuzione arrivano a buon fine, anche attraverso la cosiddetta rottamazione delle cartelle, ritoccando sensibilmente le percentuali d'incasso dei comuni. Ad abbassare le percentuali d'incasso, inoltre, può essere anche una componente virtuosa, utile sia a chi emette la sanzione per accelerare i tempi dell'incasso, sia all'automobilista per abbassare il conto da pagare. Entro cinque giorni dal ricevimento della contravvenzione, infatti, è possibile pagare la sanzione nella misura minima, usufruendo di uno sconto del 30%.

Decorso tale termine e sino al 60° giorno successivo, la sanzione è dovuta in misura piena: senza sconti, ma anche senza aggravi legati ai ritardi nel pagamento. Cosa succede quando scadono quei 60 giorni? In caso di mancato pagamento, al proprietario del veicolo verrà notificato un verbale contro il quale è possibile ricorrere al giudice di pace nel termine di 30 giorni oppure al prefetto entro 60 giorni. Se si continua a non pagare, si riceverà una cartella di pagamento e verranno attivate le procedure cautelari come il fermo amministrativo del veicolo, previa comunicazione di preavviso al cittadino-debitore. Solo quando si esaurisce l'intero iter vengono attuate le procedure esecutive vere e proprie, che consistono nel pignoramento di somme del contribuente presso terzi, ad esempio dal conto corrente. —

R.D.T.



Un agente della Municipale davanti a un rilevatore di velocità

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.25
e tramonta alle 21.00
La Luna Sorge alle 12.05
e tramonta alle 00.22
Il Santo Santa Priscilla
Il Proverbio
Cul cjalt dai bleons no si fâs bulî la cite
Col caldo delle lenzuola non si fa bollire la pentola

La classifica Censis

L'università di Udine recupera 6 posizioni e raggiunge l'ateneo triestino al terzo posto

È tra le migliori in Italia. Unico neo il voto sull'internazionalizzazione. Il rettore De Toni: «La medaglia di bronzo è un buon risultato»

Giacomina Pellizzari

La classifica Censis premia l'università di Udine: l'ateneo friulano guadagna sei posizioni, raggiunge Trieste e si piazza al terzo posto in Italia. Sul podio dei medi atenei riceve la medaglia di bronzo. Unico neo il punteggio sull'internazionalizzazione sceso, nell'ultimo anno, da 87 a 81. Ma il magnifico rettore, Alberto Felice De Toni, è convinto che si tratta di una questione di tempo perché Udine è a un passo dall'ingresso nella rete delle università europee. «Una volta raggiunto quell'obiettivo – aggiunge – le cose cambieranno in meglio».

La pagella delle università che da 19 anni indirizza i neo diplomati nella scelta dei corsi di laurea, valuta i servizi, l'assegnazione delle borse di studio, le strutture, la composizione e i servizi digitali, l'internazionalizzazione e l'occupabilità.

L'OCCUPABILITÀ

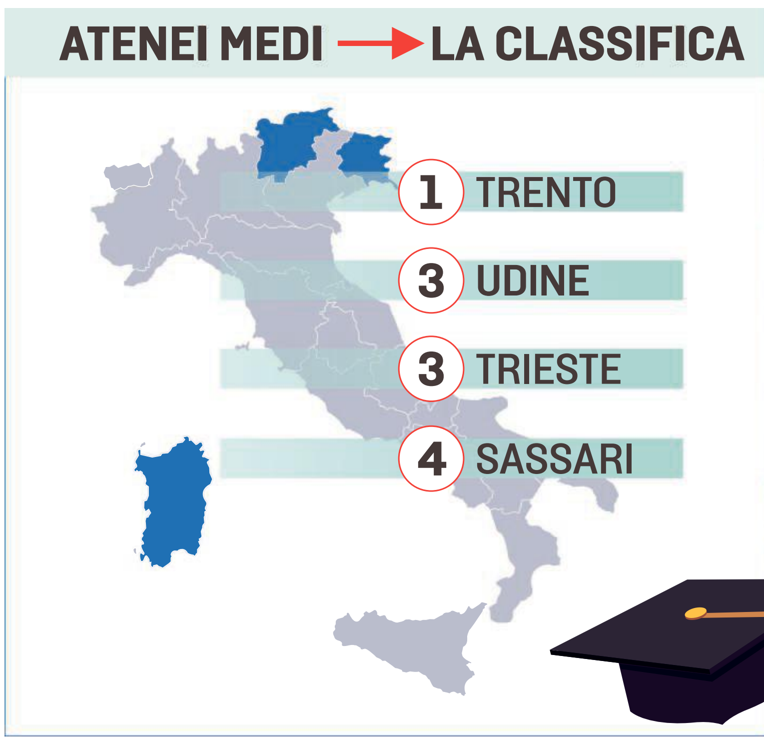
È un parametro introdotto quest'anno per misurare quanti sono i laureati magistrali occupati a un anno dalla laurea. Udine, anche nelle classifiche elaborate dal consorzio Almalaurea, ha sempre vantato buone posizioni sulle opportunità di lavoro offerte ai suoi laureati. Ottiene infatti 102 punti, 13 in più di Trieste. Udine stacca Trieste proprio sull'occupabilità, mantenendo invece posizioni di parità su quasi tutti gli altri parametri. A iniziare dai servizi offerti, il cui voto, per entrambi gli atenei, è 87 su 100. Trieste è in vantaggio di tre punti sulle borse di studio. Quest'ultimo è un punto dolente per Udine che già nella passata edizione aveva contestato al Censis il sistema di rilevazione. Un anno fa l'indicatore non misurava la capacità di offrire borse di studio agli studenti, bensì il bisogno o la richiesta dell'utenza in termini assoluti. Facile immaginare che oggi, a palazzo Florio, tutti questi numeri saranno passati al setaccio. Per quanto riguarda la comunicazione, i servizi digitali e le strutture la situazione tra i due atenei regionali resta in posizione di quasi parità. La media dei punteggi ottenuti è pari a 91,2 sia per l'ateneo friulano che per quello triestino.

GLI ALTRI PARAMETRI

Sotto la lente d'ingrandimento resta la valutazione dell'internazionalizzazione. Assicurare percorsi di studio all'estero e corsi in inglese è diventata la missione di tutti gli atenei, compreso quello friulano. Ma nonostante gli sforzi, Udine (81) si trova sotto Trieste (89) e, rispetto allo scorso anno perde sei punti. A prescindere se si poteva fare meglio, il rettore collega la "caduta" sull'internazionalizzazione al risultato della gara europea, persa per un soffio da Udine. Ecco come è andata a Bruxelles. «Su spinta del presidente francese Macron, l'Europa ha pubblicato un bando per andare oltre il progetto Erasmus e creare dei network che consentano agli iscritti di studiare contemporaneamente in più Paesi e di ottenere il riconoscimento dei titoli di studio. Ha stanziato 30 milioni di euro per finanziare sei consorzi fino a sei milioni di euro ciascuno», spiega il delegato del rettore all'Internazionalizzazione, Giorgio Alberti, nel far notare che «il governo francese, proprio perché crede nel progetto, si è detto disposto a investire altri 100 milioni di euro per recuperare i consorzi rimasti fuori che hanno ottenuto un buon punteggio, purché siano coordinati da università francesi. Il consorzio a cui fa capo il nostro ateneo è uno di questi». Il voto ottenuto dall'università di Udine è 71 su 100. Alla gara europea avevano partecipato 16 atenei italiani, i finanziati non sono più di quattro o cinque.

IL COMMENTO

Oggi sarà la giornata delle verifiche. Il rettore ricostruirà l'intero percorso Censis compiuto dalla nostra università durante il suo mandato iniziato sei anni fa. Al momento, De Toni si limita a dire che «la medaglia di bronzo ricevuta dal Censis è un buon risultato. A breve – conclude – entreremo nella rete delle università europee e continueremo a salire come abbiamo fatto finora». —



IL CONFRONTO

	UDINE	TRIESTE
SERVIZI	87	87
BORSE	86	89
STRUTTURE	93	95
COMUNICAZIONE	98	98
INTERNAZIONALIZZAZIONE	81	89
OCCUPABILITÀ	102	89
MEDIA	*91.2*	*91.2*

IL METODO

Il punteggio

L'istituto di ricerca socio-economica Censis valuta le università italiane da 19 anni. La classifica viene stilata sulla base delle dimensioni delle università statali: grandi, medie e piccole. Udine e Trieste fanno parte dei medi atenei.

La guida

La classifica Censis indirizza i neo diplomati nella scelta dei corsi di laurea. Quest'anno è stato introdotto il parametro dell'occupabilità per misurare quanti laureati magistrali lavorano a un anno dal conseguimento del titolo di studio.

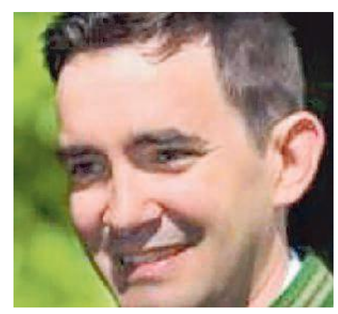
Il pareggio

Lo scorso anno Trieste staccava Udine di cinque posizioni: la prima era al quarto posto, la seconda al nono. Oggi i due atenei regionali si trovano in posizione di parità. Entrambi occupano il terzo posto della classifica nazionale dei medi atenei con un punteggio totale pari a 91,2 punti.



Il rettore Alberto Felice De Toni

«A breve entreremo nella rete europea e continueremo a salire come abbiamo fatto negli ultimi sei anni»



Il delegato Giorgio Alberti

«Alla gara europea hanno partecipato in 16, solo cinque sono stati finanziati. Il nostro voto è stato 71 su 100»

IL CASO



Qui sopra e in alto a destra due momenti della raccolta firme organizzata dai partiti di opposizione del centrosinistra, ieri, in Chiavris. È possibile firmare anche alla libreria Friuli in via dei Rizzani, oppure inviando una e-mail differenziata2030@gmail.com. Nella foto in basso a destra, uno dei cassonetti da giorni pieni di immondizia e non svuotati a Udine Nord tra le vie Cividina e Rizzolo

Raccolte quasi mille firme contro il "porta a porta"

Il banchetto del centrosinistra allestito in Chiavris: in poche ore duecento adesioni
Venanzi e Del Torre: «Andremo avanti per tutta l'estate. La gente è preoccupata»

Alessandro Cesare

Sfiora quota mille la petizione popolare lanciata dai gruppi di opposizione (Pd, Progetto Innovare e Siamo Udine con Martines) per chiedere al sindaco di fermarsi con il progetto di porta a porta spinta. L'obiettivo è convincere il primo cittadino ad avviare un confronto con la gente e con i tecnici, per valutare soluzioni alternative per la raccolta dei rifiuti in città.

Ieri è stato allestito un banchetto in Chiavris, che in poche ore ha consentito di raccogliere oltre 200 firme. «L'iniziativa sta andando bene, c'è grande interesse da parte dei cittadini – ammette il capogruppo del Pd in consiglio comunale, Alessandro Venanzi – a dimostrazione della voglia che c'è tra le persone di aprire un dialogo con l'amministrazione, cosa mai avvenuta fin'ora, con la giunta Fontanini che sta imponendo una scelta calandola dall'alto». Per ora i banchetti per le firme sono organizzati nei quartieri durante i week-end, ma Venanzi ricorda come sia possibile sottoscrivere la petizione anche in settimana, alla libreria Friuli di via dei Rizzani. «Il successo ottenuto domenica mattina – continua l'esponente dem – ci fa pensare che dovremmo farlo più di frequente. Andremo avanti per tutta l'estate e prima dell'autunno tireremo le somme, presentandoci dal sindaco». Che la raccolta di firme stia riscuotendo un buon successo, è un pensiero condiviso anche da un'altra delle promotrici, Cinzia Del Torre: «La rete si sta allargando – spiega – chi chiede di firmare poi porta con sé i moduli per far sottoscrivere la petizione ad altre persone, e così l'iniziativa si diffonde. C'è interesse tra i cittadini, e questo ci fa piacere. Possiamo certamente dirci soddisfatti di come stanno procedendo le cose».

La petizione nasce dall'esigenza di indurre la giunta Fontanini a fermarsi prima di avviare in via definitiva il porta a porta spinto. «Su una cosa siamo tutti d'accordo – chiarisce Venanzi –: raggiungere l'80% di differenziata. Partiamo da un buon punto, il 67%, ma crediamo che il porta a porta non sia la soluzione migliore per la nostra città. Per questo lanciamo un appello al sindaco Fontanini, affinché cominci ad ascoltare non tanto noi, la ma la cittadinanza, e prenda atto che la strada scelta non è quella migliore». Il rischio è che Udine si trovi a investire milioni di euro per un servizio che, alla fine, potrebbe scontentare i cittadini, creando disagi un po'su tutto il territorio. A tal proposito cita il caso di La Spezia, dove l'amministrazione comunale, dopo aver introdotto il porta a porta spinto, sta facendo un passo indietro, svoltando verso l'introduzione dei cosiddetti cassonetti intelligenti. «Un sistema – evidenzia il capogruppo dei dem – capace di mantenere una certezza dei costi e uno standard elevato in termini di qualità della vita».

Venanzi boccia il porta a porta anche per i disagi che potrebbero insorgere nei condomini: «Parliamo di circa 24 mila utenze, che non solo saranno costrette a individuare uno spazio dedicato alla raccolta all'interno degli stessi condomini, ma dovranno pagare qualcuno perché nelle giornate stabilite porti all'esterno i rifiuti».

Il modulo per la petizione può essere richiesto all'indirizzo e-mail differenziata2030@gmail.com. —

COMUNE

Iniziative sportive al via le domande per i contributi

Contributi per attività di carattere continuativo e per la realizzazione di specifiche iniziative, entrambi in ambito sportivo, e per la formazione di addetti antincendio e gestione delle emergenze: il Comune ha pubblicato in questi giorni i relativi avvisi pubblici per la concessione di contributi annuali per il 2019. Per consultarli, insieme ai rispettivi allegati, basta visitare il sito del Comune di Udine all'indirizzo: www.comune.udine.gov.it. La scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata alle 12.15 di venerdì 9 agosto. Le domande di contributo vanno indirizzate al Comune di Udine, Servizio servizi educativi e sportivi, Uo Progettazione, sport e movimento, e fatte pervenire attraverso consegna agli uffici del Protocollo generale, oppure invio a mezzo raccomandata postale o tramite email certificata.

IL MACCHINARIO

Contro le buche nelle strade toppe a caldo di lunga durata

Nella lotta alle buche il Comune può contare su un alleato di ferro: un macchinario che realizza una "toppa" di asfalto a caldo risolvendo il problema in via definitiva. «Si tratta di riparazioni che garantiscono una tenuta negli anni, a differenza di quanto avviene con i ripristini temporanei», precisa il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini.

Con la stagione estiva è partito il piano generale di manutenzione stradale del Comune, un insieme di azioni che punta a risolvere decine di criticità puntuali in diverse zone della città. «Sono soprattutto vecchi cedimenti ormai degenerati, o tratti stradali particolarmente soggetti a rotture frequenti del manto d'asfalto – spiega Michelini –. Gli interventi si affiancano al piano complessivo delle asfaltature e permettono di ampliare ulteriormente la platea dei siti di intervento: i nuovi macchinari consentono di risolvere il problema garantendo una maggiore durata nel tempo».

Nell'elenco delle vie interessate da alcuni cedimenti ci sono, per esempio, via Cividale, via Martignacco, via Fruch, via del Bon, e ancora viale dello Sport, via Chisimaio, via Baldasseria Bassa, via La Spezia, viale Palmanova. «I vecchi rattoppi temporanei – dice il vicesindaco – saranno sostituiti con degli stampi in asfalto a caldo, grazie a uno speciale macchinario realizzato da una ditta specializzata. Gli operai intervengono con un piccolo cantiere mobile, che permette di non deviare il traffico e di non chiudere strade, limitando al massimo i disagi anche per gli automobilisti. Nei prossimi mesi, inoltre è previsto l'impiego di un nuovo ulteriore macchinario di ultima generazione per il trattamento e la riparazione di importanti arterie viarie del centro, come via Piave, via Gorghi, via Crispi e l'intero viale Venezia: in queste strade saranno trattati tutti i cedimenti dell'asfalto, sigillando le crepe e ricaricando con asfalto a caldo le buche e gli avvallamenti».



Il macchinario adoperato dal Comune per ridurre le buche in città

L'obiettivo del Comune è ridurre le buche. «Pur non potendo trattare a caldo ogni singola piccola buca – sottolinea Michelini –, abbiamo deciso di risolvere in maniera definitiva almeno le situazioni più critiche e croniche, utilizzando materiali e tecnologie all'avanguardia. Si tratta di un investimento che fa il paio con le nuove asfaltature e con il potenziamento delle squadre comunali, in una nuova visione organica che affronta il tema della sicurezza stradale in maniera ampia e completa». —

C.R.

VICINO AL POLO UNIVERSITARIO

Sparano con l'arma giocattolo Paura al parco: due denunciati

Una coppia di amici bengalesi stava imitando le scende dei film d'azione Sono stati bloccati dalla polizia allertata dai cittadini spaventati per i colpi





Il ponte ciclopedonale di parco Desio dove sono stati bloccati i due giovani e la pistola giocattolo

Viviana Zamarian

Imitavano gli attori dei film d'azione americani sparando con una pistola giocattolo. Colpi che hanno impaurito i residenti della zona del parco Ardito Desio, tra il quartiere dei Rizzi e il polo universitario, spingendoli a richiedere l'intervento della polizia.

Ma i due giovani protagonisti della bravata - costata una denuncia per procurato allarme - in realtà stavano utilizzando una copia di una Beretta 92, per divertirsi fra di loro e ricreare le scene di sparatorie spettacolari viste in qualche film.

L'episodio è successo poco dopo le 17.30 di sabato. I ragazzi, di 26 e 24 anni, entrambi bengalesi regolarmente residenti nel capoluogo friulano, si stavano riprendendo con un telefonino mentre sparavano con la scacciacani.

Impugnavano l'arma, prendevano la mira, si muovevano con rapidità fingendo di evitare qualche colpo. Spari che però hanno spaventato i residenti della zona i quali, temendo il peggio, hanno subito allertato le forze dell'ordine della città.

Sul posto si sono precipitate due Volanti della Questura di Udine. Appena arrivati, gli agenti hanno avuto conferma di quanto era stato segnalato poco prima al telefono. Una donna ha affermato di aver udito dei colpi e poi un giovane ha riferito di aver visto solo qualche minuto prima due ragazzi sul ponte ciclopedonale verso via Pier Paolo Pasolini.

I poliziotti sono corsi in quella direzione - da dove si sentivano degli altri spari - e hanno subito trovato la coppia di amici, uno dei quali aveva ancora la pistola in mano.

Gli uomini della Squadra volanti, comandata dal commissario capo Francesco Leo, gli hanno intimato di fermarsi e di appoggiare l'arma a terra, ordine subito eseguito dal giovane il quale ha immediatamente ammesso che si trattava soltanto di un "gioco", per trascorrere il pomeriggio, e che non avevano intenzione di far male a nessuno.

Sono stati, dunque, degli attimi di tensione quelli vissuti al parco Ardito Desio. I residenti, infatti, inizialmente temevano che qualcuno avesse iniziato a sparare ed erano molto preoccupati per l'incolumità della persone. Fortunatamente, a differenza della paura provata, l'arma non era vera.

Per entrambi i ragazzi, come detto, è scattata la denuncia per procurato allarme. L'arma giocattolo è stata posta sotto sequestro. Una bravata, dunque, costata cara alla coppia di amici che non hanno pensato alle conseguenze del loro gesto. —

DA OGGI A VENERDÌ

I magistrati onorari proclamano lo sciopero

Comincia oggi una settimana a ostacoli, in tribunale, per l'astensione dalle udienze civili e penali proclamata fino a venerdì da vice procuratori onorari e giudici di pace. Al centro della protesta l'«inutile e deludente ''politica partecipativa'' preconizzata da questo governo del ''cambiamento''» che ha portato a «una forma ''larvata'' di proposta di riforma lontana dai propri obiettivi».





IN VIA BARIGLIARIA

Albero cade nel parco giochi

Albero caduto nel parco giochi in via Bariglaria a causa del maltempo che si è abbattuto sabato sera in Friuli. Ieri sono intervenuti i vigili del fuoco del capoluogo friulano per mettere in sicurezza l'area ed evitare che chi frequenta l'area possa incorrere in qualche pericolo.

SCADENZE

Badanti e baby sitter: entro il 10 i contributi

«Scadenza in arrivo per le famiglie che hanno alle proprie dipendenze colf, badanti e baby sitter: mercoledì 10 è l'ultimo giorno utile per procedere al versamento dei contributi Inps e Cassacolf relativi al trimestre aprile-giugno 2019». È quanto comunica Assindatcolf, Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico.

«Attenzione, però, – precisa Assindatcolf – a conservare sempre una copia del pagamento che potrà servire in sede di dichiarazione dei redditi. Chiunque abbia alle proprie dipendenze un collaboratore domestico potrà, infatti, portare in deduzione i contributi versati all'Inps per le attività di colf, badanti e baby sitter ma solo per un massimo di 1.549, 37 euro relativamente alla quota a carico del datore. Quanto al capitolo detrazioni: solo chi si affida alle cure di una badante ed ha un reddito che non supera i 40 mila euro annui potrà godere della parziale detrazione, per un massimo di 399 euro, del costo sostenuto per il pagamento dello stipendio». —

SANITÀ

Il cuore arriva sul volo di Stato Tre missioni in una sola notte

In venti giorni sono stati effettuati cinque trasporti per l'ospedale di Udine Il direttore del Centro trapianti Peressutti: l'ultimo è partito da Genova

Alessandra Ceschia



L'équipe a bordo dell'automedica e il velivolo dell'Aeronautica a Rivolto

Nell'arco di una ventina di giorni sono cinque i "voli per la vita" che sono stati attivati per garantire una serie di trapianti all'ospedale di Udine, l'ultimo di questi, decollato da Pisa, ha permesso di far giungere in tempo per l'intervento un cuore espiantato all'ospedale di Genova.

«Gli ultimi giorni di giugno hanno registrato un'intensa attività dell'Aeronautica militare per supportare l'attività di Trapianto in Friuli Venezia Giulia – conferma il dottor Roberto Peressutti, direttore del Centro regionale trapianti – tutto ciò in primis grazie alla disponibilità dimostrata dalle famiglie dei donatori».

Lunedì, per consentire un trapianto di cuore a Udine, un'équipe chirurgica di rientro da Genova è stata trasportata a bordo di un C130J della 46ª Brigata aerea decollato da Pisa e atterrato sulla base aerea di Rivolto, sede del secondo Stormo.

Un trasporto eccezionale garantito da un volo di Stato che già la settimana precedente era stata anticipata da un analogo trasporto verso l'aeroporto di Cagliari era stato assicurato da un velivolo del 31° Stormo di Roma-Ciampino.

In entrambi i casi la richiesta di trasporto aereo è stata inoltrata dalla prefettura di Udine alla Sala situazioni di vertice del Comando della Squadra aerea, la sala operativa dell'Aeronautica militare attiva 24 ore su 24 che ha tra i propri compiti quello di organizzare e gestire tutte le attività di trasporto aereo per esigenze di Stato, sanitarie e umanitarie, inclusi quindi i trasporti di organi per trapianti su tutto il territorio nazionale, in coordinamento con le prefetture.

Si tratta di una collaborazione che si inserisce in una serie di supporti forniti nel tempo dall'Arma azzurra, in particolar modo con gli uomini e le donne del 2° Stormo, che non più tardi di un paio di settimane fa avevano consentito in una sola notte lo scalo di tre velivoli per un analogo numero di équipes di trapianto, provenienti da Bologna, Pavia e Palermo, per consentire altrettanti trapianti e offrire una possibilità di sopravvivenza ad altrettanti pazienti che erano in attesa di un cuore, dei polmoni e del fegato.

Il supporto continuo dell'Aeronautica militare e la stretta collaborazione tra il personale dei Centri di Trapianto, del Centro regionale Trapianti del Friuli Venezia Giulia, la Prefettura di Udine, il Nord Italian translpant di Milano, la Sores, il Centro nazionale trapianti operativo a Roma, la Croce rossa e gli altri Enti che collaborano ai trasporti ha così dimostrato di costituire una base essenziale per consentire di dare una nuova vita a tanti pazienti che senza il trapianto non avrebbero alcuna possibilità di sopravvivere. —

LA NOMINA

Zoello Forni presidente regionale dell'Anmil



Zoello Forni

Zoello Forni è stato nominato presidente dei Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro. Resterà in carica fino al 2020. La notizia è stata annunciata dal presidente regionale Anmil Romeo Mattioli e da quello territoriale Luigi Pischiutta. Nato a Modena, Forni ha ricoperto nell'associazione numerosi ruoli e incarichi dirigenziali, dimostrando grande impegno. Nel 1952, appena tredicenne, il neo presidente rimase vittima di un grave incidente mentre lavorava in vetreria. Subì l'amputazione della gamba dal ginocchio in giù. Con il supporto della famiglia, riuscì a conseguire il diploma di ragioniere e rimase al Banco di San Geminiano fino al 1997 per poi dedicarsi alla vita associativa. —

A.D'A.

IL LIBRO

La rivoluzione digitale raccontata da Quintarelli

La "rivoluzione digitale" può essere accostata, per potenza e diffusione, a quella industriale del primo Ottocento o a quella agricola di 10 mila anni fa: un drastico e radicale punto di rottura nella vita di ciascun essere umano. Siamo pronti a gestire le conseguenze di questo scossone? Il tema sarà affrontato oggi, alle 18, negli spazi di Lino's & Co di via Prampero Artico, a Udine, da Stefano Quintarelli, autore del libro "Capitalismo immateriale: Le tecnologie digitali e il nuovo conflitto sociale" e da Paolo Coppola, esperto di politiche digitali e professore associato all'Università di Udine. L'evento è organizzato dal Ditedi, il Distretto delle Tecnologie Digitali. A introdurre la serata sarà il presidente Mario Pezzetta. «Questo libro – assicurano gli organizzatori – è lo strumento adatto per capire cosa sta succedendo. Lo spostamento d'interesse che il capitalismo ha mostrato dall'economia materiale all'economia immateriale, porta con sé cambiamenti epocali nella nostra vita quotidiana, che la politica deve imparare a gestire e governare, se ha a cuore il bene comune. –

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI IFOTES



Concluso il congresso internazionale Ifotes: dalle cinque giornate di studio nascerà la «Carta di Udine», un documento con le conclusioni

Solitudine in Friuli: 4.870 telefonate di aiuto nel 2018 Il 22 per cento sono giovani

Luciano Patat

Nasce la "Carta di Udine" contro la solitudine. È uno degli spunti offerti dal XXI congresso internazionale di Ifotes "Leaving loneliness – Building relationships" ("Uscire dalla solitudine-costruire relazioni"), che si è svolto, nei giorni scorsi, a Udine, e al quale hanno partecipato quasi mille persone provenienti da 20 Paesi. Dalle cinque giornate di studio dovrebbe nascere anche la "Carta di Udine", un documento con le prime conclusioni emerse sul tema. «Nei prossimi mesi – ha spiegato Diana Rucli, direttrice di Ifotes (dell'International Federation of Telephone Emergency Services), che ha organizzato l'evento con Artess grazie alla collaborazione con il Comune di Udine – progetto Oms "Città Sane", la Regione, l'Università di Udine e PromoturismoFvg – cercheremo di fare un primo lancio, per poter portare la questione delle odierne solitudini e della necessità di costruire relazioni in formule diverse, anche altrove, a livello nazionale».

La possibilità che, dall'esperienza friulana, prenda forma un documento di questo rilievo trova il plauso dell'assessore udinese a sanità, assistenza sociale, rapporti con l'Università, Giovanni Barillari. «Per noi sarebbe un orgoglio immenso – le parole di Barillari – che il congresso Ifotes potesse onorarci di questo documento, che ci piacerebbe poter sottoporre anche all'Istituto superiore della sanità per verificare se fosse possibile anche una validazione a livello nazionale». Nonostante la connessione tecnologica con il mondo, la solitudine è una piaga che si fa sentire.

In Italia, 8,5 milioni di persone vivono da sole, in media una persona su 5 con più di 18 anni non ha nessuno su cui contare in caso di bisogno, tra il 50 e l'80 per cento di chi è solo, a seconda della fascia d'età, si dichiara profondamente insoddisfatto della propria vita. Ogni anno, milioni di persone si rivolgono alle linee telefoniche di emergenza per cercare ascolto, aiuto e conforto. Il problema si ricollega a temi come l'assenza o la perdita di relazioni significative, la disgregazione dei nuclei familiari, la mancanza di lavoro, l'abbandono scolastico, la malattia, le dipendenze, l'immigrazione, l'emarginazione sociale e il bullismo.

A Udine esiste un Centro Telefono Amico Italia, che impegna circa 15 volontari e che, nel corso del 2018, ha registrato 2.030 contatti diretti, per la gran parte dovuti a depressione e disagio psichico. Nel primo caso sono state soprattutto persone tra i 56 e i 65 anni a chiamare (44,44 per cento), nel secondo quelle tra i 36 e i 45 anni (26,67 per cento). Significativi i dati relativi alla fascia d'età tra i 15 e i 18 anni (22,22 per cento) e tra i 36 e i 45 anni (22,2 per cento). Per il disagio sociale, quelle tra i 46 e i 55 anni (26,67 per cento) e tra i 19 e i 25 anni (20 per cento). La rete di Telefono Amico Italia, nel 2018, ha ricevuto dal Fvg, 5.473 chiamate, 4.870 delle quali provenienti dalla provincia di Udine, per un totale di 404 ore totali di telefonate. L'utente tipo del Fvg è un uomo, con un'età compresa tra i 56 e i 65 anni, che per il 33 per cento dei casi è affetto da solitudine.

I lavori del congresso Ifotes si sono articolati in cinque giornate, per un totale di 7 sessioni plenarie, 20 parallele (9 aperte alla cittadinanza) e 92 workshop, con 56 relatori e 75 formatori provenienti da tutta Europa. Notevole anche l'impatto a livello turistico, con oltre 4 mila pernottamenti, 90 locali convenzionati che hanno ospitato nelle giornate dell'evento i congressisti. –

APPUNTAMENTI

I CONCERTI IN BASILICA

Ad Aquileia si festeggiano i santi patroni in musica

AQUILEIA. La città romana festeggia i santi patroni con una serie di concerti e appuntamenti. Prosegue la rassegna estiva "Concerti in Basilica 2019", organizzata dalla Fondazione Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia. Giovedì, alle 20.45, si esibirà il coro diocesano "Vespri per i Santi patroni" mentre venerdì, alle 20, ci sarà la celebrazione liturgica per i Santi Ermacora e Fortunato. Sabato, alle 20.45, invece, International Wind Ensemble, con la direzione del maestro Filippo Salemmi. Il gruppo riunisce musicisti provenienti da diverse università americane e da diversi gruppi italiani e non solo. La rassegna si sposterà, martedì 16 luglio, alle 20.45, a Grado, dove sarà proposto il concerto "La musica strumentale sacra: da Bach a Sculthorpe", con Ferdinando Mussutto al pianoforte e Riccardo Pes al violoncello. Si tornerà ad Aquileia il 23 luglio, sempre alle 20.45, con il Coro Sant'Ambrogio di Monfalcone, diretto da Franca Zanolla, che proporrà "Il canto aquileiese: patrimonio da salvaguardare". Anche i mesi di agosto e settembre saranno caratterizzati dalla musica di qualità. Il 1 agosto, l'isola del sole sarà la sede del concerto "Musiche per il Patriarca: patrimonio sa salvaguardare", con Manuel Tomadini all'organo e il soprano Romina Basso.

Altre date, sempre nella Basilica aquileiese, sono in programma l'8, il 15 e il 25 agosto. C'è attesa, il 6 settembre, per "Submersus Iacet Pharao", recupero e valorizzazione della vasta e importante cultura musicale mediante la rielaborazione in chiave contemporanea di monodie della tradizione aquileiese. Alle 20, in sala romana, Piazza Capitolo, presentazione storica con proiezione d'immagini di Aquileia. Ultimi due appuntamenti sabato 14 e 28 settembre.—

E.M.



Una bella immagine della Basilica Patriarcale di Aquileia

MUSIC SYSTEM

Dal Giappone al Friuli: Yasuhide a Tavagnacco

UDINE Music System Italy approda in Friuli Venezia Giulia per un calendario di concerti e masterclass con artisti di fama internazionale impegnati in un nuovo progetto che abbina offerte formative di livello, promozione del territorio e spettacoli musicali con artisti provenienti da Europa e Giappone pronti a esibirsi in tutta la regione.

Si partirà domani, martedì 9 luglio con due appuntamenti, uno dedicato al grande pubblico, il concerto "Japanese Impressions" in programma a Isola d'Istria (Slovenia) alle 21, e uno agli studenti, maestri e compositori di musica classica, ovvero la masterclass in composizione e direzione d'orchestra a fiati tenuta al Centro Civico di Tavagnacco da Ito Yasuhide.

Music System Italy è il progetto che vede la direzione artistica di Ottaviano Cristofoli, friulano da anni in residenza a Tokyo dove ricopre il prestigioso incarico di prima tromba alla Japan Philharmonic Orchestra. L'iniziativa si sviluppa in stretta sinergia con PromoTurismo Fvg, e l'Associazione italiana giovani per l'Unesco, ed è stata messa a punto da SimulArte.—

ALLA LOGGIA

Arrigo Poz artista spirituale: "Una vita di luce" la retrospettiva

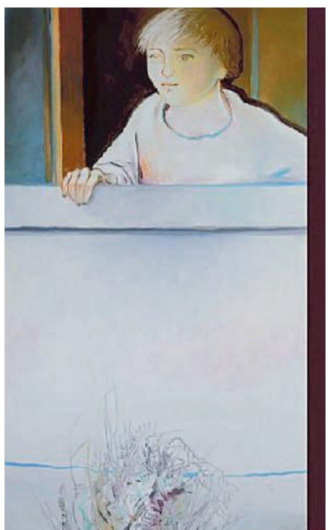
Inaugurata a Udine nel giorno in cui il maestro avrebbe compiuto 90 anni. Visite fino al 25

Alla galleria La Loggia di Udine è in corso la retrospettiva su Arrigo Poz

LICIO DAMIANI

Ero andato a trovare l'amico Arrigo Poz, insieme a mia moglie e al giornalista Mario Blasoni, una decina di giorni prima della sua scomparsa nella villa di Risano. Giaceva sfinito dalla sofferenza a letto, nella cameretta la cui ampia finestra dà sul parco popolato d'alberi. Parlava con molta fatica, ma era lucido e felice di essere con noi. Lo assistevano le quattro figlie. Gli occhi limpidi, velati da un'infinita, seppur pacata, mestizia, il volto incorniciato da una solenne barba bianca simile a quelle dei profeti e degli apostoli che andava affrescando sulle pareti o istoriando nelle vetrate delle chiese, esprimevano, pur in quelle ore estreme, la profondità spirituale dell'uomo e dell'artista.

La villa isolata nella campagna, che aveva costruito insieme all'amata moglie Dolores scomparsa dieci anni prima, si era fatta essa stessa "opera"; era divenuta, in un certo senso, momento centrale per l'artista nel raccontare il sentimento di appartenenza a un luogo, nel delineare la proiezione tridimensionale, oggettivata, di una fede, arricchendosi dei segni di una realtà contadina incastonati come reperti: il fogolâr, i cornicioni in pietra serena di finestre, le vecchie travi, il coccio e le mattonelle dei pavimenti marcate dall'usura del tempo, le colonne, i capitelli, le inferriate, persino una fontanella di ghisa, recuperati da edifici in demolizione e trasformati in reliquie, in episodi rievocativi di una civiltà.



Un'opera di Arrigo Poz: a Udine la retrospettiva

In quel pomeriggio d'inizio primavera, mentre all'interno stava per concludersi il crepuscolo terreno dell'uomo, attorno all'edificio si dispiegavano rigogliose policromie. Viole e margherite tramavano il prato e lo trasformavano in prezioso tappeto, sfolgoravano d'oro i narcisi, i cespugli delle forsizie trattenevano raggiere di sole, fiammeggiavano i coralli dei pyrus. E ridevano i verdi nuovi dell'erba, le gemme di frassini, di olmi e di aceri, le infiorate morbide, rosa e bianche, di mandorli, ciliegi, susini. Fra i rami d'acacia, sulle inforcature più alte, nereggianvao i grumi dei nidi di gazze, dai quali, nelle tele giovanili si levavano dai nidi voli d'uccelli a spaziare in cieli di un azzurro incredibile, da occhio innocente. Contro il cupo panneggio di tuie gigantesche fremeva il brivido argentato d'un olivo.

Piante tutte che il pittore aveva messo a dimora, una per una, quasi per riaffermare, con un atto rituale, il proprio sacrale rapporto con la terra, e che quel giorno sembravano trattenerne un frammento d'anima.

Di spirito religioso, inteso in senso etimologico come legame, vincolo, si è nutrita tutta l'arte di Poz. Fin da quando, nelle opere degli anni Cinquanta, dipingeva "bressane" e casolari rurali impastati di pietre e di malta, cercatori di rane lungo i fossi, contadini, zingari, uccellatori colti nella loro angosciosa solitudine, con una purezza tragica quasi alla Rouault, il grande maestro dell'espressionismo cristiano, con un dialetto "barbaro" che ne rivelava l'intensità spirituale.—

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P. via G. Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi 10 0432 501191
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 9 0432 502882
Londero viale L. Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della L. 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA AAS N. 2

Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Lignano Sabbiadoro De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Palmanova Morandini piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ZONA AAS N. 3

Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Flaibano Pressacco via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza via Pontebbana 14 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 0432 975012
Paularo Romano p.za B. Nascimbeni 14 0433 70018
San Daniele del Friuli Peressoni viale Trento e Trieste 105 0432 957150
Talmassons Palma via Tomadini 8 0432 766016
Tolmezzo Tosoni p.za G. Garibaldi 20 0433 2128

ZONA ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella fraz. Basaldella piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro corso G. Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani piazza F. Urli 42 0432 785316
Moimacco Terpin via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino fraz. Percoto via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani p.za Verdi 6 0432 851190

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto

Green book	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Sounds Good: La mia vita con John F. Donovan (v.o. con sottotitoli in italiano)	21.20
Il segreto di una famiglia	19.00
Nureyev - The white crow	19.00, 21.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Cine Days: A star is born (Ingresso 3 euro)	17.00, 21.00
Cine Days: Ralph spacca Internet (Ingresso 3 euro)	16.00, 18.30
Aladdin	15.00
Annabelle 3	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Arrivederci professore	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Avengers: Endgame	17.00, 21.00
Escape Plan 3: L'ultima sfida	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Nureyev - The white crow	21.00
Pets 2 - Vita da animali	15.00
Restiamo amici	15.00, 18.00, 20.00, 22.00
Ti presento Patrick	15.00, 18.00, 20.00, 22.00
Toy story 4	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Happy Days: Aladdin 2	17.00, 19.45
Toy story 4	16.15, 16.45, 17.30, 18.40, 19.10, 20.00, 21.00, 21.30, 22.20
Pets 2	17,50, 20.00
Avengers	17.00, 21.00
Arrivederci professore	20.10, 22.25
Annabelle 3	16.30, 17.40, 19.00, 20.05, 21.30, 22.30
Nureyev	17.25, 22.05
Aladdin	17.00, 19.45
X-Men: Dark Phoenix	22.30
Escape plan 3	17.45, 20.10, 22.35
Restiamo amici	18.00, 20.05, 22.15
Ti presento Patrick	17.40, 20.00, 22.20

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti (Rigorosamente v.m. 18 anni; Oggi ingresso ridotto 5,50 euro)	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

PORDENONE

CINEMAZERO
tel. 0434 520527 **www.cinemazero.org**

Cinema sotto le stelle: Stanlio e Ollio	21.30
Il segreto di una famiglia	19.00, 21.30
Nureyev - The white crow	18.45, 21.15

MANIAGO

CINEMA MANZONI
tel. 0427 701388

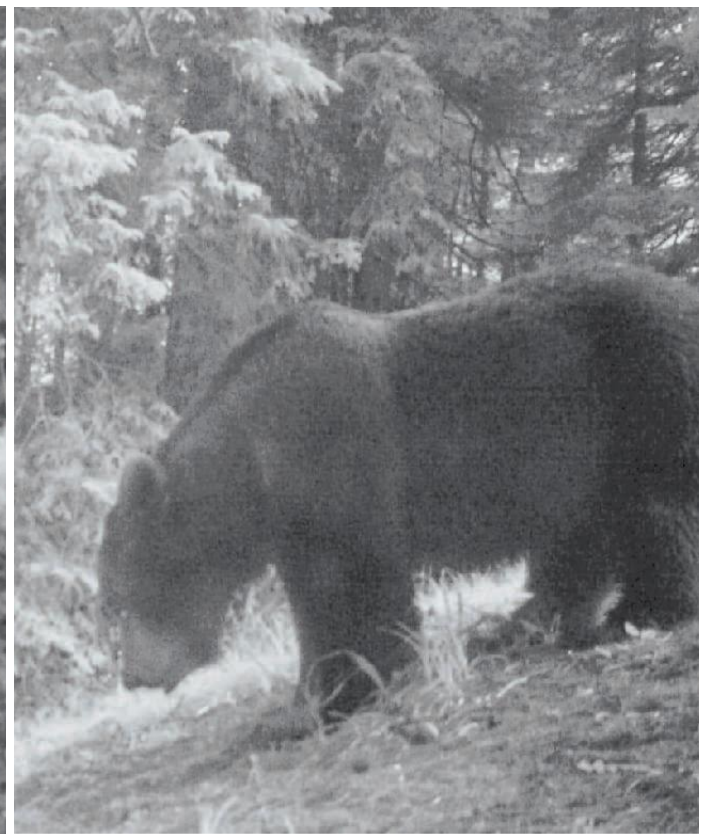
Toy story 4	21.00

FIUME VENETO

UCI
tel. 892960 **www.ucicinemas.it**

Annabelle 3	22.45
Avengers end game	17.20, 21.00
Escape plan 3	18.15
I fratelli Sisters	18.30, 21.30
La bambola assassina	22.10
Pets 2 - Vita da animali	16.40, 19.40
Restiamo amici	16.50, 19.00, 21.20
Ti presento Patrick	20.20
Toy Story 4	17.00, 19.20, 21.45

ANIMALI SELVATICI

Ecco le immagini registrate dalla fototrappola installata dai cacciatori di Tarvisio aderenti alla Federcaccia: l'animale mangia in un pianoro sopra Ugovizza. È stato ripreso anche mentre si allontana

I cacciatori fotografano l'orso: è nelle valli sopra Ugovizza

Arrivato dalla Slovenia, l'animale si muove in Italia da una decina d'anni
L'esperto faunistico Molinari: è mite, anche se in Austria ha predato una pecora

Giacomina Pellizzari

TARVISIO. Un orso è stato fotografato nelle valli sopra Ugovizza. La fototrappola installata dai cacciatori di Tarvisio (Federcaccia), ha registrato il passaggio del plantigrado nei giorni scorsi, alle prime ore del mattino. Si tratta di una vecchia conoscenza dei ricercatori del Progetto lince Italia, coordinato da Paolo Molinari, che in passato avevano già dotato l'animale di radiocollare.

«È un maschio, gira nelle valli alte tra Malborghetto e Ugovizza. La settimana scorsa ha predato una pecora in Austria, sempre in alta quota». Secondo Molinari il "vecchio" orso è un plantigrado dal carattere mite che preda raramente. Ha un carattere «benevole» aggiunge Molinari, e lo conferma il fatto che «i suoi segni non sono mai stati trovati vicino alle arnie».

Nelle riprese registrate dalla fototrappola, l'orso mangia in un pianoro nella valle sopra Ugovizza. Non è mai stato ripreso vicino ai centri abitati: generalmente l'animale si muove in zone dove l'uomo stenta ad arrivare. «È

Il plantigrado è stato ripreso dalle fototrappole installate dai cacciatori di Tarvisio

arrivato dalla Slovenia parecchio tempo fa, vive in Italia da più di 10 anni». Molinari conosce molto bene l'animale. Ha seguito le sue tracce attraverso il radiocollare diverso tempo fa. Anche l'animale conosce molto bene il Tarvisiano dove ha trascorso l'inverno. «Sverna in Friuli, evitando di rientrare in Slovenia non rischia di essere sparato». Molinari non cita i casi specifici, ma è evidente che si riferisce alle uccisioni di Bepi ed Elisio, i due orsi collarati dall'università di Udine. «Pur condividendo la gestione degli orsi adottata dalla Slovenia dove i numeri sono molto più elevati rispetto a quelli italiani – continua Molinari – nella zona di confine ci vorrebbe un po' più di riguardo».

Il tema degli orsi che sconfinano in Slovenia dove la caccia al plantigrado è ammessa (il numero degli abbattimenti lo stabilisce lo Stato in rapporto alle presenze), è stato affrontato anche dalla direzione regionale risorse agroalimentari, forestali e ittiche: il direttore Viola auspica di trovare una forma di collaborazione istituzionale per evitare che si ripetano casi come quelli di Bepi ed Elisio. Entrambi erano dotati di collare quando sono stati abbattuti dai cacciatori sloveni.

Tornando all'orso che passeggia nel Tarvisiano, invece, le immagini registrate dai cacciatori stanno facendo il giro dei social. Come sempre accade in queste situazioni, la presenza dell'orso focalizza l'attenzione. «C'è un secondo esemplare che gira nelle Prealpi Giulie – conclude Molinari – non sappiamo ancora se si tratta di un animale noto o di un nuovo orso arrivato dalla Slovenia». A questi si aggiungono Francesco, ospite fisso della Carnia, e Mirtillo catturato sul Gran Monte. Entrambi sono monitorati dal gruppo di ricerca dell'ateneo friulano, coordinato da Stefano Filacorda. —





L'esperto Paolo Molinari

PAULARO

Al rientro da una festa scivola e cade nel burrone Trentacinquenne ferito

Gino Grillo

PAULARO. Al rientro da una festa in montagna scivola sul sentiero e finisce in ospedale. Fabio Del Negro, 35 anni, impiegato nella ditta di costruzioni del padre, si è infortunato, nelle prime ore di ieri mattina, mentre, assieme ad alcuni amici, stava rientrando dalla festa "Savalon Party", organizzata ai piedi delle roccaforti del monte Zermula. Secondo il racconto del padre Ennio, poco dopo mezzanotte, mentre stava rientrando a Ravinis, a bordo di un'automobile con degli amici, si è trovato improvvisamente davanti la strada ostruita da un'altra vettura scivolata fuori strada in località Cogliat, a circa un chilometro e mezzo dal capoluogo. «Mio figlio mi ha raccontato– ha spiegato Ennio– di essersi sporto sul ponticello per tentare di dare una mano a spostare l'automobile in panne. All'improvviso è scivolato in un fossato per alcuni metri». Una caduta rovinosa fino al greto del corso d'acqua. Fabio ha battuto la nuca su alcuni massi ed è rimasto in stato di semi incoscienza. I suoi amici hanno provveduto immediatamente a prestargli i primi soccorsi ma, temendo che il loro intervento potesse aggravare le sue condizioni di salute, hanno allertato il numero unico di emergenza, che ha inviato sul posto alcune squadre dei vigili del fuoco e i sanitari dall'ospedale di Tolmezzo. Sul posto anche i volontari del soccorso alpino. I medici, dopo aver stabilizzato le sue condizioni di salute, hanno trasportato il ferito al pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo. Ieri mattina, il sindaco Daniele Di Gleria ha incontrato la famiglia. «È stata una brutta nottata per Fabio e anche per noi – ha commentato il padre – ma per fortuna, dopo essere stato trattenuto in ospedale per i dovuti controlli, Fabio è stato dimesso e ora si trova a casa». —



Un'ambulanza del 118

IL PREMIO DEI VETERANI DELLO SPORT

Ganz, da Tarvisio alla A: l'orgoglio della Valcanale è atleta dell'anno 2018

Giancarlo Martina

TARVISIO. Serata in onore di Maurizio Ganz al centro culturale. Al noto calciatore e ora neo allenatore del Milan femminile, la sezione dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport di Tarvisio ha attribuito il riconoscimento di atleta dell'anno 2018. Il riconoscimento, consegnato venerdì sera al centro culturale alla presenza di numerose autorità, è stato l'occasione per ricordare le tappe della carriera di un atleta che ha onorato il Tarvisiano e lo sport friulano e che oggi è ancora impegnato per valorizzare il Friuli Venezia Giulia. Merita citare l'iniziativa, organizzata da Ganz, assieme al padre Ettore e al figlio Simone, di dare vita al Camp giovanile della Fiorentina, che, dal 2015, porta nel capoluogo della Valcanale decine di giovanissimi ragazzi per apprendere l'abc del calcio. Quella di Maurizio Ganz è stata indubbiamente una carriera luminosa. Nato a Tolmezzo il 13 ottobre 1968, da ragazzino ha vissuto a Fusine, essendo il padre Ettore e la madre Franca dipendenti delle Acciaierie Weissenfels. Calcio e sci sono stati i suoi sport preferiti. Nel calcio, fin da giovanissimo, Maurizio Ganz si è distinto per il suo fiuto del gol vincendo un campionato carnico di categoria con l'Ac Tarvisio. Si è messo in evidenza anche nel 1982, alla finale dei Giochi della Gioventù di Roma con la squadra del Don Bosco di Tolmezzo, giunta seconda. Allora fu il capocannoniere del torneo, evidenziando un talento che, nel 1985, gli aprì le porte del settore giovanile della Sampdoria. Con i blucerchiati esordì in serie A, a 18 anni. Due anni alla Samp e poi, Monza, Parma e Brescia, quindi, seguirono l'Atalanta, Inter e Milan. Nel 1993 Arrigo Sacchi lo chiamò in Nazionale. —



Il calciatore Maurizio Ganz

PREMARIACCO

Lutto nel volontariato È morta l'insegnante Micaela Stoppacciaro

Madre di due figlie, aveva 45 anni. Domani i funerali
Anima del centro estivo, faceva doposcuola ai ragazzi

Lucia Aviani

PREMARIACCO. Se n'è andata a soli 45 anni, stroncata da un malattia contro la quale ha lottato con tutte le proprie forze, con una grinta e una forza d'animo incrollabili. Non è bastato, purtroppo: la giovane vita della maestra Micaela Stoppacciaro, autentica anima della PolipoSportiva di Premariacco – realtà frequentata da moltissimi bambini e ragazzi, provenienti sia dal territorio comunale che da quello della vicina municipalità di Remanzacco – e dell'affollatissimo centro vacanze, gestito sempre dalla PolipoSportiva e in corso in questo periodo, si è spenta ieri mattina, spezzando le speranze dei familiari e delle persone, un'infinità, che la stimavano per le sue grandi doti umane. Micaela lascia il marito Massimiliano Giffoni, agente assicurativo e presidente della PolipoSportiva, due figlie, il papà Alessandro – che vive a Brunico – e una miriade di estimatori, perché il suo modo di fare, il dinamismo che l'ha contraddistinta fino all'ultimo, nonostante le gravi difficoltà che si era vista costretta ad affrontare, ne facevano un modello di positività e di tenacia. Già docente alla scuola primaria di Moimacco, Micaela Stoppacciaro aveva in seguito prestato servizio al Civiform; in parallelo si dedicava con straordinaria passione alle attività della PolipoSportiva, che spaziano dalla pallacanestro alla ginnastica artistica, da quella per anziani a proposte studiate per il doposcuola, fino al citato centro estivo.


Micaela Stoppacciaro, 45 anni

Di origini umbre, la 45enne aveva vissuto a Brunico per poi trasferirsi, al momento del matrimonio, a Premariacco: e lì, in quella comunità per lei nuova, si era immediatamente fatta notare e benvolere. «Per il paese ha fatto moltissimo, senza mai cercare plausi: operava con estrema discrezione, spinta da un innato, profondo altruismo e appagata dal servizio che offriva agli altri», commenta chi la conosceva. Nel novero rientra il sindaco Roberto Trentin, che alla famiglia colpita dal lutto è legato da un rapporto di amicizia e che non nasconde la commozione, dando voce al cordoglio della collettività.

«Questa donna – commenta – è arrivata nella nostra realtà in punta di piedi, in punta di piedi ha saputo creare cose straordinarie e nello stesso modo ci ha salutati. Ha sempre dato, senza nulla chiedere. La sua delicatezza unica rimarrà nei ricordi e nel cuore di ognuno». I funerali saranno celebrati domani, alle 17, nella chiesa parrocchiale di Premariacco, dove stasera, alle 19, verrà recitato un rosario. —

MALTEMPO

Raffiche di vento alberi e pali caduti Pompieri al lavoro

Vigili del fuoco al lavoro nella notte e nella giornata di ieri per alcuni danni dovuti al maltempo che ha interessato il Friuli sabato. Sono state abbattuti due pali Telecom nella frazione di Ravosa di Povoletto e a Torviscosa. I pompieri sono intervenuti per mettere in sicurezza l'area. Non si sono registrati danni a cose o a persone. Si sono registrati altri interventi da parte dei vigili del fuoco per alcuni alberi e rami caduti, a causa dei colpi di vento, a Udine e in alcuni comuni dell'hinterland. Anche in questo caso nessuno è rimasto ferito. Al lavoro anche i volontari della Protezione civile per il taglio delle piante e il monitoraggio del territorio.

MAJANO

Tentano il colpo al Postamat ma scatta l'allarme

MAJANO. Stavano tentando - con molta probabilità - di mettere a segno un colpo allo sportello dell'ufficio postale in via Udine ma nella notte fra sabato e domenica, verso le 2, sono stati messi in fuga dal sistema di allarme e dall'arrivo immediato dei carabinieri di Feletto.

Appena giunta sul posto la pattuglia ha notato una macchina allontanarsi a forte velocità. Subito dopo gli uomini dell'Arma hanno constatato che lo sportello erogatore di banconote era rimasto parzialmente aperto passando alla modalità "fuori servizio". I carabinieri ora visioneranno le telecamere di videosorveglianza presenti lungo le vie della zona per cercare di individuare il modello della macchina che si è data alla fuga appena è scattato l'allarme automatico dello sportello e magari ottenere degli elementi utili su chi stesse agendo. Con molta probabilità, malviventi stavano cercando di forzarlo o di farlo saltare. Il colpo però non è andato a buon fine e sono scappati.

Quel che è invece certo è che qualche manciata di minuti dopo un episodio analogo si è verificato allo Postamat di Porcia, in provincia di Pordenone. A segnalarlo è stato un uomo residente nella zona che, a quell'ora, era ancora sveglio davanti alla televisione. La sua telefonata al 112, però, è arrivata quand'era ormai troppo tardi. Chiuso il telefono, ha sentito un botto e quando la polizia è arrivata dei ladri non c'era più traccia. Il colpo potrebbe avere fruttato diverse migliaia di euro (i conti saranno effettuati oggi). Considerati tempi e modalità d'azione, non è escluso che ad agire sia stata la stessa banda. —

V.Z.

IN BREVE

Cividale
Forza la finestra di una casa: arrestata

I carabinieri di Cividale ieri hanno tratto in arresto per violazione di domicilio aggravata e danneggiamento, una cittadina peruviana di 36 anni, F.N. le iniziali, che era stata colta in flagrante mentre aveva tentato di introdursi in una abitazione di una frazione di Cividale dopo aver forzato delle finestre. A dare l'allarme sono stati alcuni vicini di casa che l'avevano vista intenta ad entrare in casa. La donna a sua difesa aveva detto che doveva prendere all'interno degli oggetti di sua proprietà. La 36enne è stata portata in carcere a Trieste.

Ravascletto
Lite tra familiari in un ristorante

Lite in famiglia in un ristorante di Ravascletto scaturita per dei futili motivi. Un uomo, in evidente stato di ebbrezza, si è prima scagliato contro il fratello e poi si è rivolto contro la madre e la moglie. Sul posto per sedare il dissidio sono intervenuti i carabinieri. Si è reso necessario anche l'intervento del 118 e della guardia medica di Ovaro per calmare l'aggressore. Per le persone aggredite non si è resa necessaria alcuna cura medica.

Lusevera
"Festa per un amico" in Alta val Torre

Arriva al traguardo dei 25 anni la manifestazione solidale "Festa per un Amico", tre giorni di eventi, nell'Alta val Torre. Venerdì, sabato e domenica l'appuntamento è al campo sportivo di Pradielis. Domenica 14 ci sarà la marcialonga non competitiva, con percorsi da 5 o 10 km.

SAN DANIELE

Un centro giovanile nella vecchia latteria

Dopo un anno e mezzo di lavori la struttura riapre i battenti
Il sindaco Valent: l'inaugurazione durante le feste natalizie

Luciano Patat

SAN DANIELE. Dopo un anno e mezzo di lavori l'ex latteria turnaria di Villanova si prepara a riaprire. Questa volta, però, con un futuro ben diverso: le sue porte accoglieranno i ragazzi durante feste, attività e appuntamenti vari. Con la recente approvazione in via definitiva della prima perizia di variante, di recente deliberata dalla giunta comunale, muove un significativo passo avanti il recupero dello stabile che sarà destinato a centro di aggregazione giovanile.

«Abbiamo dato disposizione per terminare i lavori con il posizionamento della cucina, dei corpi illuminanti e la predisposizione degli impianti – evidenzia il sindaco di San Daniele, Pietro Valent –. La struttura sarà pronta nel mese di settembre e, dopo i collaudi del caso, confidiamo di tagliare il nastro del nuovo centro nel periodo delle feste natalizie. Per la comunità della frazione è di certo un'ottima notizia».


Il cantiere nella vecchia latteria di Villanova

Il recupero dell'ex latteria di Villanova ha un costo di 476.000 euro, 255.000 dei quali messi a disposizione dalla Regione e la restante parte coperta da fondi provenienti dalle casse comunali. A occuparsi dei lavori è la ditta Battistella Vertilio Srl di Spilimbergo. Il nuovo centro di aggregazione giovanile polifunzionale potrà contare su una cucina di 23 metri quadrati al servizio di un salone da circa 200 mq, consentendo non soltanto di recuperare un edificio storico in questo angolo della frazione, ma anche di proporre nuovi opportunità ai residenti di Villanova. In un secondo momento, nelle intenzioni del Comune c'è l'espansione dell'area esterna «per arricchire il centro – svela il primo cittadino sandanielese – di spazi ricreativi esterni che qui mancano». La "rinascita" della vecchia latteria turnaria è partita nella primavera 2018, con la demolizione del vecchio edificio e la costruzione del nuovo stabile. «Sono soddisfatto perché i lavori sono andati avanti in modo spedito, quindi va rivolto un plauso alla ditta, peraltro legata a un Comune vicino al nostro – conclude Valent –. Abbiamo già messo in campo risorse finanziarie importanti per la crescita di Villanova e così sarà per tutto il corso della nostra legislatura. I primi risultati già si vedono». Dal prossimo inverno, la comunità della frazione sandanielese avrà un nuovo riferimento per i suoi giovani. —

MANZANO

L'addio alla nonna da Sydney: «Te ne sei andata troppo presto»

L'annuncio di Valentina Cervesato, 27enne in Australia per motivi di studio
Lidia è morta il 29 giugno a 93 anni. La nipote non ha fatto in tempo a tornare

Margherita Terasso


Nonna Lidia con la nipotina in braccio


Un'immagine di Valentina a Sydney

MANZANO. Quella tra nonna Lidia e la nipote Valentina è la breve storia di un legame così forte che nemmeno migliaia di chilometri potevano sciogliere, è la promessa di un affetto inestinguibile, anche se il destino decide che, per una ragazza che va in Australia per migliorare il suo inglese, è la nonna a dover partire per sempre.

Lidia l'aveva osservata andare via, un po' preoccupata per i chilometri che le avrebbero separate da quel giorno, un po' innamorata di lei, per quel suo essere pronta a sognare ed esplorare il mondo. La aspettava, cercava sue notizie, ma se la tecnologia – imprescindibile in caso di connessioni oltreoceano – non era il suo forte, nonna Lidia Passone aspettava, paziente: attendeva l'ottobre 2019 per rivedere la nipote, Valentina Cervesato. Sarebbero stati due anni esatti dal quell'ultimo abbraccio dell'ottobre 2017, quando quella giovane donna – allora 27enne, di Manzano – decise di partire e approdare a Sidney. Il destino ha voluto però che proprio quell'arrivederci diventasse il loro ultimo incontro: Lidia è mancata il 29 giugno, a 93 anni. Forse il dolore vissuto da così lontano diventa più acuto. Forse moltiplica il peso dei ricordi.

Così il grazie di Valentina alla sua nonna, pubblicato sul Messaggero Veneto, attraversa i continenti: «Te ne sei andata troppo presto e io non ho fatto in tempo a rientrare. Sono ancora dall'altra parte del mondo ma il mio cuore è lì con te. Sei stata premurosa, generosa e sempre dinamica. Ti ricordo così... con il profumo della tua torta di mele». Anche i sapori entrano nell'anima, quando di mezzo ci sono le nonne, e quelle torte sapevano di casa. «Ci metteva qualche ingrediente speciale forse – ricorda Valentina, che lavora in un flagship store di Miu Miu –. Lei era ipercritica, ma era perfetta».

Prima che fra di loro ci fossero 16mila chilometri, le separavano cinque minuti a piedi. «Abitavamo vicine – racconta –. Lei era molto conosciuta in paese: la sveglia mattina presto, andava a prendere il pane in centro a Manzano, si occupava della casa, si prendeva cura di tutti noi. La domenica era il giorno della messa alle 9». Valentina dopo la laurea in Lingue all'Università di Udine sceglie di partire: prima per Parigi, poi per Sydney. La nonna ha più di un dubbio... «Ci ho pensato a lungo e lei fino all'ultimo sperava cambiassi idea, mi chiedeva "Sei sicura?" – racconta –. L'ho salutata quel giorno e poi non ci siamo più viste: sapeva che mi trovavo dove volevo essere, che ero felice della scelta».

La salute di nonna Lidia mostra qualche crepa in primavera. «Contavo di rivederla al mio rientro: la notizia della sua morte mi ha spezzato il cuore». Soprattutto per la sua impotenza di fronte all'evento: ventiquattro ore di volo non le avrebbero comunque permesso di arrivare in tempo. Valentina rientrerà tra pochi mesi in Italia. «Questa perdita mi ha fatto riflettere sulle priorità – conclude – e sulla necessità di essere vicina alla famiglia in un'emergenza: il lavoro mi porterà in qualche grande città, ma non voglio più trovarmi così lontana dai miei affetti più cari». —

CAMPOFORMIDO

Nuovo servizio per disabili a Basaldella

È stato emesso, dopo il termine dei lavori attuati dall'amministrazione uscente del sindaco Monica Bertolini, il decreto autorizzativo di attivazione al servizio di salita e discesa dei disabili motori in autonomia della fermata di piazza IV Novembre, a Basaldella, al capolinea dell'autobus 3. Lo annuncia l'assessore ai lavori pubblici di Campoformido, Adriano Stocco, che commenta: «Ringrazio l'assessore regionale Graziano Pizzimenti per l'attenzione verso il Comune di Campoformido e il direttore del servizio trasporto pubblico regionale e locale per la celerità della risposta. Appena insediati, dopo le elezioni, abbiamo deciso di riaprire il cantiere della piazza di Basaldella per la riqualificazione dell'area, compresa la fermata del bus, che necessitava di un adeguamento dell'accessibilità per i disabili, sollecitata da persone residenti che ne avevano necessità». Una buona notizia, questa, dopo le polemiche relative ai lavori della piazza di Basaldella. —

P.B.

LUSEVERA

Ancora un incendio sul Gran Monte


L'incendio sul Gran Monte

LUSEVERA. Era ripreso nella serata di sabato e ha richiesto un nuovo intervento di spegnimento, portato a termine ieri, l'incendio che si era sviluppato, nel pomeriggio di mercoledì, a causa di un fulmine che aveva colpito un pino sul versante sud del Gran Monte.

Il fuoco era stato spento una prima volta giovedì mattina, grazie all'impegno dei volontari del gruppo di Protezione civile di Lusevera e della guardia forestale e anche mediante l'intervento dell'elicottero della Protezione civile regionale.

Sabato, come detto, il fuoco è divampato nuovamente ed è stato domato ieri, con un nuovo intervento dell'elicottero della Protezione civile, degli uomini della guardia forestale di Tarcento e Attimis e dei volontari del gruppo di Protezione civile di Lusevera. L'elicottero ha operato nella tarda mattinata, per circa un'ora e mezza. È stato un incendio di difficile spegnimento, a causa della zona impervia e ricca di vegetazione. La superficie interessata è stata, tuttavia, limitata. —

B.C.

MITTELFEST A CIVIDALE

I ragazzi delle scuole medie inseriti nel coro dell'Antigone

Lucia Aviani


Il pubblico al Mittelfest in una delle scorse edizioni

CIVIDALE. Mittelfest si cala nella realtà locale, attinge alle sue risorse. Nel piano di "riavvicinamento" del festival alla città, già sfociato in nuove collaborazioni con le categorie economiche e con ulteriori associazioni del territorio, rientra l'inedito coinvolgimento di una serie di comparse in uno degli eventi di punta del cartellone 2019, l'Antigone di Sofocle nella lettura del regista greco Konstantinos Ntellas, che ha trionfato a Epidauro e che a Cividale vivrà la sua prima nazionale.

Mercoledì, nello stesso giorno in cui il programma concepito dal direttore artistico Haris Pašovic è stato ufficialmente presentato al pubblico, Ntellas ha incontrato i 23 friulani che parteciperanno allo spettacolo: alcuni sono adulti e fanno parte della compagnia teatrale amatoriale El tendon, di Corno di Rosazzo, ma la maggior parte del team è composta da ragazzi, per lo più delle scuole medie, coinvolti dal professor Andrea Martinis, curatore del Mittelteatro. A loro l'onore di comporre il coro dell'Antigone. L'operazione rispecchia una precisa idea del regista, quella cioè di immergere la performance nelle tradizioni del luogo che la ospita: il coro che originariamente rappresenta il popolo di Tebe, così, nella versione cividalese (in programma per lunedì 15 luglio nella chiesa di San Francesco, nell'ambito del focus sulla Grecia) incarnerà quello friulano.

E per dare concretezza all'obiettivo, Konstantinos Ntellas ha impegnato le comparse pure nella ricerca di un motivo musicale che abbia radici strettamente locali: verrà utilizzato nella scena finale. Già effettuata la prova costumi, imminenti quelle sceniche, anticipate da una splendida lezione dello stesso regista sulla tragedia greca, sull'attualità dell'Antigone e sulla funzione del coro nella drammaturgia antica. Non resta dunque che attendere questa esperienza teatrale greco-nostrana, che porta un pezzetto di Cividale e del comprensorio sul palco del festival: da ricordare, al proposito, che la vendita dei biglietti è aperta ormai da giorni (info www.mittelfest.org, telefono 0432 73396). —

MERETO DI TOMBA

Presentato un progetto per rilanciare i prodotti del territorio

Amos D'Antoni

MERETO DI TOMBA. È stato presentato, a Tomba di Mereto, nell'ex latteria, il progetto "Dalla farina alla comunità, una filiera di economia solidale nel Medio Friuli", nato per rilanciare i prodotti agroalimentari sani, sostenibili e a vantaggio delle persone e dell'ambiente.

La serata è stata introdotta dal presidente del Consorzio Pro Loco Medio Friuli Marino Zanchetta, che ha sottolineato «l'importanza di questo piano di lavoro, che non solo tende a creare un ottimo prodotto ma che mette in relazione i protagonisti della filiera corta aiutando a ricreare rapporti e scambi all'interno della comunità».

Il progetto, presentato da Giulia Cesarin del Distretto di Economia Solidale, ha come finalità quella di ricreare filiere locali a basso impatto ambientale per produrre prodotti sani e sostenibili a vantaggio della comunità e dell'ambiente. «Si è parlato molto di farina e di pane – commentano gli organizzatori –, spiegando come tutti i passaggi, dal raccolto alla molitura passando per la produzione e la vendita avvengano in linea con ideali di sostenibilità ambientale per la valorizzazione di un mercato radicato sul territorio. L'obiettivo è ricreare dinamiche tali da riportare a un'economia di comunità, dove il territorio e i suoi prodotti possano essere valorizzati e i produttori equamente remunerati».

Questo è il progetto Pan e Farine, che, in pochi anni, ha coinvolto tanti panifici, botteghe di paese, alcuni istituti scolastici, gruppi d'acquisto solidale, associazioni locali e cittadini. —

PALMANOVA

Esposto del sindacato: infondate le accuse a 50 volontari della Cri

Erano accusati di abuso della professione infermieristica
Il gip archivia il procedimento. Il Comitato ora chiede i danni

Alessandra Ceschia

PALMANOVA. A far scattare l'inchiesta a carico di volontari e dipendenti della Croce rossa di Palmanova era stato un esposto presentato dal Nursind – il sindacato degli infermieri – di Udine nell'agosto dello scorso anno. Così, il sostituto procuratore Giorgio Milillo aveva aperto un fascicolo e una cinquantina di persone erano state iscritte nel registro degli indagati. L'accusa era quella di esercizio abusivo della professione infermieristica, ma ad alcuni dipendenti pubblici che ricoprivano incarichi istituzionali all'interno del Comitato veniva contestato anche il conflitto di interessi. Le contestazioni si riferivano a fatti accaduti al Pronto soccorso di Palmanova fra luglio 2017 e settembre 2018. È stato il giudice per le indagini preliminari di Udine Andrea Odoardo Comez a mettere un punto alla vicenda, accogliendo la richiesta presentata dallo stesso pubblico ministero e firmando il decreto di archiviazione. Le indagini effettuate tramite la Guardia di finanza – ha evidenziato il magistrato – hanno consentito di escludere ogni ipotesi di reato sotto i profili dell'elemento oggettivo e soggettivo. «La notizia di reato è stata conseguentemente ritenuta infondata, nonostante le dichiarazioni diffamatorie rese da alcune persone sentite nel corso delle indagini – precisa l'avvocato Enrica Lucchin, legale del Comitato –. La Croce rossa di Palmanova è intenzionata a tutelare tutti i suoi operatori (dipendenti e volontari). Alcune dichiarazioni rese dal sindacato e dalle persone sentite risultano gravemente lesive della dignità e della professionalità del personale. Nei prossimi giorni – è il suo annuncio – ci si attiverà per decidere se portare tutti i responsabili davanti all'autorità giudiziaria per ottenere il risarcimento dei danni patiti».

Nel frattempo, il Comitato regionale della Cri resta a fianco della sezione di Palmanova a tutela delle figure coinvolte, evidenziando l'importanza delle pronunce giudiziali che hanno definito il contenzioso.

Il Nursind aveva già depositato un esposto nel 2017 ipotizzando l'esercizio abusivo della professione infermieristica da parte di un equipaggio della Cri intervenuto in soccorso a un paziente ricoverato in casa di riposo: anche in questo caso, la Procura, sulla base delle indagini delegate ai carabinieri del Nas, aveva archiviato. —



GRADO

In migliaia al Perdòn di Barbana

Per il 782º anno consecutivo i gradesi, ieri, hanno sciolto il voto di ringraziamento alla Madonna di Barbana per aver salvato l'isola di Grado, nel 1237, da una terribile pestilenza. Anche quest'anno, la Stella del Mare, ha trasportato, non senza difficoltà a causa dei fondali, la statua della Madonna degli Angeli, che per tradizione accompagna i cittadini gradesi a sciogliere il voto, sull'isola di Barbana. Tra le tante autorità intervenute al Perdòn erano presenti anche i sindaci di Aquileia Emanuele Zorino, di Grado Dario Raugna e di Monfalcone Anna Cisint. Migliaia di persone hanno assistito alla cerimonia religiosa. —

IL PUNTO NASCITA DI PALMANOVA E IL COMMISSARIO DELL'AAS

Le repliche al veleno di Shaurli e sindacati alla lettera di Poggiana

Elisa Michellut

PALMANOVA. È acceso il dibattito sull'ospedale di Palmanova. Dopo la presa di posizione del commissario straordinario dell'azienda sanitaria 2 "Bassa friulana Isontina", Antonio Poggiana, che, nei giorni scorsi, con una lettera protocollata, ha richiamato il personale al rispetto dei principi di correttezza che regolano il comportamento dei dipendenti pubblici, con particolare riferimento al dibattito in corso sulla riorganizzazione sanitaria, le segreterie aziendali Aas2 e Asuits e la segreteria regionale dell'Anaao Assomed prendono atto della posizione del commissario ma lo invitano «a dimostrare altrettanta attenzione e rispetto delle normative anche per quanto riguarda le condizioni di lavoro del personale». In particolare, si legge in una nota inviata dai sindacati «si richiama l'attenzione sui regolamenti e sulla mancata attribuzione degli incarichi professionali dei lavoratori, sui regolamenti riguardanti l'orario di lavoro e le reperibilità, sulle trasferte, sulla composizione e la distribuzione dei fondi dei medici, su atteggiamenti reiterati riconducibili a una condotta antisindacale». Interviene anche il segretario regionale del Partito Democratico, Cristiano Shaurli, che definisce la lettera inviata dal commissario straordinario un "editto bulgaro" teso a limitare la libertà d'opinione ed espressione al personale sanitario regionale. «La lettera del commissario Poggiana, che è straordinario e quindi temporaneo – le parole di Shaurli -, arriva a bacchettare le manifestazioni di opinioni professionali a seguito dei provvedimenti della giunta per la chiusura del punto nascita di Palmanova. Usa toni ambiguamente intimidatori, simili ad altri avvisi lanciati in altre occasioni dall'assessore Riccardi. Il dovere di lealtà e correttezza che i dipendenti pubblici sono chiamati a rispettare è noto a tutto il personale. È evidente che le manifestazioni di opinioni sono a titolo personale ma è altrettanto evidente che sono fatte da professionisti portatori di conoscenza della materia e dati scientifici, proprio ciò che non hanno messo in campo la giunta Fedriga e i consiglieri regionali di maggioranza. Ascoltare e rispettare - precisa il segretario dem - opinioni diverse dovrebbe essere scontato per un buon amministratore, soprattutto le opinioni offerte da chi lavora sul campo e ha altissime competenze». —

CERVIGNANO

Riva Destra, Diminutto coordinatrice regionale

CERVIGNANO. Nei giorni scorsi, a Roma, al termine della terza festa Tricolore di Riva Destra "Fratelli di un'altra Europa", alla presenza di Giorgia Meloni, leader del partito Fratelli d'Italia, sono state ratificate le nomine del movimento Riva Destra, federato a Fratelli d'Italia. Per il Friuli Venezia Giulia è stata nominata coordinatrice regionale Marika Diminutto, capogruppo di Fdi in consiglio comunale a Cervignano e dirigente provinciale Fdi Udine. È stato nominato coordinatore provinciale di Udine Lorenzo Codarin Alciati e coordinatrice di Gorizia la giornalista Maria Attianese, eletti all'unanimità dalla direzione nazionale. «L'evento romano – le parole di Marika Diminutto – è stato l'occasione per ribadire il pieno sostegno di Riva Destra a Meloni e annunciare la crescita politica del movimento stesso, che, grazie al radicamento sul territorio, ha contribuito agli eccellenti risultati ottenuti alle ultime elezioni». —

E.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Si sente male al ristorante muore ex imprenditore

SAN GIORGIO DI NOGARO. Si accascia mentre sta cenando con la famiglia in un ristorante a Talmassons: muore così, a 90 anni, Ferruccio Basso, imprenditore in pensione nel settore del trasporto di San Giorgio di Nogaro. Solo tre settimane fa, aveva perso la moglie Marisa Drigo, alla quale era legatissimo.


Ferruccio Basso, 90 anni

Il fatto è accaduto venerdì, verso le 21, mentre si trovava a tavola con alcuni familiari. Improvvisamente, Basso si è sentito male e si è accasciato a terra. Prontamente sono stati allertati i soccorsi ed è intervenuta un'ambulanza. I sanitari si sono prodigati a lungo nel tentativo di rianimarlo. Purtroppo per Ferruccio Basso non c'è stato nulla da fare. A stroncarlo potrebbe essere stato un infarto. Il medico ha, infatti, decretato il decesso per morte naturale. È stato concesso il nullaosta da parte del magistrato di turno della Procura di Udine. La salma è stata portata nella camera mortuaria di Flambro. Sul posto sono giunti anche i carabinieri della Compagnia di Latisana. Sul posto è arrivato il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton, che ha potuto soltanto assistere costernato all'accaduto.

Ferruccio Basso era molto conosciuto in tutto il territorio. In passato, era stato, assieme al fratello Nino (deceduto diversi anni fa) titolare di un'azienda di autotrasporti, con sede nel comune di San Giorgio di Nogaro, che operava nel territorio della Bassa friulana. Persona riservata, ma non schiva, negli ultimi anni si era dedicato alla moglie ammalata.

Il funerale di Ferruccio Basso, che lascia le figlie Tiziana, Roberta e Licia, i generi e tre nipoti, si svolgeranno oggi pomeriggio, nel duomo di San Giorgio di Nogaro, alle 17.30. —

F.A.

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distinctive con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS (105) 5 porte Progression, 11/2005, Grigio Medio, ABS, Airbag, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, km 110.000, € 2.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 1.9 JTD (120) 3 porte Progression, € 3.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO 159 1.9 JTD, Blu Scuro, 2007, ABS, Airbag, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Sensori di parcheggio posteriori, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, € 4.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV, € 24.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTD 170 CV Distinctive, Bianco, 2013, Cambio Automatico, Autoradio CD Mp3, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia,Luci diurne LED, Park Distance Control, Volante in pelle Multifunzione, KM 82.000, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack, € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV Ambition, Bianco, 12/2014, Autoradio, Aux In , Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi in lega, Cerchi lega 17 pollici,Climatizzatore, ESP, Fendinebbia, Lettore SD Card, Luci diurne, Volante in Pelle, Cronologia Tagliandi, KM 79.790, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 Avant 2.0 TDI 143CV F.AP. multitronic Advanced, € 12.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A6 2.0 TDI ultra, Nero Met., 11/2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne LED, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Volante in pelle Multifunzione, KM 96.000 € 22.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 116 d 5p. Urban, Nero Met., 2016, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Park Distance Control, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Volante in pelle Multifunzione, KM 29.800, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 d Touring Luxury, Grigio Argento Met., Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia,Lettore CD, Luci diurne LED, Park Distance Control, Portellone posteriore elettrico, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Volante in pelle Multifunzione, KM 89.800, € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 d Touring Modern, Nero met, 11/2013, Efficient Dynamics, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Portellone posteriore elettrico, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle multifunzione, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X1 sDrive18d X Line, € 15.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, Abs, clima, servo, airbag, € 5950 Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, € 4650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 90 Cv, Euro 6, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Esp, Fendinebbia, € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy, 1.5 Dci 75 Cv Euro 6, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Esp, Fendinebbia, € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 7 posti, 1.5 diesel, unipropietario, 7 posti km. 126000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, cerchi, € 8650 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

DACIA SANDERO confort 900 Tce, 90 Cv, emissioni CO2 109 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Sistema di navigazione, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, Fendinebbia, Servosterzo, € 8.600 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 500 1.2 LOUNGE KMO CON PACK CITY immatr. 03/2019 € 10.900 con adesione a finanziamento. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

FIAT 500 X 1.3 MJT 95 CV POPSTAR anno 04/16 km 30.300 € 14.950. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Pop Star, OK NEOPATENTATI, Grigio Scuro, Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Luci diurne, MP3, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle, Chilometri Certificati, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Trekking, € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.4 MultiAir 140 CV Pop Star, Bianco, 09/2015, Bluetooth, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Specchietti laterali elettrici, Start/Stop Automatico, Touch screen,Volante in pelle Multifunzione, Km 36.600, € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, km. 95000, Abs, clima servo, airbag guida, passeggero, € 5450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT CROMA, 1.9, diesel m-jet, 5 porte, Abs, clima, servo, airbags, navigatore € 2250, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.3 MJT 90CV, Bianco, 11/2013, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Sensori di parcheggio posteriori, Km certificati, € 5.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato, € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FIORINO 1.3 MJT 75CV Furgone SX E5+, € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA 1.3 diesel, nera, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbags € 2450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PANDA Fire young prima serie, 1.1 benzina km. 75000, € 2350, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PUNTO 1.4 8V 5 porte Natural Power, Lounge, 2015, Blu Scuro, ABS, Airbag, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Lettore CD, Luci diurne, MP3, Volante multifunzione, KM 53.000, € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD C-MAX 1.6 TDCi 115CV Titanium, Blu Scuro, 2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, MP3, Servosterzo, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle Multifunzione Km 11.000, € 12.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD KUGA 2.0 TDCI 150 CV 4WD Business, 12/2015, Bianco, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Volante in pelle Multifunzione, Km 34.555, € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI I30 CW 1.6 CRDi VGT 16V 115CV Dynamic, Grigio argento, 2010, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, ESP, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Immobilizzatore elettronico, Cronologia Tagliandi, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI TERRACAN 2.9 CRDi, Grigio Argento, 2006, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Interni in pelle, € 2.250. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND Cherokee 3.0 CRD DPF Laredo, Grigio argento, 2011, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Bluetooth, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, Fendinebbia, Lettore CD, MP3, Regolazione elettrica sedili, Trazione integrale, Volante in pelle Multifunzione, Km 99.800, € 9.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP WRANGLER Unlimited 2.8 CRD DPF Sahara, Nero Met, 12/2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Cerchi lega 18 pollici, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Interni in pelle, Lettore CD, MP3, Sedili riscaldati, Sensore di luce, Sistema di navigazione, Sound system, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, Trazione integrale, USB, Vetri Privacy, Volante in pelle Multifunzione, Km 52.440, € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA DELTA 2.0 MJT DPF Platino, Nero met., 2009, ABS, Autoradio, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Luci diurne LED, MP3, Park Distance Control, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vetri Privacy, Vivavoce, Volante in pelle & multifunzione, € 6.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 3p Softback, Grigio Argento, 11/2005, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Fendinebbia, Lettore CD, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Tetto panorama, Tettuccio apribile, Vetri Privacy, KM Certificati, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI anno 08/14 km 70.263 € 15.950. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

LEXUS NX Hybrid 4Wd F SPORT anno 03/16 km 56.600 € 32.900. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

MAZDA CX5 2.2 150 CV EXCEED 2WD MANUALE anno 02/17 km 41.952 € 22.500. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

MERCEDES B 180 CDI AUTOMATICA PREMIUM AMG PACK anno 09/15 km 38.711 € 18.950. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, € 3950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

MERCEDES-BENZ GLA 200 CDI Executive, Nero Met., 2015, Assist frenata di emergenza, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, Luci diurne, Servosterzo, Sistema di riconoscimento della stanchezza, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle Multifunzione, KM 77.800, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, unipropietario, Abs, clima, servo, airbags, Gabry car's, € 4600. per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

NISSAN MICRA, 1,3 benzina, automatica, clima, servo, € 1900, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ADAM 1.2 70 CV, Giallo, 2015, OK NEOPATENTATI, ABS, Airbag, Autoradio Aux In CD MP3 , Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, KM 27.400 € 7.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 1.4 bz/gpl, con bombola nuova, Abs, clima, servo airbags, € 3650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL MERIVA, 1.4 bz/gpl, km. 95000, gpl valido fino al 2027, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, Abs, clima, servo airbags, ritiro usato, € 1950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 207, 1.6 bz, 5 porte, nera, Abs, clima automatico, airbags, fendi cerchi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

RANGE ROVER Sport Hse Dynamic 249 Cv Tetto Panoramico anno 02/15 km 69.700 € 43.900. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

RENAULT CLIO 1.2 bz 5 porte Abs, clima, servo, airbags, cruise control € 4350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, € 2350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

SKODA RAPID Spaceback 1.4 TDI 90 CV, Grigio Argento, 2015, ABS, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Cerchi in lega, Climatizzatore, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore SD Card, MP3, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Vetri Privacy, Volante in pelle Multifunzione, KM 75.383 € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA RAPID Spaceback 1.4 TDI 90 CV, Grigio Chiaro, 2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore SD Card, MP3, Sistema di navigazione, Touch screen, USB, Vetri Privacy, Volante in pelle Multifunzione, Km 75.300, € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.4 D$D 90 Cv, Lounge, anno 09/14, Km 35.752, € 11.250. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

VOLVO S60 D5 Geartronic Summum 224 CV *FULL OPTIONAL* Blu Met., 2016, Avviso Collisione, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, Interni in pelle, Lettore CD, Luci diurne, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Park Distance Control, Regolazione elettrica sedili, Sensore di luce, Sensori di parcheggio anteriori, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, Km 68.000, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.2 benzina, km. 76.000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendi. tagliandi documentabili, il collaudo scade a marzo 2021 auto per neopatentati € 5450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, € 12.950, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

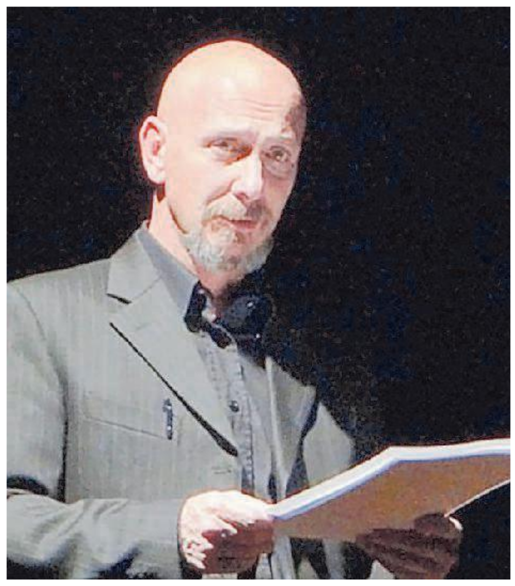
LETTERATURA IN MONTAGNA

Tolazzi racconta la frana di Borta Somaglino legge pagine di Kugy

Riprende "Note e Parole in rifugio", il ciclo estivo di letture d'alta quota
Avvio il 27 dal Fabiani (Paularo). Spazio alle donne con Zanetti, Feruglio, Selva

LUCIANO SANTIN





Da sinistra il drammaturgo Carlo Tolazzi e l'attore Massimo Somaglino; in alto il rifugio Fabiani (Paularo)

Ritorna "Note e Parole in rifugio" l'appuntamento estivo di cultura e ricreazione organizzato da Assorifugi, l'associazione di categoria degli esercizi montani, giunto alla ventitreesima edizione. Rimasto in forse fno a giugno, stanti le rimodulazioni e i tagli dei contributi regionali, ha varato un programma ridotto nel numero degli eventi, ma non nella loro qualità, e decisamente virato al femminile. L'idea iniziale era appunto quello dell' "Alta quota rosa", che, anche se non integralmente realizzata, registra comunque una nutrita partecipazione dell' "altra metà del cielo", per quanto attiene sia alle tematiche, sia alle partecipanti.

A inaugurare la stagione, al rifugio Fabiani, sopra Paularo, sabato 27 luglio alle 15, sarà "Con voce di donna", un excursus tra le figure muuliebri che popolano il teatro musicale: serie o brillanti, nobili o popolane, misteriose o concrete: talvolta archetipi di femminilità, talvolta dipinte nei loro aspetti più quotidiani, per l'interpretazione di Ilaria Zanetti (soprano) e Cristina Santin (piano).

L'indomani, domenica 28 luglio, al rifugio Sorgenti del Piave, sempre alle 15, si esibirà la chitarrista Paola Selva, con un repertorio di musica classica tratto dal suo ultimo Cd, "Legno e vento".

Il 4 agosto, all'Ostaria Osteai di Pieria, alle 15, sarà la volta di Luigina Feruglio, specialista dell'arpa celtica, con un programma intitolato "Magia tra le corde", spaziante dalle melodie di tradizione irlandese, scozzese e sudamericana ai brani di musica antica e moderna.



Domenica 25 agosto in Valcanale, al rifugio Gortani, alle 15, il duo Irena Cristin - Anna Garano (violoncello e chitarra), esplorerà le potenzialità espressive di un organico strumentale poco utilizzato, ma capace di sonorità raffinate e di slanci energici. Il programma prevede brani espressamente composti o riarrangiati per il duo.

L'ultimo giorno di agosto, sabato 31, alle 21, al rifugio Piani del Cristo, ritorna "Parole", con "La natura e l'ebbrezza, l'amore e l'abisso – La poesia alpina di Rudolf Baumbach". Una narrazione che, scandita da interventi canori e proiezioni, racconta di un poeta della Turingia vissuto a lungo in queste terre, mentore di Julius Kugy, cantore delle Giulie e del Carso, autore dello straordinario poema alpino "Zlatorog".

A cura di chi vi scrive e di Cristina Santin e Ilaria Zanetti. Il giorno successivo, domenica 1 settembre alle 15, al rifugio Valinis, suonerà il Novello trio, con Debora Ongaro e Anna Zanella (clarinetto in sib) e Annika Baake (clarinetto basso), che daranno vita a una performance giocata sui divertissement mozartiani originariamente composti per tre corni di bassetto e presentati in un'originale rivisitazione.

Sabato 7 settembre, alle 21, al rifugio Marinelli sarà di scena il drammaturgo e attore Carlo Tolazzi, che, accompagnato, dal fisarmonicista Federico Galvani, si produrrà in "Buarte/Borta", lettura interpretativa di una tragedia accaduta in Carnia nell'estate del 1692. Nella Val Tagliamento, a sudovest di Socchieve, dal monte Auda si staccò allora una frana di circa 100 milioni di metri cubi, che seppellì completamente il piccolo abitato di Borta. Delle 65 persone che vi vivevano, se ne salvarono soltanto due, in quel momento fuori dal paese.

A chiudere "Note e parole in rifugio", domenica 15 settembre, alle 21, al rifugio Pradut sarà "A.R. Kugy – Memorie di guerra ed echi di pace", rievocazione dell'esperienza bellica dell'Alpine Referent Julius Kugy, e della sua attività musicale. Alle letture di Massimo Somaglino si intercaleranno brani tratti dalla programmazione dello "Schillerverein", e scelti da Herr Doktor, nell'interpretazione di Ilaria Zanetti e Cristina Santin. —

DOMANI ALLE 21.30



Il polistrumentista Tiersen

Yann Tiersen inaugura gli spettacoli a villa Manin

Yann Tiersen con il nuovo "all tour" mondiale fa tappa a villa Manin dove domani, alle 21.30, aprirà la serie dei grandi concerti estivi. Biglietti ancora in vendita online su Ticketone.it, nei punti vendita autorizzati e la sera del concerto alle casse di villa Manin. Nato a Brest in Bretagna, nel 1970, il compositore e polistrumentista francese Yann Tiersen è uno dei più importanti e poliedrici compositori della scena strumentale internazionale. —

L'EVENTO IN PIAZZA GRANDE



I King Crimson l'altra sera in Piazza Grande a Palmanova, concerto indimenticabile nonostante il maltempo

Tremila sotto pioggia e vento per i grandi King Crimson partiti tardi, ma che concerto

GABRIELE GIUGA

Chissà se è più la nostalgia o la curiosità a far arrivare più di tremila persone, sabato sera a Palmanova, per il concerto dei King Crimson, prima tappa italiana di un tour che celebra 50 anni di carriera. Chissà perché non basta la pioggia a fermare il popolo dei fan, né i chilometri da macinare in macchina, l'attesa ordinata in fila, un caffè o una birra dov'è possibile perché comunque, qualche bar ha deciso di sospendere il servizio, sperando magari di fare qualche incasso in più ai tavoli.

«Non c'è una ragione» dice Marko, quarant'anni di Pola qui con il figlio quattordicenne, «li ascolto da quand'ero ragazzo e ora li ascolto con mio figlio, la scorsa settimana eravamo a Firenze per Ed Sheeran, idolo di un altro mio figlio, due anni di differenza e così diversi!».

È anche questo il popolo della musica, che spera contro tutte le previsioni – la pioggia nel frattempo ha preso il sopravvento il concerto tarda ad iniziare, ma non fa niente si aspetta – «starò qui finché non iniziano» dice Beatrice, faccia pulita, piglio da guerriera, è determinata a non mollare, arriva da Treviso, «lì si fa molto meno» dice, il "suo" tour segue i King, ha già i biglietti per tutte le quattro date. Sono di Treviso, anche Elena ed Enrico che con un altro Enrico seguono tutto quello che c'è in giro, di frontiere, limiti, freni non ne vogliono sapere. E poi c'è la storia romantica di una coppia davvero tenerissima, lui lavora a Trieste nell'albergo dove i King Crimson alloggiano, il biglietto gratis succede una volta nella vita, e allora vai, qualunque cosa succeda.

E succede di tutto, sembra che la pioggia li abbia sentiti, perché a pochi minuti dall'inizio del concerto smette, di colpo. Qualche secondo e ritorna più forte di prima accompagnata da un vento che l'aiuta a infilarsi dappertutto. Sul palco si teme per i cavi e gli impianti, nel back stage si studia una scaletta più agile. Si aspetta, si commenta, si spera. Quando la sicurezza toglie i varchi, qualcuno prende la via di casa, ma poi il contrordine. Come un esercito ben addestrato, i fan si riemettono in fila, i bar si svuotano, in pochi minuti il centro della piazza è colmo, si incrociano, sguardi e parlate, qualcosa in sloveno, un saluto in tedesco. Solo la musica riesce a fare di tanti popoli un'unica gente, i ragazzi passano per primi, gli ombrelli sono vietati, così come le foto. «Registrate con le vostre orecchie filmate con i vostri occhi» chiedono dal palco i King, ma davvero non fa niente. Perché poi, alle 22.30, la musica inizia, un impatto fragoroso, i King Crimson ci hanno abituati a esperienze non da poco. Il benvenuto lo dà Pat Mastellotto, solidissimo, che Gavin Harrison e Jeremy Stacey forma un drumset siderale, che sarà il vero nervo del concerto. Poi "Pictures" e "Circus" e il pubblico vola, governati dalla voce di "King" Fripp. La piazza è grande, l'acustica un po' ne risente perché con l'aria umida cambia tutto. Tony Levin sostiene i classici "Epitaph" e "Moonchild", Il sax di Mel Collins completa ricordi che hanno cinquant'anni, ancora vivacissimi. Ma quanta musica ci siamo persi negli anni '70? —

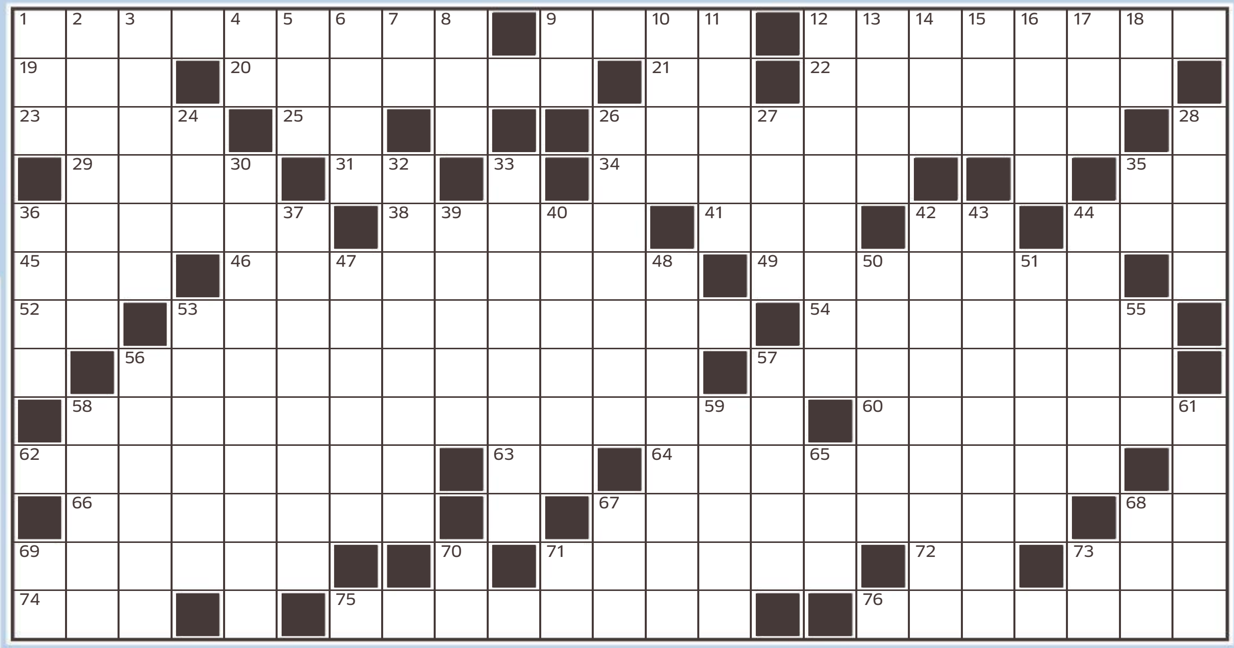
E...state A GIOCARE

studiogiochi

Cruciverba

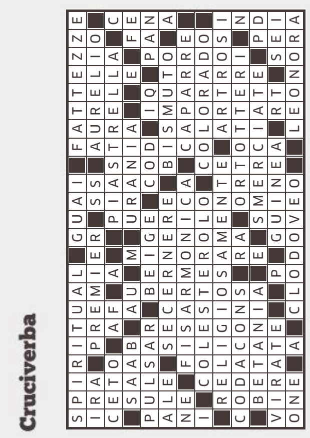
ORIZZONTALI
1. Canto corale degli afroamericani
9. Si dice per minacciare
12. Forme del volto o del corpo
19. Acceca chi assale
20. È, ancora per poco, la carica di Theresa May
21. Il monogramma di Stallone
22. Il De Laurentiis patron della squadra di calcio del Napoli
23. Categoria sociale
25. Le cifre di Fogazzaro
26. Mattonella di gres
29. Ex casa automobilistica svedese
31. L'oro per il chimico
34. La musa dell'astronomia
35. Simbolo del ferro
36. Radiostelle
38. Color nocciola chiaro
41. Codice (abbr.)
42. I confini dell'Iraq
44. Un fiabesco Peter
45. Grido di esortazione
46. Produrre... sudore
49. Ha per simbolo Bi
52. A fin di bene
53. **Lo strumento musicale in foto**
54. Somme versate in acconto
56. È bene che il suo livello resti basso!
57. Lo Stato Usa con Denver
58. Devotamente
60. Affezione cronica degenerativa delle articolazioni
62. Coordina le associazioni dei consumatori (sigla)
63. Lo showman Arbore (iniz.)
64. Insetti come grilli e cavallette
66. Biblico villaggio presso Gerusalemme
67. Vendute
68. Sigla di Padova
69. Manovre navali per cambiare direzione
71. La Nuova, con Papua, forma uno Stato oceanico
72. Centro d'arte
73. Le facce del dado
74. Uno... a Londra
75. Fu re dei Franchi
76. Ama Fernando nell'opera *La Favorita*


53 ORIZZONTALE



VERTICALI
1. Proprio così!
2. Alto esponente del clero
3. Un'ernia dello stomaco
4. Nella pipa
5. Una preposizione semplice
6. Il massimo organismo calcistico europeo (sigla)
7. Iniziali del cantante Minghi
8. L'attrice Tanzi
9. Grosseto per l'Aci
10. La provincia saudita con capoluogo Abha
11. Il nome di Newton
12. Cruciale, decisivo
13. Una poetica atmosfera
14. Tanti i moschettieri di Dumas
15. Telefono (abbr.)
16. Precede la emme
17. La sorella di papà
18. La fine del romanzo
24. Fu guidata da Salan
26. Infantile
27. Un eccentrico raffinato
28. Pasto serale
30. La regione detta anche Lucania
32. Produttiva, fertile
33. Rendere più piccolo
35. La chiave di basso
36. Li moltiplicò Gesù coi pesci
37. Monte delle Prealpi lombarde
39. Il dio con i calzari alati
40. Il complesso dei geni contenuti nel Dna
42. Far venire merci dall'estero
43. Famoso quello Cetra
44. Passo delle Dolomiti
47. Residenze signorili rustiche
48. Le fa chi risparmia
50. Elevati di prezzo
51. Levare, togliere
53. Colpo di vento
55. Amò Titone
56. Darla vinta
57. Strumenti musicali a corde
58. Il compagno di Batman
59. Convoglio con i vagoni
61. È attraversata dal Gange
65. Un palmipede domestico
67. Auto monovolume
68. Segno che multiplica
69. Mezzo voto
70. È il fiume più lungo d'Italia
71. Iniziali di Orwell
73. La direzione opposta a NE

Soluzioni



Sommiramide

Partendo dai numeri presenti nello schema, riempi la piramide numerica tenendo conto che il numero in una casella dalla seconda riga in poi deve corrispondere alla somma dei numeri nelle due caselle sottostanti.

44					
		18			
17					
				4	
9		2	2		

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

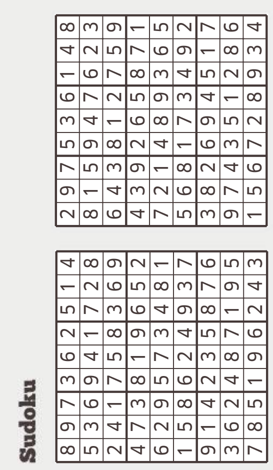
Livello ●○○

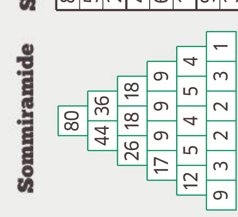
8		7				5		
			9	4	1			
2			7		8	3		9
	7	3		1		6	5	
	2		5		3		8	
	5	8		2		9	3	
9		4	2		5			6
			4	8	7			
		5				2		3

Livello ●●○

2	9					1		8
				4		6		3
6	4		8	1				
			2		5	8		
	2	1				3	6	
		8	1		3			
				9	4		1	7
9		4		5				
1		6					3	4

Soluzioni





Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

		X	O	O		O					O			X	X		X		
	O			O	O		O	O	X		X							X	
X	X		O			O			O	X					X	O		O	
			X					O	O	O						O		X	O
	O		O		X		X	O						O				O	O
	X	X			X				X				X	X		X	X	X	
			O			O			O	O	X					X	X		
O	X		O		X						X			O	O				X
	X		O	X	X		O	X	X		O				O			O	
					X		O			O	O	O			X		X		

Catene

Completa le catene con passaggi di parole tra loro collegate per relazioni di tipo linguistico, associazioni, analogia...

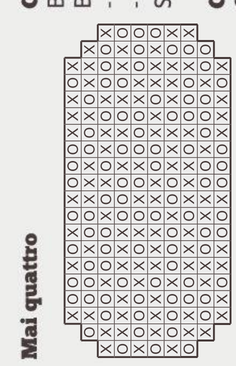
BOSCO
G____NN_
BATTISTA
P_S_O__
BELGA
I_S_L___
LETTO
R___
PALLAVOLO
M_R_E_L_
STAFFA

GABBIA
C_N__L_
COLLINA
A__I__O
FISCHIO
AL_O___E
SPECCHIETTO
R_A_S___O
PUNTATE
F__C_
FILA

Soluzioni

Catena 1: Bosco - Giovanni - Battista - Pastore - Belga - Insalata - Letto - Rete - Pallavolo - Martello - Staffa.

Catena 2: Gabbia - Conigli - Collina - Arbitro - Fischio - Allodole - Specchietto - Riassunto - Puntate - Fuoco - Fila.



E...state A GIOCARE

studiogiochi

Crucifreccia



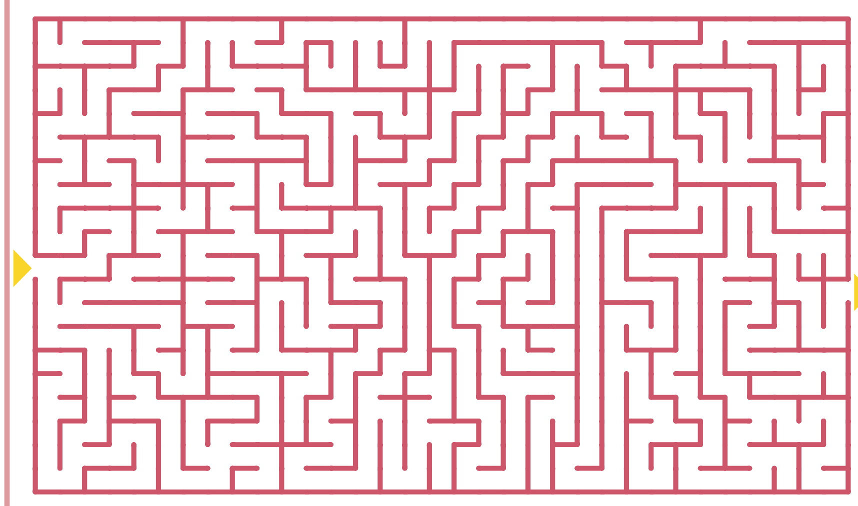
A quale Stato appartiene questa bandiera?
Scoprilo risolvendo il crucifreccia
e riportando in ordine le caselle
evidenziate!



- Una protezione della carrozzeria
- Brasiliano di Rio / Si indossa a letto
- Sigla di Ravenna
- Occultarsi, nascondersi
- Torsolo di pannocchia di granoturco
- Il regista di *Ho sposato una strega*
- Spesso è correlato a "simpliciter"
- Non ha cittadinanza
- Annullata, disdetta
- Caucasico di Groznyj / I frutti del gelso
- Elemento di sostegno dei ponti sospesi
- Il gineceo del sultano / Li percepisce l'olfatto
- Frazione di rublo
- È dolce nel gelato / Seguiva il Germinale
- Dopo le ottave / La Costa con San José
- È di fronte a Calais / Vende giornali per via
- Un legislatore ateniese / Assai sfortunate
- Ne contengono molto gli agrumi
- Solenni scomuniche
- Città della Catalogna / In mezzo alla steppa
- Il capoluogo delle Asturie
- Giaciglio sospeso
- Superfici di... habitat / La "Firenze sull'Elba"
- Noto college inglese / Evitato con furbizia
- Pallidissimi
- Lo scrittore Canetti
- Gioie che si appuntano / Sposò il re Assuero
- L'attrice Gardner / Un punto a scopa
- È affine alla folaga / Combusto, bruciato
- Sfitto in centro
- Articolo... "pour dames"
- Un punto cardinale
- Giro di spettacoli / Estremi di coraggio
- Idioma senza vocali
- Un ordine monastico / In questo momento
- La fine del cicisbeo
- In un secondo momento
- Confeziona abiti su misura

Caselle evidenziate: 1 2 3 4 5 6 7 8

Labirinto a sorpresa JUNIOR



Rebus

Chiave: 11, 2, 5



Sudoku



Ogni riga, colonna e riquadro dello schema
deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

5	3		4					2
			5	7		9		8
	7	9		8		3		
			2		1		8	9
	1	2				6	4	
6	9		3		8			
		4		3		8	2	
3		7		2	4			
2					7		3	6

Livello ●●○

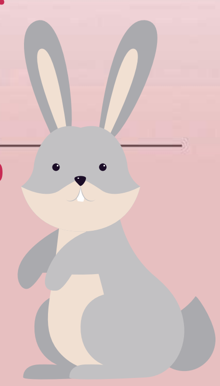
		6	2	7	8	5		
9		5				2		8
	1			6			7	
			6		4			
6	5						1	2
			1		3			
	6			9			2	
8		1				6		5
		2	3	1	6	7		

Tre domande

Il verbo del verso del coniglio:
- Bramire
- Bubolare
- Zigare

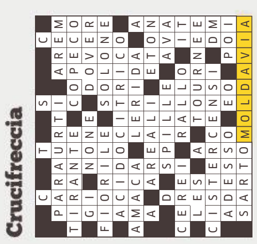
Dare del "coniglio" significa reputare un individuo:
- Fifone
- Peloso
- Stupido

Il nome del coniglietto amico di Bambi è:
- Fiorellino
- Hop
- Tamburino



Soluzioni

Crucifreccia



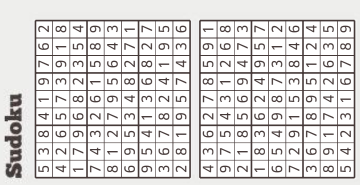
Labirinto a sorpresa



Rebus AL leva, mento D, IO vini = allevamento di ovini

Tre domande 1C, 2A, 3C.

Sudoku



Cruci a pezzi

Ricostruisci il cruciverba mettendo ogni tassello al suo posto; vi consigliamo di iniziare piazzando il tassello evidenziato.

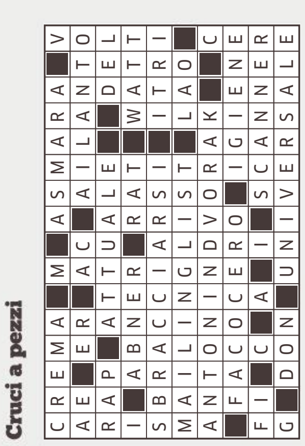
					■		■		S					■	
		■			■			■						T	
			■								■	■			
	■						■				■	W			
	B					I					■				
											■				■
													■	■	
■			C						■		G				
		■		■		■		■							
	■				■	U								L	

Tasselli:

A■ / R■	P■ / AB	AL / RA	ND / ER	AT / NE	RA / AN	CR / AE	RS / IS
RA / IG	RA / I■	IA / GL	ER / LE	I■ / T■	■S / IV	AN / ■F	FI / G■
■I / UN	AS / ■A	RI / O■	■A / N■	■C / NE	EL / TT	RA / IL	CC / IN
TO / AC	■C / DO	IT / LA	E■ / T■	TU / R■	EM / ■E	MA / IL	NI / OC
K■ / IE	M■ / AC	VO / O■	SB / MA	■V / TO	NN / SA	CA / ER	■D / WA

Soluzioni

Cruci a pezzi



E...state A GIOCARE

Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati. Ogni lettera corrisponde a un numero e va riportata nello schema sottostante nella casella corrispondente. A schema ultimato potrai leggere una massima.

Dondola nei parchi giochi	60	38	55	58	1	11	8	16	
Prodotto offerto a scopo promozionale	20	10	21	31	61	41	28		
Un'imbarcazione come la "Potëmkin"	34	50	71	2	66	67	39	6	25
Si riempie con 1, X e 2	49	69	36	14	22	62	17	9	
Lasciare senza parole!	42	64	7	75	18	54	37		
Un buon cliente del tabaccaio	3	23	40	30	12	53	72	65	
Lo si tiene lontano con l'aglio	29	46	19	51	32	24	70		
Mammifero con due gobbe	35	56	57	74	43	15	59	4	
L'Iran al tempo degli scià	26	76	5	47	45	63			
Protetto dalle intemperie	27	48	52	68	44	33	13	73	





1	2	■	3	4	5	6	7	8	9	■	10	11	12	13
14	■	15 '	16	17	18	19	20	■	21	■	22	23	24	25
■	26	27	28	29	30	■	31	32	33	34	35	36	37 '	■
38	39	■	40	41	42	43	44	45	46	■	47	48	■	49
50	51	52	53	54	55	56	■	57	58	■	59 '	60	61	62
63	64	65	66	67	68	■	69	70	71	72	73	74	75	76 .

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

6		7					4	
			7	4	8		9	6
4		9		2			8	
		5	1			6		8
	7		8		3		1	
1		8			5	4		
	4			3		9		2
7	2		4	8	9			
	5					8		4

Soluzioni

Sudoku

6	8	7	9	5	1	2	4	3
5	3	2	7	4	8	1	9	6
4	1	9	3	2	6	7	8	5
3	9	5	1	7	4	6	2	8
2	7	4	8	6	3	5	1	9
1	6	8	2	9	5	4	3	7
8	4	1	5	3	7	9	6	2
7	2	6	4	8	9	3	5	1
9	5	3	6	1	2	8	7	4

Trasferimento

ALTALENA
OMAGGIO
CORAZZATA
SCHEDINA
STUPIRE
FUMATORE
VAMPIRO
CAMMELLO
PERSIA
RIPARATO

L	A	■	F	O	R	T	U	N	A	■	M	E	T	T
E	■	L'	A	N	I	M	O	■	A	■	D	U	R	A
■	P	R	O	V	A	■	G	I	A	C	C	H	E'	■
L	A	■	M	I	S	E	R	I	A	■	S	I	■	S
O	P	P	O	R	T	A	■	M	A	■	L'	A	G	I
A	T	E	Z	Z	A	■	C	O	R	R	O	M	P	E.

La fortuna mette l'animo a dura prova giacché la miseria si sopporta ma l'agiatezza corrompe.

Cruciverba

1	2		■	3	4	5	6	7		■	8
9		■	10						■	11	
	■	12						■	13		
14	15						■	16			
17						■	18				
■	19					20					■
21					■	22					23
24				■	25						
26			■	27						■	
28		■	29						■	30	
	■	31						■	32		

ORIZZONTALI
1. Tende a fiori - **3**. Antica moneta d'oro veneziana - **9**. Un voto favorevole - **10**. Un'antica nave romana - **11**. La nota... che riguarda me - **12**. Ad essi si corre nel pericolo - **13**. Si mette nei capelli - **14**. Un tipo di tosse - **16**. Precede Lake City nel nome della capitale dello Utah - **17**. Possono trasformarsi in letti - **18**. La parte interna della mano - **19**. La "Road" londinese famosa per il mercatino delle pulci - **21**. Viene disputato dalle contrade di Siena - **22**. Per niente acute - **24**. Lo è il braccio - **25**. Piccolo gallo dei fumetti - **26**. Dopo "così" nelle preghiere - **27**. Anagramma di risata - **28**. La direzione opposta a NE - **29**. Didier pilota automobilistico del passato, perito in un incidente motonautico - **30**. Proprio in mezzo al muro - **31**. Parti sommerse delle navi - **32**. Ex colonia portoghese in India.

VERTICALI
1. L'attuale leader della Siria - **2**. La lettera greca nelle formule del cerchio - **3**. Pitturato, colorato - **4**. L'elemento chimico che ha simbolo U - **5**. Un prodotto per pavimenti - **6**. Catturano un pesce per volta - **7**. La bevanda pomeridiana inglese - **8**. Non ne dimostra l'eroe - **10**. Una strada di ferro - **11**. Pieni di fango, paludosi - **12**. Insurrezione armata, ribellione - **13**. Regione nel Nord della Sardegna - **15**. Cala alla fine dello spettacolo - **16**. Antichi strumenti musicali a corda - **18**. Non ne faceva uso Yul Brynner - **20**. Grande città americana sull'Atlantico - **21**. Può essere marziale, carraio o altro ancora - **23**. Nelle etichette delle T-Shirt si indica con X - **25**. Il fiume di Berna - **27**. Il titolo di Alex Ferguson - **29**. Il regista di *Tutto su mia madre* (iniz.) - **30**. Le estremità dell'uomo.

Aforisma

La diplomazia è la scienza
di coloro che non sanno nulla
ma sono profondi
nella loro vuotaggine.

Honoré de Balzac

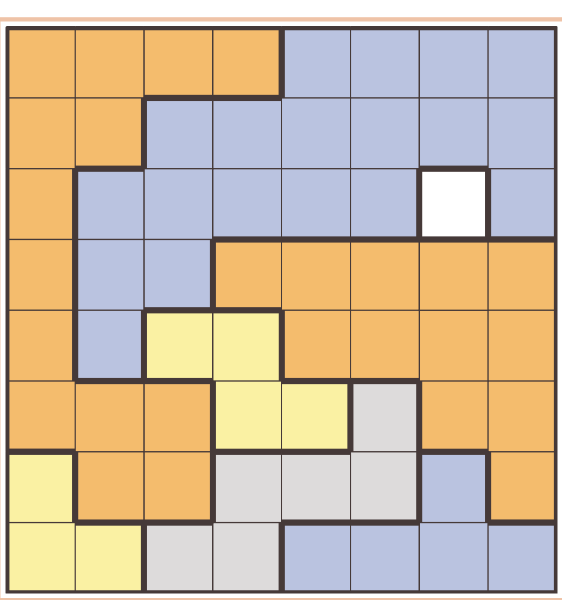
Soluzioni

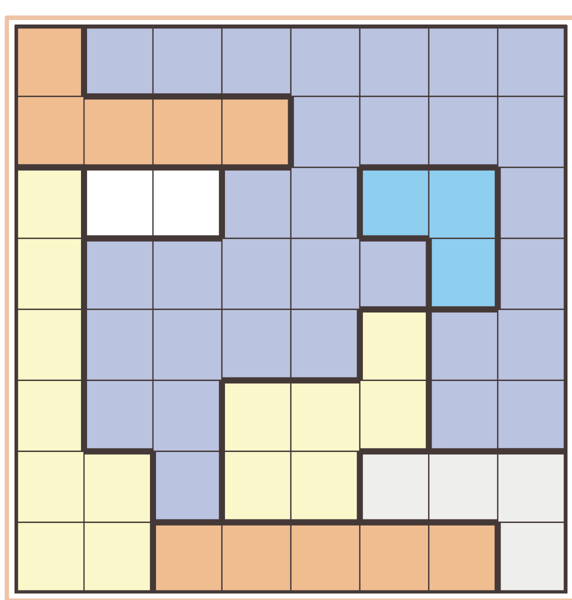
Cruciverba

A	P	E	■	D	U	C	A	T	O	■	V
S	I	■	B	I	R	E	M	E	■	M	I
S	■	R	I	P	A	R	I	■	G	E	L
A	S	I	N	I	N	A	■	S	A	L	T
D	I	V	A	N	I	■	P	A	L	M	A
■	P	O	R	T	O	B	E	L	L	O	■
P	A	L	I	O	■	O	T	T	U	S	E
A	R	T	O	■	A	S	T	E	R	I	X
S	I	A	■	S	A	T	I	R	A	■	T
S	O	■	P	I	R	O	N	I	■	U	R
O	■	C	A	R	E	N	E	■	G	O	A

Stelle

Inserisci in ogni schema otto stelle rispettando le seguenti regole:
- ogni stella non deve toccare nessun'altra stella, nemmeno in diagonale;
- in ogni riga, in ogni colonna e in ogni area colorata deve trovar posto una e una sola stella.





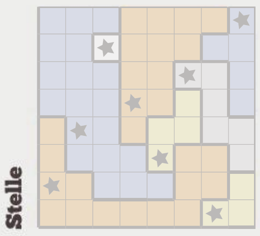
Aforisma

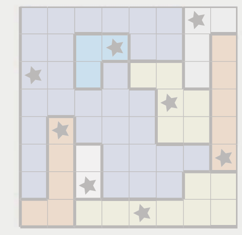
I costumi e le mode degli uomini
cambiano come le foglie sul ramo:
alcune vanno ed altre vengono.

Dante Alighieri

Soluzioni

Stelle





E...state A GIOCARE

Crucifreccia

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!



Vedi foto / Mangiate avidamente — Abitare / Solfuro di mercurio di colore rosso — Parti, regioni / In quel luogo — In mezzo al guardaroba / Viso, faccia

Avellino / Il chiosco del giornalaio — In nessun tempo

La città di Fellini / Fascio di spighe — Il millilitro / Esatto, attento

Il Boone cantante / In mezzo all'oblò

Una Ricci del teatro / Stadio di Rio — Vivacità, verve / Il pronome dell'egoista

Genere spagnolo di romanzi d'avventure — Sultano che conquistò Gerusalemme — Stupendo, eccezionale — Parti sporgenti di edifici — Ingrassando... si perde

Cippo a bordo strada / Prodotto Interno Lordo — Caloria (abbrev.) / Malleabili, arrendevoli

Quota di interessi / L'Oscar Piovani — Veneratissimi attori / Sud-ovest

Divanetto imbottito / Romanzo di Haley — Superiore di monastero — L'attrice Sarandon / Gli Zeppelin del rock

Lo comanda il tenente

Ottenere, desumere / Pasto di San Silvestro — Ortaggio da cui non si può cavar sangue — Ultime di cronaca / Un Andy dei fumetti

Relativo all'acqua / Il Thorpe del nuoto — Un... tedesco

Anagramma di isolato che significa luminoso — Ferro del caminetto

Nella cozza e nella vongola — Tribunale per ricorsi (sigla) — La nota Calzelunghe

Il Connery di Hollywood (iniz.) — La decima arte — Un codice identificativo (sigla)

Crucipuzzle - Abiti femminili

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate, tenendo conto che possono essere disposte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente e che possono essere lette in tutte le direzioni possibili. A fine gioco resteranno inutilizzate alcune lettere: leggendole in ordine otterrete un tipo di gonna lunga fino al polpaccio.



Chiave **(9)**

L	P	S	K	I	N	N	Y	I	R	A	S	P
O	O	A	F	R	A	N	C	E	S	I	N	E
P	T	T	R	U	M	E	N	C	C	F	E	L
R	G	T	F	E	L	P	A	G	A	L	A	L
I	U	E	E	L	O	R	T	S	N	G	K	I
N	S	C	A	L	D	A	C	U	O	R	E	C
C	E	I	O	I	A	E	T	N	T	T	R	C
E	C	M	G	A	T	B	N	E	T	A	S	I
S	U	A	E	T	N	A	M	Z	E	P	P	A
S	N	C	A	L	Z	A	M	A	G	L	I	A
E	M	A	L	V	E	S	T	A	G	L	I	A

CALZAMAGLIA
CAMICETTA
CANOTTE
CARDIGAN
DOLMAN
FASCETTA
FELPA
FRANCESINE
GALA
GAMBALETTO
GONNA
LAMÉ
MANTEAU
PAREO
PELLICCIA
POLO
PRINCESSE
SARI
SCALDACUORE
SCIALLE
SKINNY
SNEAKERS
TAILLEUR
TUTA
VESTAGLIA
ZEPPA

Sudoku

Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3x3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

Livello ●○○

	9				6	7		4
5	8	7		9	3			
	4			5				3
			7		9		4	2
	5	1				3	9	
7	2		3		5			
2				3			7	
			6	2		8	3	5
6		5	9				2	

Livello ●●○

	1		4	8	7			
	7	9						
		4		2		5		1
1							3	5
	5		1		2		8	
7	3							4
6		3		1		9		
						8	4	
			3	9	8		1	

Finestra: Livello ●●●

			5		1			
		1					2	
	9	3			4			
5				9		3		6
			2		6			
1		7		5				4
			3			1	7	
	2					4		
			9		2			

Soluzioni

Crucipuzzle
Longuette

Crucifreccia



Sudoku

3	9	2	1	8	6	7	5	4
5	8	7	4	9	3	2	1	6
1	4	6	2	5	7	9	8	3
8	6	3	7	1	9	5	4	2
4	5	1	8	6	2	3	9	7
7	2	9	3	4	5	1	6	8
2	1	8	5	3	4	6	7	9
9	7	4	6	2	1	8	3	5
6	3	5	9	7	8	4	2	1

2	1	5	4	8	7	3	9	6
3	7	9	5	6	1	4	2	8
8	6	4	9	2	3	5	7	1
1	9	8	7	4	6	2	3	5
4	5	6	1	3	2	7	8	9
7	3	2	8	5	9	1	6	4
6	8	3	2	1	4	9	5	7
9	2	1	6	7	5	8	4	3
5	4	7	3	9	8	6	1	2

6	7	8	5	2	1	9	4	3
4	5	1	6	3	9	8	2	7
2	9	3	7	8	4	6	5	1
5	8	2	4	9	7	3	1	6
9	3	4	2	1	6	7	8	5
1	6	7	8	5	3	2	9	4
8	4	9	3	6	5	1	7	2
3	2	5	1	7	8	4	6	9
7	1	6	9	4	2	5	3	8

Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

			O		O		X	X	X			X	X	X					
			O		X				X					O		O	O	X	
X	X					X	O				O	X		O			O	O	
		O	O					O				O	O		X				O
	O		O						O	O	O		O	O					O
					O				O		X	O					X	X	O
			O					O				X						X	
O	O		O		O				X					O	X		X		X
		X	X	X		X			O		X	X			O		X		
		X	X	X			X	O	O	X	X		X		X	X	O		

Bandiera

A quale Paese corrisponde questa bandiera?



Soluzioni

Mai quattro

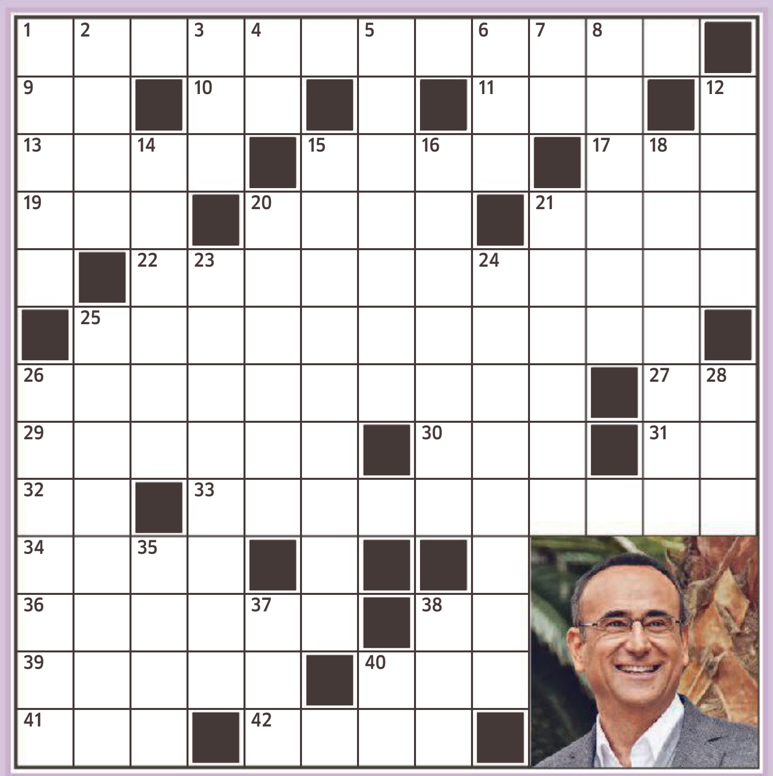
		X	O	X	O	O	X	X	X	O	O	X	X	X	O	X	X		
	X	O	O	O	X	X	X	O	X	X	X	O	O	O	X	O	O	X	
X	X	O	X	X	O	X	O	X	X	O	O	X	X	O	O	X	O	O	X
X	O	O	O	X	O	X	O	O	O	X	X	O	O	X	X	O	O	X	O
X	O	X	O	X	X	O	O	X	O	O	O	X	O	O	X	O	X	O	O
O	X	X	X	O	O	O	X	O	O	X	X	O	O	X	X	O	X	X	O
X	O	O	O	X	X	O	X	O	X	O	O	X	X	X	O	X	O	X	X
O	O	X	O	O	O	X	X	O	X	X	X	O	O	O	X	X	X	O	X
	O	X	X	X	O	X	O	X	O	O	X	X	X	O	O	O	X	O	
		X	X	X	O	X	X	O	O	X	X	O	X	O	X	X	O		

Bandiera
Argentina

E...state A GIOCARE

studiogiochi

Cruciverba



ORIZZONTALI
1. Pervade chi ha rimorsi - **9.** Il cuore di Fouqué - **10.** Così un coniuge definisce l'altro dopo il divorzio - **11.** Un locale per veloci consumazioni - **13.** Gli appartengono - **15.** Consumati dall'ossido - **17.** Cesare fu ucciso in quelle di marzo - **19.** Precedono "hurrà!" - **20.** Casta, classe sociale - **21.** Sintetizzatore musicale - **22.** Recarsi di persona - **25.** La città del River Plate - **26. Il popolare presentatore televisivo in foto (nome e cognome)** - **27.** Laggiù... in fondo - **29.** Il più vasto è il Pacifico - **30.** Filosofia orientale - **31.** Il principio dell'evidenza - **32.** Il Cage di Hollywood (iniz.) - **33.** Oscillare nell'incertezza - **34.** Lo è il cibo genuino - **36.** È esposto in stazione - **38.** Iniziali di Clooney - **39.** Legge i compact disc - **40.** Ha almeno un nipote - **41.** Dà la lunghezza della vita - **42.** Cresce incolta.

VERTICALI
1. Piatto di pesce crudo e riso - **2.** Giusti nel giudicare - **3.** Mezza dozzina - **4.** In fondo al box - **5.** Lo è chi ha la pressione bassa - **6.** Cintura del kimono - **7.** Segue il sol - **8.** Il superiore del convento - **12.** Lo sono tutti i gatti di notte - **14.** In alternativa - **15.** Rapporto circostanziato - **16.** Lo è la moneta... non di carta - **18.** La cartella della pratica - **20.** Il pasto della sera del 31 dicembre - **21.** L'attrice Cotillard - **23.** Il professore che presenta la tesi del laureando - **24.** Si dice di sforzo immane - **25.** Pregiato cristallo - **26.** Il quadro di comando - **28.** Molte bianche sono da tavola - **35.** L'ente spaziale degli Stati Uniti (sigla) - **37.** Si scatenano tremende - **38.** Ironica ammissione - **40.** Le consonanti degli zebù.

Sudoku

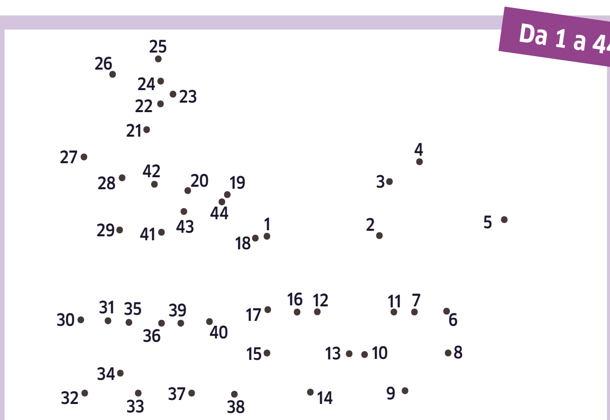
Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●○

	3	6				4	8	
		7	6		3	1		
	9			1			6	
7			4		9			5
		5				9		
9			2		1			4
	5			7			4	
		4	1		2	3		
	8	1				7	2	

Puntini Junior

Da 1 a 44

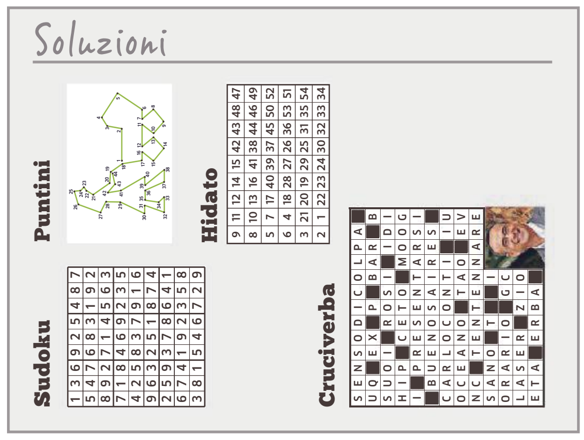


Hidato

Inserisci nella griglia i numeri mancanti in modo che da 1 si arrivi a 54 collegandosi al numero successivo in orizzontale, verticale o diagonale.

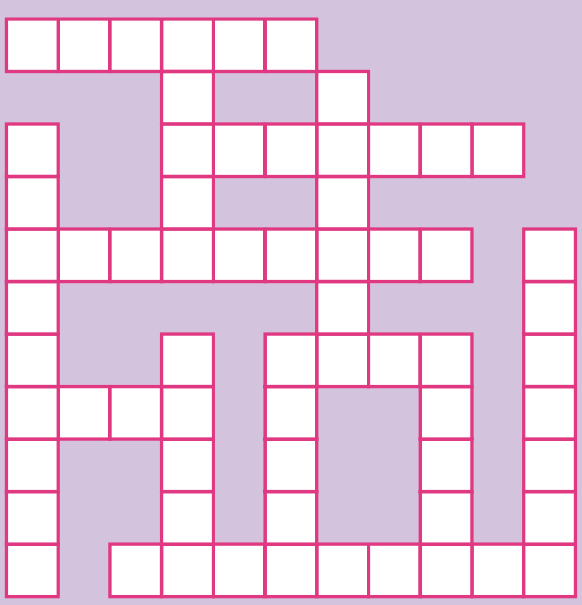
9	11	12	14		42	43		47
8			16	41				
5			40			45		52
6			28	27				51
	21	20		29	25		35	54
	1					32		

Soluzioni



Kriss Kross

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia tutte le parole elencate.



Tema: località estive

4 LETTERE
COMO
ISEO

5 LETTERE
CAPRI
OLBIA
PONZA
SESTO

6 LETTERE
JESOLO
VIESTE

7 LETTERE
PANAREA
SALENTO

9 LETTERE
FAVIGNANA
PESCHIERA
STROMBOLI



Tre domande

Tema: numeri romani

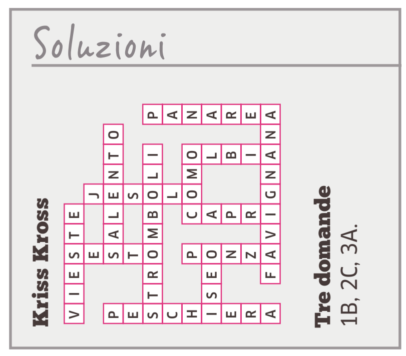
La lettera "D" corrisponde a:
A 200
B 500
C 2.000

Il simbolo utilizzato per lo zero:
A 0
B =
C Non esisteva

Un trattino sopra alle lettere voleva dire:
A Moltiplicare per mille
B Valore decimale
C Valore negativo



Soluzioni



Aforisma

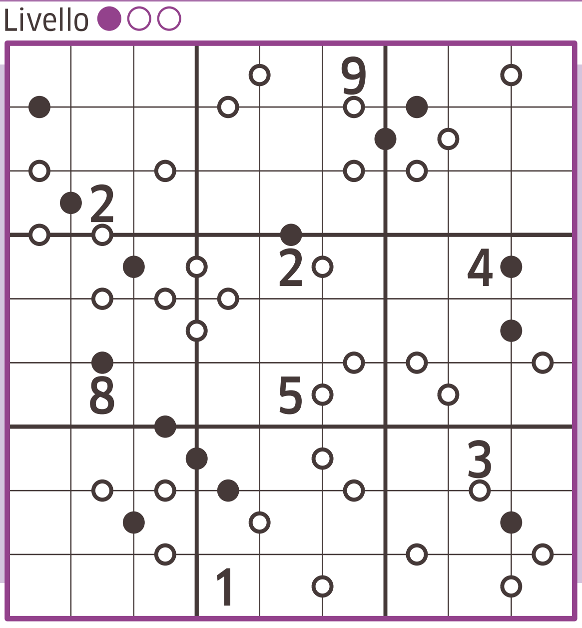
Ci sono due varietà di imbecilli: quelli che non hanno dubbi e quelli che dubitano di ogni cosa.

Principe di Ligne

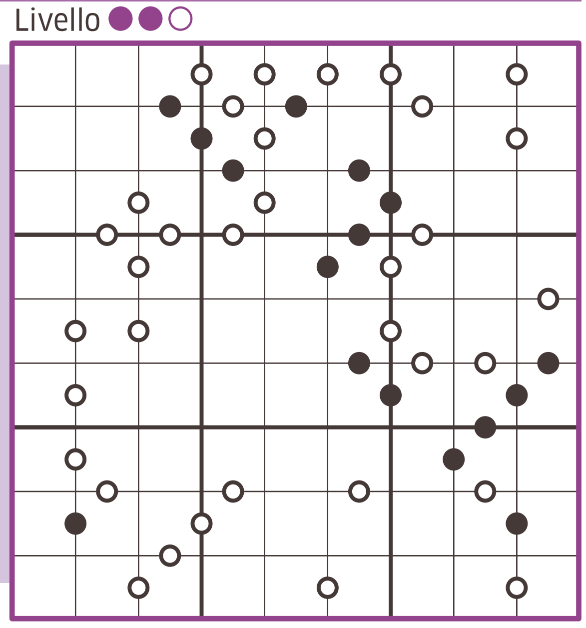
Kropki

Come in un sudoku, riempi la griglia in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore 3x3 contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione. Inoltre se due caselle vicine sono separate da un pallino nero, devono contenere due numeri uno doppio dell'altro; se sono separate da un pallino bianco, devono contenere due numeri consecutivi; se tra due caselle non ci sono pallini, i numeri non sono né consecutivi né uno doppio dell'altro.
Nota: 1 e 2 possono essere separati sia da un pallino nero che da un pallino bianco.

Livello ●○○



Livello ●●○



Soluzioni



E...state A GIOCARE

studiogiochi

Crucifreccia

A gioco risolto, prendendo in ordine le caselle evidenziate, otterrete un celebre matematico tedesco.

Definizioni (in ordine di griglia):

- Tipo di ghiandola / Fiero, irriducibile
- Tipo di rosa / Si leva brindando
- Gil, eroe di Lesage / Le hanno rane e girini
- Lo consulta il viaggiatore
- Più che antipatico
- Grosso corso d'acqua / Poco garbato
- Ultimo scorso / In modo sufficiente
- Un celebre Borromeo / La subisce il caffè
- Assenso non convinto
- Il cuore del motore / Le studia il geologo
- Giocarsi... l'anima / Casse bombate
- Varietà di cavoli
- Veste di frate / Molto più che collerici
- Grande architetto barocco ticinese
- Capotribù etiope / Regione con Breslavia
- Esimi, insigni
- Rinunciare patendo / Chiassate, piazzate
- Una pianta... anche vera / Pesci dei mari freddi
- In questo momento
- Battuta vincente / Procedura abituale
- Poco di molto / L'attore Ustinov
- Il santo protomartire / Esordi di carriera
- Il perfido consigliere di Otello
- Iniziali di Newton
- Lo scrittore Mérimée
- L'orgoglio del leone / Lo Zar "terribile"
- Sacchi da montagna / Segno tra fattori
- Lo sono... i bei tempi che si rimpiangono
- In bagno e in salotto
- Alture dell'Alsazia
- Una "e" greca
- Soddisfatto / Può arroccare
- Inizio dello show
- Vivacità, verve
- La cavalca il surfista
- Fastidi... al motore

Caselle evidenziate: 1 2 3 4 5

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

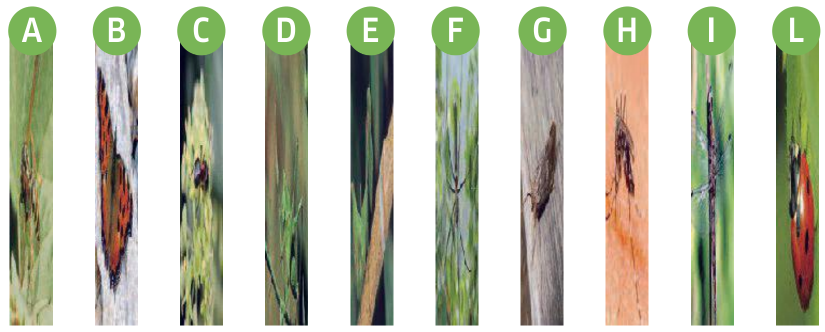
Livello ●●○

8		2				9		7
			3		8			
4			9		7			3
	5	4		7		2	3	
			4		1			
	1	6		3		4	5	
1			7		4			5
			5		2			
2		5				6		4

Stretching

Dieci immagini di insetti e altri invertebrati sono state stirate: riconosci gli animali originali di seguito elencati in ordine alfabetico?

A B C D E F G H I L



APE – COCCINELLA – FARFALLA – FORMICA - GRILLO – LIBELLULA – MANTIDE – RAGNO – TARMA – ZANZARA

Crittografato

A ogni numero corrisponde una sola lettera.

1	2	1	3	4	5	2	■	3	6	3	7
6	5	2	■	■	6	■	8	9	1	7	5
1	9	8	9	10	■	11 F	4 I	8 L	9 A	5 R	7 E
9	12	■	11	9	13	7	14	7	■	9	15
■	16	17	■	12	2	15	2	1	2	■	4
11	6	2	5	4	3	4	1	14	9	■	14
■	14	14	■	13	7	11	11	4	■	13	9
10	9	12	13	2	5	5	7	12	14	7	■
4	12	4	7	14	14	9	5	7	■	8	1
14	■	9	12	14	4	16	9	1	■	4	3
5	7	■	12	4	12	2	■	4	1	17	9
9	8	15	2	■	9	■	■	■	16	7	8

1	2	2	■	■	■	■	■	3	4	1	5
6	7	4	8	■	■	5	8	■	9	10	9
11	■	12	13	11	5	14	4	13	11	■	1
■	15	1	4	5	9	10	13	4	■	4	7
6	■	1	3	9	11	7	4	8	4	12	10
10	14	■	3	4	7	4	2	2	1	■	13
15	1	5	10	2	11	5	12	10	■	1	14
11	5	12	■	15	10	12	1	■	11	2	1
13	■	4	2	11	7	1	12	1	■	15	10
10	■	12	1	13	10	14	1	2	1	10	■
■	15 D	11 E	7 L	11 E	8 G	4 A	■	15	13	10	9
5	1	■	10	■	10	■	6	1	10	13	11

Soluzioni

Crittografato

S	O	S	P	I	R	O	■	P	U	P	E
U	R	O	■	■	U	■	L	A	S	E	R
S	A	L	A	M	■	F	I	L	A	R	E
A	N	■	F	A	C	E	T	E	■	A	D
■	G	B	■	N	O	D	O	S	O	■	I
F	U	O	R	I	P	I	S	T	A	■	T
■	T	T	■	C	E	F	F	I	■	C	A
M	A	N	C	O	R	R	E	N	T	E	■
I	N	I	E	T	T	A	R	E	■	L	S
T	■	A	N	T	I	G	A	S	■	I	P
R	E	■	N	I	N	O	■	I	S	B	A
A	L	D	O	■	A	■	■	■	G	E	L

I	N	N	■	■	■	■	■	M	A	I	S
F	L	A	G	■	■	S	G	■	P	O	P
E	■	T	R	E	S	C	A	R	E	■	I
■	D	I	A	S	P	O	R	A	■	A	L
F	■	I	M	P	E	L	A	G	A	T	O
O	C	■	M	A	L	A	N	N	I	■	R
D	I	S	O	N	E	S	T	O	■	I	C
E	S	T	■	D	O	T	I	■	E	N	I
R	■	A	N	E	L	I	T	I	■	D	O
O	■	T	I	R	O	C	I	N	I	O	■
■	D	E	L	E	G	A	■	D	R	O	P
S	I	■	O	■	O	■	F	I	O	R	E

Sudoku

8	3	2	6	1	5	9	4	7
5	7	9	3	4	8	1	6	2
4	6	1	9	2	7	5	8	3
9	5	4	8	7	6	2	3	1
3	2	8	4	5	1	7	9	6
7	1	6	2	3	9	4	5	8
1	9	3	7	6	4	8	2	5
6	4	7	5	8	2	3	1	9
2	8	5	1	9	3	6	7	4

Crucifreccia

F	I	U	M	E	■	I	■	C	■	B	■	■	O
■	■	S	■	S	A	N	C	A	R	L	O	■	D
G	A	■	T	O	■	D	A	N	N	A	R	S	I
■	B	R	O	C	C	O	L	I	■	S	A	I	O
■	B	O	R	R	O	M	I	N	I	■	R	A	S
S	A	C	R	I	F	I	C	A	R	S	I	■	O
■	S	C	E	N	A	T	E	■	A	L	O	E	■
S	T	E	F	A	N	O	■	A	C	E	■	M	O
■	A	■	A	■	I	■	P	R	O	S	P	E	R
I	N	I	Z	I	■	C	R	I	N	I	E	R	A
■	Z	A	I	N	I	■	A	N	D	A	T	I	■
P	A	G	O	■	V	O	S	G	I	■	E	T	A
E	■	O	N	D	A	■	S	H	■	B	R	I	O
R	E	■	E	■	N	O	I	E	G	A	U	S	S

Stretching
A-ape, B-farfalla, C-formica, D-grillo, E-mantide, F-ragno, G-tarma, H-zanzara, I-libellula, L-coccinella

Kakuro

Riempire lo schema con le cifre da 1 a 9 sapendo che:

- i numeri riportati come definizioni rappresentano la somma delle cifre da inserire nelle corrispondenti caselle bianche;
- i numeri nei triangoli inferiori sono le definizioni verticali, quelli nei triangoli superiori le orizzontali;
- all'interno di ogni somma ogni cifra può comparire una sola volta.

(Nelle caselle con definizioni: verticale\orizzontale)

■	■	28\	5\	■	■	30\	3\	17\
■	16\13			■	7\14			
\18				15\19				
\3			32\23				17\	■
\19					11\4			18\
■	\16			17\23				
■	8\	17\23			16\3			
\23					\24			
\24				■	\8			■

■	■	■	20\	20\	14\	■	11\	24\
■	■	12\17				\8		
■	9\16					8\11		
\11					26\17			
\17			3\24				12\	9\
■	7\	19\8				7\16		
\9				4\10				
\7			\15					■
\12			\7				■	■

Soluzioni

Kakuro

■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	9	4	■	■	5	1	8
■	9	8	1	■	1	7	2	9
■	2	1	■	8	6	9	■	■
■	5	3	4	7	■	1	3	■
■	■	7	9	■	2	8	4	9
■	■	■	6	8	9	■	2	1
■	1	8	5	9	■	9	7	8
■	7	9	8	■	■	7	1	■

■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	7	1	9	■	1	7
■	■	1	8	2	5	■	3	8
■	1	2	5	3	■	1	7	9
■	8	9	■	9	8	7	■	■
■	■	■	1	5	2	■	9	7
■	1	6	2	■	3	4	1	2
■	2	5	■	3	9	1	2	■
■	4	8	■	1	4	2	■	■


WWW.MITTELFEST.ORG
Mittelfest 2019
Cividale del Friuli
12–21 July
#leadership
VISITA IL SITO EVENTI
DEL MESSAGGERO VENETO
E SCOPRI LE OFFERTE DEDICATE
AGLI ISCRITTI DELLA COMMUNITY
www.noimessaggeroveneto.it/eventi
Noi
Messaggero Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

Raggiunge in pace la mamma Giuseppina e il fratello Marco,



MICAELA STOPPACCIARO in GIFFONI
di 45 anni

Addolorati lo annunciano il marito Massimiliano, le figlie Matilde e Martina, il padre Alessandro e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 luglio, alle ore 17, nella chiesa di Premariacco, partendo dall'ospedale di Udine.
Questa sera, alle ore 19, nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un sentito ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto Oncologia di Udine.

Premariacco, 8 luglio 2019

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Davide e Riccardo Micalich e famiglie

Ciao,

MIKA

La tua forza, il tuo coraggio e il tuo sorriso saranno sempre il nostro timone principale.
Faremo del nostro meglio per essere costantemente di aiuto e supporto al tuo massi e alle tue adorate Mati e Marti.
Grazie di tutto quello che sei stata per noi.
I dipendenti e collaboratori dell'Assigiffoni.

Premariacco, 8 luglio 2019

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

I gruppi minibasket e i settori giovanili di Cividale, Premariacco e Remanzacco insieme agli atleti della ginnastica artistica di Remanzacco e Premariacco, partecipano al dolore di Massimiliano, Matilde e Martina per la prematura scomparsa di

MICAELA

Premariacco, 8 luglio 2019

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

"Sei stata un inno alla vita e alla felicità"



LUIGIA BEZZO MOLINARI
di 92 anni

Cara mamma ti salutiamo con immenso affetto.
Marzia con Paolo e Sunita, Carol con Gianpaolo, Thomas e Nicholas e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 luglio, alle ore 17, nella chiesa arcipretale di Codroipo ove la cara salma giungerà dalla Residenza Zaffiro di Fagagna.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Residenza Zaffiro di Fagagna.

Codroipo, 8 luglio 2019

O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

ALDO GUERRA

Ne danno il triste annuncio i figli Costanza e Massimo con le rispettive famiglie, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 luglio, alle ore 16.00, nella chiesa di Anduins, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine-Anduins, 8 luglio 2019

O.F.MARCHETTI Gino, Udine-Povoletto - tel. 0432/43312
www.marchettigino.it

IOLE BRIANESE

La sorella Olga, il fratello Ivano, i nipoti ed i pronipoti tutti salutano l'adorata zia Iole e si stringono a Rossella in un forte abbraccio

Udine, 8 luglio 2019

Il Remanzacco Basket si stringe attorno al suo capitano Massimiliano per l'enorme perdita subita.
Un abbraccio a te e alle bimbe.

MICAELA STOPPACCIARO

Premariacco, 8 luglio 2019

ANNIVERSARIO

8 luglio 1979 8 luglio 2019



GIANNI MIRAI

Quarant'anz a son pasâz, ma di tè nò si sin mai dismenteâz.
I tuoi cari.
Mandi

Ovaro, 8 luglio 2019

E' mancato ai suoi cari



GUIDO BERTOLUTTI
di 69 anni

Lo annunciano la moglie, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti.
I funerali si svolgeranno martedì 9 luglio alle 16 nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Cividale
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Faedis, 8 luglio 2019

la ducale tel. 0432 732569

Partecipano al lutto:
- fam. Palomba Medves

Ci ha lasciati



VITTORIO MINUTTI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, il fratello, i cognati, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 9 luglio, alle ore 16, nella chiesa di San Vito di Fagagna partendo dall'abitazione dell'estinto.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

San Vito di Fagagna, 8 luglio 2019

Rugo tel. 0432/957029

Ciao mamma



IOLE BRIANESE

Lo annuncia la figlia Rossella ed i parenti tutti.
La saluteremo domani, alle ore 17.00, nella chiesa del cimitero San Vito, partendo dalla Quiete.
Grazie a quanti ci saranno vicini.

Udine, 8 luglio 2019

O.F. Comune di Udine
tel. 0432 1272777/8

LE IDEE

LA MISERICORDIA PUÒ SALVARCI MA NON VA DISGIUNTA DALLA GIUSTIZIA

DON EGIDIO MARIN

«L'oscurità totale si verifica quando tutti chiudono gli occhi». Prendo in prestito il pensiero di Rastko Zakić per inserirmi senza esitazione in questa mia riflessione.

Recentemente mi sono imbattuto in una frase del filosofo cattolico Jacques Maritain riportata sul giornale dei vescovi. Cito testualmente: «In ultimo, tutti verremo salvati dalla Misericordia di Dio, peccatori e no». Davanti a una deviazione teologica del genere, non posso "chiudere gli occhi", sarebbe coma lasciare "immiserire" la Misericordia.

Il compianto cardinale Biffi avrebbe detto senza ombra di dubbio: «Ci troviamo di fronte a un abisso di stupidità esegetiche ed intellettuali ripugnanti». Il pensiero di Maritain (che purtroppo serpeggia anche in tanti ambiti ecclesiastici) si qualifica da solo: è il controvangelo! In nome di una singolare tolleranza del peccato e di una malintesa interpretazione della "vera Misericordia" si è via via scivolati verso grossolane contraddizioni e cedimenti dottrinali sul rischio della perdizione eterna.

Come ci ricorda Papa Francesco (Misericordiae Vultus) sono due dimensioni di un'unica realtà

È Papa Francesco stesso che mette in guardia da questo rischio invitando a chiamare il peccato col proprio nome e condannare senza se e senza ma il tentativo di giustificarlo: «La Misericordia non è paragonabile a un fazzoletto in cui soffiarsi il naso, ma prelude a una sana consapevolezza dei propri peccati e a un'adeguata conversione» (Misericordiae et Misera). Ne deriva che la salvezza non "spetta di diritto", è il fariseismo moderno e una mentalità non cristiana, frutto di ideologie materialistiche e massificanti, che hanno indotto a credere il contrario.

Bene fa la scrittrice Susanna Tamaro a ricordarci che l'una non può essere distinta dall'altra

Dio non può salvarci per forza e contro la nostra volontà, perché predilige la nostra libertà... gli piacerebbe salvarci... ma ci rispetta troppo... e ci lascia liberi di scegliere.

Anche molti cristiani si illudono di salvarsi vivendo fino all'ultimo nel peccato, tentati dall'indifferenza verso se stessi o dall'autoassoluzione o dall'autoperdono; ma non funziona così! Credetemi, senza l'assoluzione e la conversione non c'è salvezza. Il Paradiso non è scontato per nessuno.

La Misericordia non può escludere la giustizia, non può giustificare il peccato (come qualcuno asserisce), non può essere indulgente verso il male, non le è consentito di allargare la porta della salvezza che Gesù ha messo "stretta".

Ci sono momenti e circostanze in cui si deve essere rigorosamente intransigenti (il che non significa giustizialisti), intransigenti verso il peccato, ma misericordiosi verso il peccatore pentito. È solo in certe predicazioni che la Misericordia è presentata in maniera ossessiva e separata dalla giustizia, come un gesto buonista che perdona tutto a tutti e sempre, a prescindere dal ravvedimento.

L'autentica e genuina Misericordia non va mai disgiunta dalla giustizia: entrambi gli attributi agiscono in assoluta armonia in quanto la Misericordia è giusta e la giustizia è misericordiosa. «Non sono due aspetti in contrasto tra loro, ma due dimensioni di un'unica realtà» (Misericordiae Vultus di Papa Francesco).

Tutte le scritture parlano di un «Dio con due braccia distese verso gli uomini: una forte per circondarci con la sua giustizia e l'altra tenera e delicata per abbracciarci con la sua Misericordia» (da Enciclica Laudato Sii).

«Giunti alla sera della nostra vita, nel giorno del giudizio da parte di Dio, non saranno la devozione, l'irreprensibilità o la bellezza dei discorsi fatti, a far pendere la bilancia da una parte o dall'altra, ma la misericordia, la misericordia unita alla giustizia» (Susanna Tamaro). In piena sintonia con lei, sono sicuro che alla fine sarà solo questo il criterio di selezione valido per tutti gli uomini e per tutti i tempi. –

Maturità o laurea, ci vorrebbe il colloquio. Invece dilagano i test

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Per la maturità che ha impegnato 520 mila 263 studenti ci sono stati cambiamenti migliorativi. Sono stati eliminati la terza prova e la tesina pluridisciplinare che si risolveva in un banale copia e incolla. L'orale ora consiste in un'interrogazione che, partendo da un documento, spazia su più materie, sull'esperienza riguardante l'alternanza scuola-lavoro, sulle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza-Costituzione.

Se lo scopo dell'Esame di Stato è quello di valutare la preparazione multiculturale dello studente nonché la sua capacità critica, di fare relazioni pluridisciplinari, il suo senso civico, quanto egli sia un cittadino consapevole in grado di leggere l'attualità, i legislatori dovrebbero osare ancora di più, avere il coraggio di sfrondare l'esame della maturità di tutte le prove scritte che non sono altro che "doppioni" di prove già realizzate durante il percorso scolastico e già giudicate attraverso i crediti e dare, invece, forza e centralità al solo colloquio.

Nel colloquio approfondito lo studente potrà dimostrare le sue conoscenze, le competenze, ma anche la sua abilità nell'aggirare gli ostacoli, la sua inventiva nel creare situazioni narrative originali, il suo senso civico... nella consapevolezza che i concetti studiati non sono nozioni astratte, prive di radici ma strumenti che possono sempre essere utilizzati in ogni momento della nostra vita. Sarebbe un esame-sfida che preparerebbe lo studente ai futuri colloqui di lavoro o universitari di una società sempre più competitiva, esigente ed aggressiva.

Anche le Commissioni potrebbero essere ridotte nel numero con solo tre commissari, magari tutti esterni. La Commissione esterna darebbe ai candidati la possibilità di confrontarsi con docenti diversi mostrandosi così capaci di affrontare la prova senza la tranquillizzante presenza protettiva dei professori interni. Andrebbe cambiato pure il sistema valutativo che ora è quanto mai complesso.

Cari legislatori sarebbe troppo banale proporre una chiara valutazione dall'uno al dieci più la lode?

Lauretta Iuretig. Latisana

Sono perfettamente d'accordo. D'altra parte, chi potrebbe non esserlo? Forse i genii che albergano dalle parti del ministero, in particolare quelli che affollano l'Ufficio Complicazione Affari Semplici. Gli unici – temo – che lavorano alacremente. Con un colloquio orale si ha la possibilità di "pesare" e valutare compiutamente una persona. I compiti scritti sono "allenamenti", e somigliano il più delle volte a un terno al Lotto: ti può andare bene come ti può andare male. C'è però un dettaglio: anche le università hanno ridotto gli esami orali a pochissimi casi. Dilagano i test, le prove scritte, i quiz, e via discorrendo. Uno studente può riuscire a laurearsi senza avere mai visto in faccia un solo professore. E questo, per lo studente, può anche essere un bene. Ma è normale? A me sembra assurdo. Perché poi quello studente dovrà entrare nel mondo del lavoro: e lì non sanno che cosa farsene dei quiz. Ti guardano, ti ascoltano, ti "pesano": e se ci sai fare, bene. Altrimenti, ritorna a scuola.

Spesso, in eterno. —

LE LETTERE

Un socio racconta
L'assemblea Secab quanta amarezza

Egregio direttore,
la Secab, società elettrica cooperativa Alto Bût, da oltre cento anni (è nata nel 1911) eroga la luce all'Alta Valle del Bût – Valcalda. Il primo presidente fu Antonio Barbacetto dei nobili di Prun, originario di Zovello di Ravascletto.
Nel 2003 è uscito un libro storico, dal titolo: "I Signori della Luce". Leggendo il bellissimo volume di Andrea Carafelli pare di essere coinvolti in una splendida avventura, dai risvolti socioeconomici che solo il tempo renderà poi concreti. Io sono socio da oltre 50 anni e prima di me lo fu mio padre. Credo di aver preso parte se non proprio a tutte, almeno al 90% delle assemblee svoltesi negli anni.
L'ultima si è tenuta il 22 giugno. Ebbene, quella signorilità che da sempre caratterizza le assemblee Secab, sabato 22 è risultata un pio ricordo, tant'è che a un certo punto ho avuto la sensazione di trovarmi non all'assemblea, ma in un'aula di tribunale, dove sul banco degli imputati era finito il presidente in carica, mentre un certo numero dei membri del suo Consiglio d'amministrazione fungeva da pubblico ministero.
Che dire: una lunga requisitoria, forbita, con accenti che non esito a definire cattivi, e che mi avevano quasi indotto ad abbandonare i lavori assembleari (solo la curiosità del dopo mi ha convinto a restare), per dire cosa: che la soppressione delle deleghe, decisa dall'assemblea straordinaria del maggio scorso, è stata un atto antidemocratico in netta violazione dello spirito dei soci fondatori.
Non ho partecipato a quell'assemblea, ma ne approvo in pieno il deliberato. Si trattava di una specie di "mercato delle vacche", si conosceva il nome del delegante, ma non quello del delegato. Era il lavoro dei "Signori delle deleghe". A mio avviso, vorrei sbagliarmi, non era la soppressione delle deleghe l'oggetto del contendere, bensì qualcosa che sfugge a me, ma penso anche alla maggioranza dei soci Secab, che sono quasi tremila. Prima o poi, ne sono convinto, verranno a galla le ragioni di tanto livore nei confronti del presidente, che io non conoscevo neppure fisicamente, ma che nella replica mi ha fatto un'ottima impressione. A pensare male, diceva Andreotti, si fa peccato, ma spesso ci si azzecca. I panni sporchi, si usa dire, si lavano in casa, nel caso specifico, nell'ambito del consiglio di amministrazione. Perché non è andata così? È possibile che il presidente possa essere stato contrario a operazioni rischiose? Il mio auspicio è che la gloriosa Società elettrica dell'Alto Bût, non faccia la fine ingloriosa della Coopca. Sarebbe un'ulteriore mazzata su noi carnici. E mi auguro che i pubblici ministeri di sabato 22 non abbiano a trovarsi domani sul banco degli imputati. Sarebbe una sconfitta per tutti noi, soci Secab.

Tita De Stalis. Ravascletto

Se c'è il divieto
Il bagno nel Natisone: attenti alla multa

Un po'di chiarezza sui divieti di balneazione che colpiscono anche il Natisone.
Il divieto di balneazione è una prescrizione diretta ai bagnanti ed è chiaramente volta a tutelare la salute degli stessi.
Quando sono presenti i cartelli di divieto di balneazione questa diventa una prescrizione di legge. E nel caso di una violazione, questa va sanzionata.
Le multe per il mancato rispetto del divieto sono a carico dei vigili urbani.
Pertanto, chi elude la legge, sappia bene fin d'ora: nel caso fosse sorpreso a fare il bagno, potrebbe essere sanzionato.

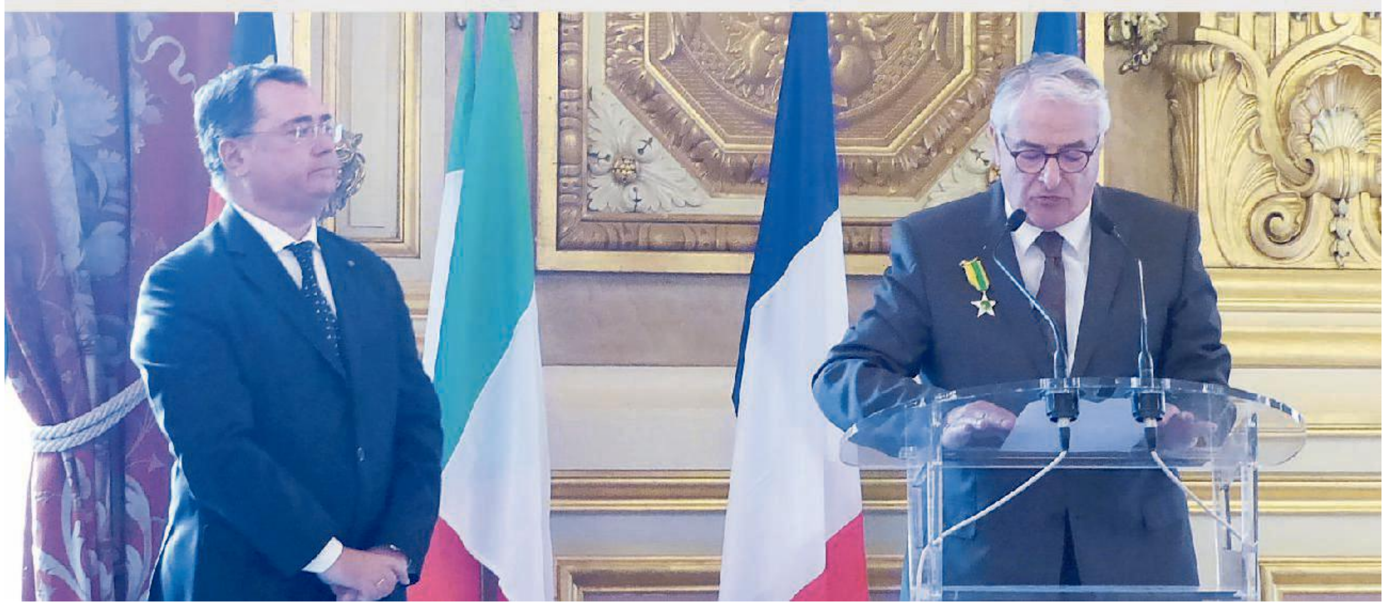
Giovanni J. Paoloni. Orsaria

LA FOTO DEI LETTORI

UN FRIULANO CHE SI FA ONORE

La Stella del Lavoro a Danilo Vezzio presidente del Fogolâr di Lione

Il presidente Sergio Mattarella ha conferito la Stella del Lavoro al presidente del Fogolâr furlan di Lione, per essersi distinto come dipendente, per meriti di perizia, di laboriosità e condotta morale. Ma non sono solo questi i motivi del conferimento. Infatti il lavoro svolto da Danilo Vezzio originario di Buja, durante più di quarant'anni in seno al Fogolâr Furlan ha senz'altro contribuito a far sí che egli ricevesse l'importante riconoscimento.
La cerimonia si è svolta nel salone principale del municipio di Lione, gentilmente concesso al Console Generale d'Italia per il ricevimento della festa della Repubblica italiana



LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

VONS

(s.m.pl.) I gjenitôrs dai gjenitôrs. Ancje: "Nonos"
A Dartigne i Servizis sociâi a àn lançât une gnove iniziative cuntun non furlan: "Ce sucedial?".

In pratiche, un grup di fantacins dai 14 ai 18 agns al insegnarà ai vons cemût che si dopre la innomenade aplicazion par telefonins "Whatsapp".

La prime lezion le àn dedicade a spiegâ ai nonos che, ta chest setôr, "no vê cjamp" nol è un disonôr agricul; che "jessi in rêt" nol vûl dî jessi te vuate; e che "chatâ" nol à nuie a ce fâ cu lis çatis des bestiis.

Di bande lôr, i vons – che ur sta plasint une vore il cors – a àn za proponût il gnûf titul pe prossime edizion: "Fin che si àn dincj in bocje, no si sa ce che al tocje". —

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Cinque piccoli violini magici

Una finale a colpi d'archetto, di quelli musicali che male non fanno e, anzi, sono un toccasana per l'anima, soprattutto se a sferzarli sono giovanissimi Paganini tra i nove e i tredici anni, prima di tutto amici tra loro prima che sfidanti. Si è tenuto in un Auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento gremito, il gran finale del concorso internazionale Il Piccolo Violino Magico, tra i più rinomati a livello internazionale che è stato trasmesso in mondovisione attraverso l'emittente newyorkese The Violin Channel, prestigioso media partner, esclusivo quanto il network europeo Emcy che ha voluto il talent nella sua squadra tra i concorsi più qualificati al mondo.

Cinque i finalisti, superlativi enfant prodige che suonano come professionisti navigati, provenienti da Italia, Ucraina, Russia, Australia e Slovacchia, all'ultima gara da una rosa dei sedici brillanti giovanissimi interpreti provenienti da tutto il mondo, che si sono esibiti in due round a dir poco vibranti.

I cinque hanno dimostrato doti eccelse e a guadagnarsi il primo posto, decretato dalla giuria presieduta nientemeno che da Pavel Vernikov, re del violinismo russo, per scelte indubbiamente difficili, è stato Edward Walton, tredicenne dall'Australia, che ha pure vinto il premio del pubblico, portando a casa una borsa di studio di cinquemila euro offerto dalla Farmacia Beggiato, più un pregiato violino Piagentini e una custodia Artonus.

Secondo classificato Theo Gertler dalla Slovacchia, con un premio da tremila euro e una custodia Artonus

Terza l'taliana Flavia Napolitano con duemila euro e una custodia Artonus, quarta la russa Pospekhina Stefania e quinta l'ucraina Margarita Pochebut.

In più premi speciali per tutti i brillanti partecipanti, tutti premiati, secondo la filosofia del concorso che punta a valorizzare con estrema cura e sensibilità questi sopraffini talenti. –

CULTURE

La rassegna d'avanguardia

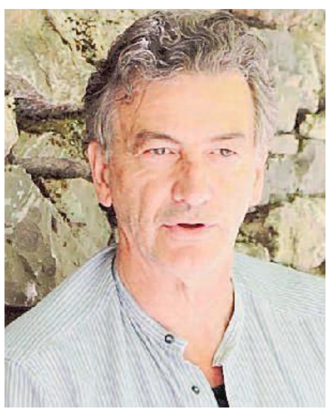
Pif inaugura il festival Stazione Topolò: “migrazioni” di suoni e altri 60 esperimenti

Il popolare conduttore e regista tv il 12 nelle Valli del Natisone
La regista Buchold da Berlino, i nastri magnetici di Lami e Salvo



LUCIA AVIANI

Il tempo “leggero” della Stazione Topolò 2019, scandito da orologi gentili, si aprirà ufficialmente verso le 6 del pomeriggio di sabato 13 luglio, con le parole autorevoli per la ventiseiesima edizione di un non-festival che davvero può insegnare molto, sul piano logistico-economico (e questa è storia nota) oltre che, ovviamente, su quello della proposta artistica. Ma la Postaja, si sa, non è vincolata alle formalità come non lo è – non più di tanto, almeno – agli orari, che sono indicativi, fluttuanti: già venerdì 12, così, verso le 7 della sera il minuscolo borgo sul confine con la Slovenia accoglierà il suo pubblico con il primo appuntamento, “Sfueâi. Note a margine della poesia friulana”, conversazione musicata affidata ad Angelo Floramo e a Elsa Martin. Con il buio, poi, “Srebarna ojcet. Autodafè in concerto” in piazzetta, mentre al cinema, a seguire, la regista Cristina Picchi condividerà le proprie “Visioni” ; una sua installazione, “The Fabric of the World videoinstallazione” , sarà fra l’altro esposta nella vecchia scuola, mentre presso l’ambasciata di Norvegia se ne potrà ammirare una a cura di Cinescatti e in una casa, ancora, ci sarà una radio-installazione di Valerio Bergnach, “Trasmissioni dal passato”.



Moreno Miorelli

Recital in friulano con lo scrittore Angelo Floramo e la cantautrice Elsa Martin



Elsa Martin

Nel programma della prima giornata, dunque, già un assaggio del filone tematico scelto per il cartellone, che in una decina di giorni offrirà una sessantina di appuntamenti (e che chiuderà con l’ospite sempre più atteso, l’immancabile Pif, ormai legato a Topolò a doppio filo): «Un’attenzione speciale – anticipa il curatore della Stazione, Moreno Miorelli – è riservata al cinema, pure in Super 8. Avremo con noi due vincitrici dell’European Award per i cortometraggi, la Picchi e Sara Fgaier, e dei pilastri del cinema sloveno, Jan Cvitkovič e Miroslav Mandič, che porteranno il contributo della frizzante scena artistica d’oltreconfine, completata da Niko Novak e Matej Jerman. Preziosa anche la partecipazione di Vivien Buchold, direttrice del festival berlinese Woche der Kritik, del portoghese Rui Vieira e del videomaker Marco Mucig».

Ma torniamo al weekend d’avvio: la giornata di sabato si aprirà nel pomeriggio, intorno alle 3, con un reading di Tiziana Cera Rosco alle cascatelle Stamorčak; successivamente “Archivi super8. Incontro con Cinescatti” , con Sara Fgaier e Alina Marazzi, e con il buio “The Fundaments of Improvisation” , con Samo Kutin alla ghironda e Tomaž Grom al contrabbasso. Infine cinema: verranno proiettati i corti “Gli Anni” , di Sara Fgaier, e “Fatti vivo” , di Alessandra Beltrame.

Domenica 14, al mattino (intorno alle 10), “Ritrovar sentieri, pensieri e parole” , presentazione in cammino del progetto Robida 6; verso le 4 esibizione dei musicisti Giovanni Lami e Glauco Salvo, mentre un paio d’ore più tardi ecco “Die Weise von Liebe und Tod des Cornets Christoph Rilke” , per ensemble di 13 strumenti e narratore, su testi di Rainer Maria Rilke: l’orchestra da camera Abimà si cimenterà nell’interpretazione dell’ultima opera scritta dal compositore ebreo Viktor Ullmann.

Avanti, quindi, fino a notte: con il buio concerto del trio vocale Praprotnice, in piazzetta, e “Migrazioni di suoni” , performance in duo per nastri magnetici di Giovanni Lami e Glauco Salvo. Ma la Postaja, per offrire appena qualche spunto per i giorni successivi, è riuscita a coinvolgere pure sperimentatori sonori provenienti da luoghi estremi: è il caso di Bjork Viggosdottir, islandese, e Ian-John Hutchinson, neozelandese; attesi inoltre l’americano Michael Delia, il gradese Alessandro Fogar, che farà “suonare” i muri del paese, il duo portoghese Haarvoi, il talentuoso pianista e compositore Francesco Imbriaco. –



IL CARTELLONE

Corti e Super 8 c’è anche Alessandra Beltrame

Nel cartellone di Stazione Topolò brilla la sezione cinematografica con tanti cortometraggi e Super 8. Tra le nuove proposte anche il film ''Fatti vivo'' di Alessandra Beltrame

FANTASMI TRA NOI di Lucia Burello

Una vacanza indimenticabile grazie a due ospiti inattesi

SAURIS 1989

La primavera del 1989, due amici, Giacomo T. e Francesco S. decisero di trascorrere il fine settimana nei dintorni di Sauris. In quei boschi suggestivi la famiglia di Giacomo possedeva, da generazioni, un piccolo rustico isolato e raggiungibile soltanto con mezz’ora di cammino. Il ricovero, un cubo di sassi nel mezzo di un quadrato di erbacce e rovi ben recintato, non aveva né acqua né elettricità.

Arrivati sul posto, equipaggiati di torce e lampade da campeggio, i ragazzi si organizzarono alla meglio. Dopo una cena frugale, la luce del crepuscolo trasformò il paesaggio in una tavola di Doré, ma fu soltanto un attimo; poi il buio precipitò sui boschi e sulle vette, dilagando all’orizzonte. Gli amici, allora, salirono al piano superiore dove, su un vecchio letto di rovere, sistemarono i sacchi a pelo. Lì, nel silenzio, sdraiati alla fioca luce di una lampada a petrolio, si persero in chiacchiere.

A un tratto, sentirono delle voci sommesse arrivare dal giardino. «Qualche amico in visita? » fu la prima cosa che si domandarono. Ma nessuno bussò alla porta. E il borbottio continuava. A quel punto, Giacomo e Francesco furono pervasi dal malumore, poi da una lieve inquietudine. Zitti e con le “antenne” tese, vissero il momento in cui non l’immaginazione o il sogno ci vengono incontro, ma i miasmi che, salendo dalla terra buia e inesplorata della nostra anima, gelano il sangue. Quello è il luogo dove, in ognuno di noi, terribili verità affondano le radici.

All’improvviso le voci, che erano di un uomo e una donna, si spostarono all’interno della casa, al piano terra dove, chiaramente, si udivano anche passi e rumore di stoviglie. Cosa dicessero gli intrusi non si capiva. Giacomo e Francesco, nonostante il terrore, non si persero d’animo e gridarono: «Chi c’è in casa?». Nessuna risposta; il dialogare sinistro continuava indifferente. Armati di torcia scesero le scale per controllare: il piano terra era immerso nel buio. Arrivarono in fondo, ma non videro anima viva. E le voci, naturalmente, si ammutolirono.



I ragazzi si guardarono attorno sconvolti: la porta d’ingresso era chiusa a doppia mandata dall’interno, stessa cosa per le imposte. Uscirono: nessuno. E anche il cancello era chiuso col catenaccio. Il silenzio, a quel punto, si fece fin troppo profondo. Trascorsero la notte in bianco seduti in cucina cercando di capire; ma nessuna spiegazione sembrava possibile. All’alba lasciarono la casa, come se gli intrusi fossero loro. La sola certezza a cui approdarono, infatti, era d’essersi trovati di fronte all’altra faccia del reale, quella invisibile. –

(Scriveteci le vostre storie a: fantasmitranoi@gmail.com.)

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il raduno

L'Udinese riparte da dove aveva finito: nel segno di Tudor e con la spalla Marino

Oggi primo giorno di lavoro per la squadra chiamata a disputare la 25ª stagione consecutiva in serie A

Massimo Meroi

UDINE. Si riparte. Quarantatre giorni dopo l'ultimo impegno di campionato a Cagliari (era il 26 maggio) l'Udinese apre ufficialmente la nuova stagione 2019-2020, quella che la porterà a disputare il 25° campionato consecutivo in serie A, risultato tutt'altro che banale per una provinciale. Proprio perché la ricorrenza è importante e suggestiva l'augurio e che possa essere un anno ricco di soddisfazioni sportive, di emozioni in campo e sugli spalti e con un ambiente che sappia essere coeso attorno a **Lasagna** e compagni.

Come sempre molto dipenderà dal campo. I risultati, si sa, sono la panacea di tutti i mali. Per l'Udinese sarà importante partire bene e avere una discreta continuità di risultati. Anche l'anno scorso, dopo cinque giornate, i punti in classifica non erano pochi (8), poi la flessione, complice anche un calendario rognoso, fu evidente.

L'Udinese ripartirà con l'allenatore che aveva chiuso la stagione precedente. Nelle ultime stagioni era successo solamente con **Gigi Delneri**. **Igor Tudor** si è guadagnato sul campo la conferma e dopo aver dimostrato di essere un ottimo "aggiustatore" visto come ha saputo raddrizzare per due volte di fila una barca che faceva acqua, adesso c'è grande curiosità di vederlo all'opera con una squadra da costruire e plasmare secondo le due idee dall'inizio della stagione. Anche per il tecnico croato sarà un esame importante per il proseguimento della sua carriera.

Tudor al suo fianco non troverà più **Daniele Pradè**, il dt che nella serata di Cagliari a taccuini chiusi ne elogiò il lavoro e i risultati, ma **Pierpaolo Marino**. Il nuovo responsabile dell'area tecnica è arrivato dopo la sua conferma, ma il particolare è secondario anche perché lo stesso Marino ha dichiarato che anche lui Tudor lo avrebbe tenuto. Il mister troverà un dirigente esperto, competente e appassionato, una spalla molto utile nella gestione dello spogliatoio.

Poi, ovviamente, in campo ci andrà la squadra. I 22 bianconeri che oggi svolgeranno il primo allenamento alle 18 sul campo del Bruseschi non saranno probabilmente quelli che poi cominceranno la stagione. Gente come **Matos** e **Perica** a Udine sembra "bruciata" a queste latitudini anche perchè il reparto avanzati sembra quello più al completo do l'acquisto oprmai prossimo di **Nestorovski** che andrà ad aggiungersi ai vari Lasagna, **Teodorczyk**e **Pussetto**. Anche la difesa sembra a posto, se c'è un ruolo che va rinforzato è quello degli esterni. Se sarà 3-5-2 Tudor avrà bisogno di gente "di gamba": a destra c'è **Larsen (Ter Avest** sembra più a proprio agio in una linea a quattro), a sinistra ... nessuno. **D'Alessandro** e **Zeegelaar** non sono stati riscattati, **Pezzella** vuole cambiare aria. Il mercato chiude il 2 settembre. C'è tempo. Intanto oggi si riparte. —



Igor Tudor a colloquiocon Ignacio Pussetto. I due si ritroveranno sul campo d'allenamento questo pomeriggio alle 18

LA MIA DOMENICA

Un rinforzo per reparto, ma i tifosi si aspettano altro



BRUNO PIZZUL

Le vacanze per i calciatori sono ormai agli sgoccioli, parecchi sono già stati convocati in sede o nelle località di ritiro, ma siamo ancora ben lontani dal conoscere la composizione degli organici con i quali le varie squadre si presenteranno al via del prossimo campionato. Per ventidue giocatori dell'Udinese convocazione in città, mancano i vari nazionali che arriveranno tra qualche giorno e, per la verità, parecchi dei presenti se ne andranno da qualche altra parte. Tudor darà un'occhiatina a tutti e poi, in accordo con la società, metterà il suo suggello personale sulle scelte operate. Tra i nuovi ci saranno Jajalo, centrocampista dal Palermo, Becao difensore che ha giocato con il Cska, e, par di capire anche Nestorovski, pure lui del Palermo, società che tuttavia non sa ancora se potrà giocare da qualche parte e spera in caso di soluzione positiva di poter trattenere qualche giocatore.

Naturalmente i tifosi friulani attendono con ansia l'evolversi della situazione, verificano che, coi tre succitati nuovi arrivi, si è preso un puntello per ogni settore, un difensore, un centrocampista e un attaccante, ma si aspettano ben altre novità, perché viene dato credito soprattutto alle parole di Gianpaolo Pozzo, il quale ha garantito che si farà di tutto per allestire una formazione capace di risparmiare ai tifosi i ripetuti assalti alla coronarie degli ultimi tribolatissimi campionati. Si sa che tutto dipenderà dalle cessioni dei pezzi pregiati, De Paul su tutti, ma probabilmente anche qualche altro. Il relativo tesoretto che si metterà assieme servirà poi per far arrivare elementi adeguati, con la speranza di fare scelte oculate e funzionali. In ogni caso non ci si accontenterà di una squadra capace solo di salvarsi per il rotto della cuffia, si cercheranno posizioni in classifica degne della tradizione friulana. Chiacchierando con i tifosi, è singolare constatare come molti di loro sperino che possa restare a Udine quell'Okaka arrivato tra parecchie riserve e dimostratosi invece pedina di fondamentale importanza. Ovvio che venga voglia di allinearsi con i loro desideri, ma temo che sia piuttosto difficile, per tutta una serie di motivi.

Intanto ha suscitato sorpresa la categorica affermazione di Pradè che, arrivato a Firenze dopo la fugace esperienza friulana, ha testualmente detto che fare affari con l'Udinese è impossibile. Non ho ben capito cosa volesse dire, se non, forse, che i soldi pretesi per De Paul sono eccessivi. Del resto tutti sanno bene che nella boutique calcistica dei Pozzo non si praticano prezzi modici. Di sconti poi nemmeno a parlare. —

Gsa, parla capitan Cortese

É un'estate di sacrifici quella del nuovo capitano della Gsa Riccardo Cortese al lavoro per recuperare dall'infortunio.
PISANO / A PAG. 41



Moto Gp, dominio Marquez

Decima vittoria su dieci gare disputate per Marquez sul circuito del Sachsenring. Intanto Lorenzo medita il ritiro.
/ A PAG.45



E Diego disse: Hijos de puta

Era l'8 luglio del 1990 quando Maradona insultò il pubblico dell'Olimpico che fischiava l'inno argentino prima della finale.
BILLERI / A PAG. 40



L'INCONVENIENTE

Tre campi da rizollare: i primi allenamenti nascosti dallo sguardo dei tifosi



L'Udinese da oggi riprenderà gli allenamenti al Bruseschi

UDINE. È arrivata l'ora di tornare al lavoro per i bianconeri: questa mattina tutti i 22 giocatori convocati da Tudor per questa prima fase di lavoro estivo a Udine si ritroveranno allo stadio Friuli per i primi test fisici e le visite, mentre il primo contatto con il campo ci sarà alle 18.

Purtroppo, però, i tifosi che hanno atteso con ansia la ripresa degli allenamenti per vedere nuovamente da vicino i propri beniamini, nuovi e vecchi, resteranno delusi. In questi giorni, infatti, sono in corso alcuni interventi di rizollatura e sistemazione per migliorare la qualità dei campi uno, due e tre del Centro sportivo Bruseschi, quelli più vicini alla strada e visibili al pubblico, e la squadra necessariamente dovrà lavorare sui terreni nascosti dietro alle siepi (sul campo quattro) o all'interno dello stadio. Insomma, lontano dagli occhi dei curiosi e dei sostenitori, che dovranno attendere ancora per vedere all'opera la nuova Udinese.

La squadra svolgerà lo stesso programma (test al mattino e campo alle 18) fino a venerdì, e senza l'obbligo di dormire e mangiare insieme in hotel; sabato, invece, unico allenamento alle 10 e domenica libera. Dalla settimana prossima, quindi, via la pre ritiro con pernottamento in città, mentre dal 20 luglio al 2 agosto, la squadra si trasferirà, anche con i nazionali che si aggregheranno dopo le vacanze che stanno vivendo in questi giorni, nel ritiro austriaco di Sankt Veit.

La prima amichevole ufficializzata per il momento è quella che l'Udinese disputerà sabato 27 alle 17 alla Cashpoint-Arena di Altach, sempre in Austria, contro il Borussia Dortmund. —

Simonetta D'Este

IN BREVE

Coppa America
Messi fa il polemico e diserta la premiazione

Leo Messi ha disertato la premiazione per il terzo posto della Coppa America dopo la vittoria dell'Argentina sul Cile per 2-1. Messi era ancora molto arrabbiato per l'arbitraggio a favore del Brasile durante la semifinale e per l'espulsione con il Cile. «Poteva bastare il giallo – ha detto l'argentino –. Ma era chiaro che dovevano farmi pagare le dichiarazioni di qualche giorno fa». Da qui la decisione clamorosa di disertare la premiazione, salvo poi presentarsi in zona mista e dire la sua.

Mercato
El Shaarawy vola in Cina Verdi o Kouame per il Toro

El Shaarawy lascia la Roma e va in Cina dove lo attende un contratto milionario. Il suo sostituto in giallorosso dovrebbe essere Brahimi. La Juventus è sempre più vicina a chiudere per De Ligt. Nei giorni scorsi il difensore olandese ha telefonato a Sarri per avere un primo confronto con il suo nuovo allenatore. Il Torino sembra orientato a cambiare modulo: nel 3-4-3 Mazzarri ha bisogno di attaccanti esterni da qui l'interesse per il napoletano Verdi e per il genoano Kouame.

La presentazione
Conte carica l'Inter: «Qui per vincere subito»

Antonio Conte si è presentato a modo suo all'Inter: «Questo è il periodo delle chiacchiere. Noi dobbiamo parlare poco e lavorare tanto: testa bassa e pedalare, questo deve essere il nostro motto», le prime parole dell'allenatore nerazzurro che chiede ai suoi «ferocia, grande voglia di lavorare e grande spirito di sacrificio».

Conte che ha vinto il titolo al primo tentativo sia con la Juve che con il Chelsea a questo proposito dice: «Niente è impossibile, abbiamo il dovere di provarci».

LA FINALISSIMA

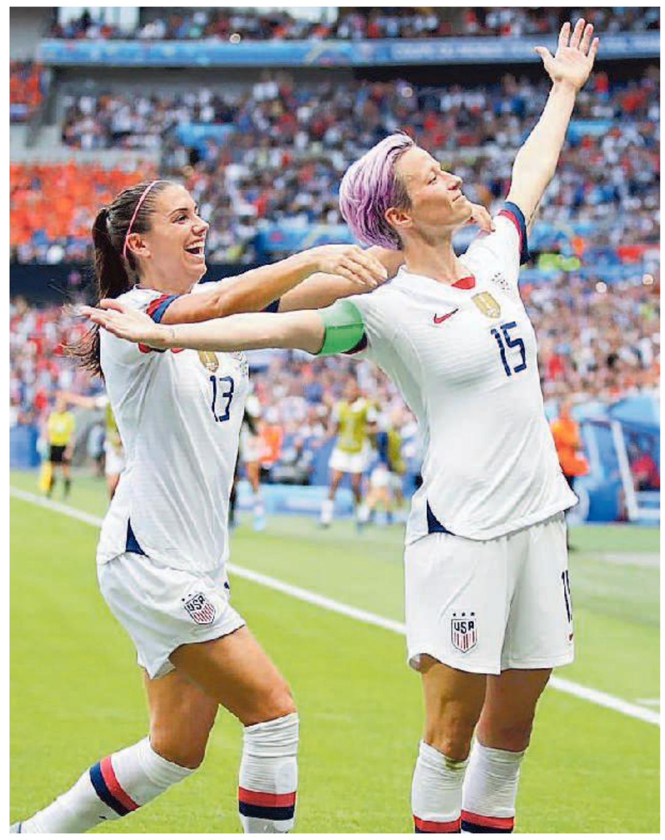
Usa sul tetto del mondo Anche le nipotine di Cruyff arrivano sempre seconde

Olanda battuta più nettamente di quanto dica il 2-0 finale Gli Stati Uniti alzano al cielo la coppa per la quarta volta dopo i successi del '91-'99 e 2015

LIONE. Sono sempre le americane le regine del calcio mondiale femminile. Battono 2-0 l'Olanda e si mettono in bacheca la quarta stella dopo quelle conquistate nel 1991, 1999 e nell'ultima edizione del 2015. Lo fanno da campionesse in carica, confermandosi una spanna sopra tutte le altre nazionali arrivate in Francia. Alla terza finale iridata di fila (nel 2011 furono sconfitte dal Giappone solo ai rigori, ma è la quinta in otto edizioni), diciamolo subito, le "star & stripes" della ct Jillian Ellis hanno vinto meritatamente al Parc Olympiquè di Lione contro le Leeuwinnen Oranje arrivate all'ultimo atto piuttosto svuotate di energie e senza più quell'esuberanza fisica e mentale che le aveva portate via via a superare prima l'Italia e poi la Svezia con grande personalità.

Ci pensano Alex Morgan e Megan Rapinoe con due grandi prestazioni a indirizzare il match deciso dal rigore (non limpidissimo ma certificato dal Var) calciato dalla capitana americana – balzata agli onori delle cronache per la sua battaglia contro le discriminazioni e la polemica a distanza col presidente Trump – al 16' della ripresa e bissato 8' dopo da una splendida percussione di Rose Lavelle che avanza fino al limite dell'area, si mette palla sul mancino e incrocia perfettamente sul palo opposto. Un uno-due micidiale arrivato solo dopo un'ora di gioco ma col bandolo del gioco sempre in mano alle americane che hanno più volte sbattuto contro la super-portiera olandese van Veenendaal, la migliore numero 1 della rassegna iridata, capace di tre-quattro super interventi (in uno di questi aiutata anche dal palo).

Per le "nipotine" Cruyff, che come i colleghi maschi si confermano intolleranti alle finali mondiali l'unica vera grande occasione capita sui piedi della Meidema (68'), quando il risultato era ancora in bilico (1-0 per gli Usa), la ma giustiziera dell'Italia esagera nelle finte e non trova lo spazio per il tiro a porta aperta. La partita si può dire finita lì, il resto è stato solo un monologo Usa. —



Morgan festeggia Rapinoe dopo il gol su rigore dell'1-0

USA	2
OLANDA	0

USA 4-3-3 Naeher; O'Hara(1' st Krieger), Dahlkemper, Sauerbrunn, Dunn; Mewis, Ertz, Lavelle; Heath (43' st Lloyd), Morgan, Rapinoe(35'st Press). Ct Ellis.

OLANDA 4-3-3 van Veenendaal; Bloodworth, van der Gragt, Dekker(25' st van de Sanden), van Lunteren; Spitse, van de Donk, Groenen; Martens(23' st Roord), Miedema, Beerenstey. Ct Wiegman- Glotzbach.

Arbitro Frappar (Francia)

Marcatori Bella ripresa al 16' Rapinoe al 23' Lavelle.

IL CASO

Morte Astori: aperta un'inchiesta bis su certificato medico considerato falso

FIRENZE. Scatta una seconda inchiesta sulla morte di Davide Astori, il capitano della Fiorentina deceduto in albergo il 4 marzo 2018 a Udine mentre si trovava con la squadra nel ritiro pre-partita. La procura di Firenze ha aperto un fascicolo per falso materiale commesso da pubblico ufficiale indagando in concorso due persone riguardo a un certificato medico relativo a un esame cui Astori, in realtà, non sarebbe mai stato sottoposto. Uno dei nomi del nuovo fascicolo risulta quello del professor Giorgio Galanti, già indagato col professor Francesco Stagno nell'inchiesta principale, quella per omicidio colposo, che è arrivata alla conclusione delle indagini. L'altro indagato per falso è una dottoressa con specializzazione in cardiologia e in medicina dello sport.

La svolta per dare l'avvio all'inchiesta-bis ci sarebbe stata una ventina di giorni fa quando a Careggi il personale di polizia giudiziaria della procura ha effettuato una nuova perquisizione da cui è emerso il certificato predatato. Il documento contribuisce a stabilire l'idoneità alla pratica agonistica ma potrebbe risultare falso poiché attesterebbe l'esito positivo di un particolare esame cardiologico che in realtà non sarebbe mai stato eseguito. E per gli inquirenti la dottoressa sarebbe il medico che, in concorso con Galanti, avrebbe redatto il certificato. Dall'atto risulta che un particolare esame cardiologico venne effettuato su Astori nel luglio 2017 in periodo di visite medico sportive prima del ritiro precampionato. Tuttavia la procura ritiene il contrario, ossia che il certificato sia stato stilato solo la primavera scorsa e che, quindi, non è autentico.

Secondo l'inchiesta per omicidio colposo, Davide Astori morì per la mancata diagnosi di una patologia cardiaca che era tale da impedirgli di proseguire la carriera di calciatore. La diagnosi corretta, per il pm, non fu fatta perché mancavano esami che avrebbero potuto rivelare la patologia insorgente. —



Davide Astori è morto a Udine il 4 marzo del 2018

Pordenone, venerdì il raduno



Leonardo Candellone è in ritiro col Torino, ma sta per tornare



Missione salvezza, in attacco la coppia Candellone-Strizzolo

Il bomber della passata stagione tornerà a giorni, sempre in prestito, dal Torino
Al suo fianco l'attaccante friulano ex Cittadella e Cremonese. Pobega in mezzo

Alberto Bertolotto

PORDENONE. Le vacanze sono agli sgoccioli. Venerdì, col raduno al centro sportivo De Marchi, comincia la stagione del Pordenone, la prima nella sua storia in serie B. La società festeggerà il centenario (nel 2020) nel secondo campionato più importante: un traguardo che vuole onorare al meglio, con un sogno-salvezza da realizzare e per il quale si sta attrezzando. Nei prossimi giorni saranno ufficializzati gli ingaggi del portiere Michele Di Gregorio (classe '97, dall'Inter), del difensore Michele Camporese ('92, svincolato dal Foggia), del centrocampista Tommaso Pobega ('99, dal Milan) e dell'attaccante friulano Luca Strizzolo ('92), che arriverà in prestito dalla Cremonese e vestirà il neroverde per la terza volta in carriera.

Ma come giocherebbe oggi, il Pordenone? Il modulo è deciso da tempo: 4-3-1-2, lo stesso dell'anno scorso. Società e tecnico, Attilio Tesser, stanno dirigendo il mercato ingaggiando calciatori in grado di esaltarsi con questo schema. In porta c'è Giacomo Bindi ('87), numero uno della promozione in B e autentico uomo-spogliatoio: voleva la categoria già la scorsa stagione col Padova, se l'era guadagnata sul campo, poi di fatto gli è stata negata. Sulle fasce altri volti del trionfale campionato di C: Daniel Semenzato ('87) e l'idolo dei tifosi, il friulano di Tricesimo Michele De Agostini ('83). Al centro della difesa, con il confermatissimo Alberto Barison ('94) e il nuovo Camporese, che di esperienza in categoria ne ha da vendere: nel 2017 è stato anche promosso in A col Benevento. In mezzo al campo si vede il mix tra la vecchia guardia, rappresentato da Sasà Burrai ('87) e Gianvito Misuraca ('90), che non vedono l'ora di dire la propria in B, e il nuovo Pobega, che secondo molti – per caratteristiche e mentalità – guadagnerà sin da subito la maglia da titolare.

Sulla trequarti a oggi giocherebbe Gavazzi In difesa Camporese affiancherà Barison

E davanti? Sulla trequarti Tesser sembra orientato a una scelta muscolare, con il potente Davide Gavazzi ('86) al posto del tecnico Patrick Ciurria ('95). Davanti, Leo Candellone ('97) che rientrerà dal Torino il 15 luglio, e Strizzolo, convinto dalla sua vecchia società a lasciare Cremona e a giocarsi le sue chance con dei colori con cui ha sempre fatto bene: nel 2010, quando aveva 18 anni, dalla serie D salì in C; nel 2016, a 24 anni, lasciò la C per approdare in B (a Cittadella). Sono particolari importanti, che saranno stati messi sulla bilancia da parte dell'attaccante di Bicinicco.

L'organico è ancora incompleta, ma c'è tempo: il mercato chiude a fine agosto. E il Pordenone vuole mettere a segno altri colpi per rimanere in serie B. —

CHE COSA MANCA

Servono i cambi dei terzini Davanti altri due "pezzi": uno di livello e un giovane

PORDENONE. Che cosa manca, allo stato attuale, al Pordenone? Le maggiori carenze a livello numerico si trovano in difesa e in attacco. Al tecnico Attilio Tesser attualmente servono due terzini in grado di dare il cambio a Semenzato e a De Agostini, più un altro centrale difensivo: non bastano Camporese, Barison e capitan Stefani. A tal proposito la società sta valutando se riscattare a titolo definitivo dalla Juventus Alessandro Vogliacco ('98), che dallo scorso gennaio a maggio si è comportato benissimo in neroverde ogni volta in cui è stato chiamato in causa.



Vogliacco alla Juve con CR7

Per quanto riguarda il reparto offensivo, oltre a Gavazzi, Ciurria, Candellone e Strizzolo, c'è bisogno di almeno altri due giocatori, uno di spessore e uno giovane: la serie B prevede quaranta partite ed è necessario avere elementi in grado di alternarsi, soprattutto nel reparto avanzato visto che il gioco di Tesser chiede grande lavoro agli interpreti offensivi. In mezzo al campo non ci sono grossi problemi a livello numerico se si considerano Burrai, Misuraca, Bombagi, Gavazzi (che ricopre anche il ruolo di mezzala), Pobega e Mazzocco, mediano classe 1995 il cui acquisto è stato ufficializzato la scorsa settimana (arriva in prestito dalla Spal): al momento serve soltanto un vice-Burrai. —

A.B.

IL RITIRO

Ad Arta Terme dal 14 luglio Test a Tarvisio con la Spal

PORDENONE. La squadra neroverde sarà in ritiro in Carnia da domenica 14 (primo allenamento con inizio alle 17.15) fino a sabato 27 luglio. Lavorerà tutti i giorni allo stadio Zuliani di Arta Terme, eccetto lunedì 22, al ritmo di due sedute al giorno (10 e 17.15 gli orari).

In quota affronterà tre amichevoli: la prima sarà una partitella d'allenamento il 18 luglio allo Zuliani con il Bordano, team che partecipa al campionato di Terza categoria carnica (fischio d'avvio alle 18). Tre giorni dopo, il 21 luglio, giocherà a Tarvisio la sfida più prestigiosa. L'avversario sarà la Spal, formazione pronta ad affrontare il suo terzo campionato di serie A di fila. Alle 18 del 26 luglio ad Arta Terme il test con la Manzanese (Eccellenza) che, da quest'anno, è presieduta da Filippo Fabbro, ex giocatore del Pordenone. È poi in definizione un'amichevole col Cittadella: se si farà, sarà il 3 agosto, in pianura. —

OGGI SCATTA L'INIZIATIVA

"Formula Friuli", vantaggi per i tifosi nello stadio aperto ogni settimana

PORDENONE. Si può sottoscrivere da oggi la "Formula Friuli", l'abbonamento parallelo a quello dell'Udinese per poter assistere alla partite casalinghe del Pordenone nell'impianto dei Rizzi. In attesa di presentare la campagna abbonamenti per la stagione 2019-2020, che sarà lanciata nei prossimi giorni, i ramarri sono pronti per far partire oggi allo stadio Friuli l'iniziativa.

In cosa consiste? I fedelissimi dei bianconeri, in dettaglio, una volta rinnovata la propria tessera, potranno aderire all'offerta presentata dal Pordenone (19 gare) a prezzi davvero speciali: 100 euro nei distinti e in tribuna laterale, 350 euro in tribuna centrale. Gli orari in vigore da oggi: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13. La collaborazione con l'Udinese prevede dunque che con un unico abbonamento si possano seguire tutte le sfide casalinghe degli uomini di Tudor e di Tesser: uno spettacolo lungo 38 giornate, da poter vivere ogni settimana nello stesso stadio.

Gli abbonati del Pordenone, invece, durante la stagione potranno acquistare i biglietti nei settori distinti e tribuna laterale al prezzo altrettanto speciale di 10 euro. Promozione valida per 16 gare:



Il logo dell'iniziativa dedicata ai tifosi di Pordenone e Udinese

sono escluse le sfide di cartello con Juventus, Inter e Milan. Tutte le informazioni si trovano su pordenonecalcio.com/abbonamenti.

Una volta fatta partire questa iniziativa, volta a cercare simpatie e sostenitori nella Sinistra Tagliamento, sarà la volta della campagna abbonamenti: i tifosi neroverdi attendono con ansie le informazioni relative ai prezzi e, inoltre, se e come saranno messe a disposizione delle corriere per raggiungere ogni due weekend Udine e lo stadio Friuli, impianto in cui il primo impegno stagionale si terrà domenica 11 agosto con il secondo turno di coppa Italia. —

A.B.

IL MERCATO

Talento brasiliano per il Cjarlins Sarà aggregato Pompeu Da Silva

Può essere questo il colpo da regalare a mister Moras: ha giocato anche in serie A
Patron Zanutta in attesa di compiere altri acquisti e piazzare i giocatori in esubero

Claudio Rinaldi

CARLINO. Quella conclusasi ieri è stata una settimana interlocutoria in casa Cjarlins/Muzane, per quanto riguarda i movimenti in entrata. Sfumata la trattativa con l'attaccante **Riccardo Santi**, in uscita dall'Adriese ma promessosi al Campodarsego, patron Vincenzo Zanutta in accordo con il nuovo allenatore Max Moras ha deciso di attendere il tempo (a ridosso della chiusura del mercato...) in cui le pretese economiche dei giocatori si abbasseranno rispetto alle spropositate aspettative attuali per porre ancora mano al reparto. A ogni buon conto nella prima fase della preparazione, che mister Moras intende avviare già il 17 luglio, sarà aggregato il centrocampista centrale di nazionalità brasiliana **Ronaldo Pompeu Da Silva**, classe 1990 con anche 2 presenze in serie A nell'Empoli (stagione 2015-'16) oltre a 159 gettoni e 6 reti in B con Novara, Salernitana, Pro Vercelli, Grosseto, Padova e Mantova. Sul fronte difensivo, prima di approfondire la ricerca di un altro centrale da affiancare alla "new entry" **Federico Tobanelli** arrivato dall'Union Feltre, andranno valutati gli esiti del dialogo riallacciato con **Emanuele Politti** in merito alla sua riconferma. Valigie in mano invece per l'eclettico **Alberto Parpinel**, destinato alla Liventina.


Il centrocampista centrale brasiliano Ronaldo Pompeu Da Silva ('90)

RANGHI DA SFOLTIRE

Una delle problematiche di una società del livello ormai raggiunto dal Cjarlins/Muzane è data dalla necessità di piazzare i tanti giocatori di proprietà di rientro dai prestiti in società della regione, nonché dei prospetti in uscita dalla juniores nazionale e non ancora funzionali alla prima squadra. Di sicuro il materiale umano non manca: questo il serbatoio da cui attingere per tentare qualche buon affare. Portieri: Bellotto (1999), Ferri (2000), Scordino (2000) e Vrech (1999); difensori: Bellina (2001), Codognotto (1999), De Losa (2000), Fabbroni (1999), Fross (1996), Gregoris (1998), Massaro (2001), Mastracco (2000) e Ros (2001); centrocampisti: Battiston (2000), Cimmino (2001), Galletti (2001), Genovese (2000), Neri (1999), Plet (2001), Pretto (2001), Rispoli (2000) e Sefketi (2001); attaccanti: Bacinello (2000), Banini (2000), Battistella (1999), Kostanica (1998) e Spaccaterra (1993).

IL CAMP

Sono stati oltre una sessantina i ragazzi tra di età compresa tra i 6 e i 14 anni che hanno preso parte la scorsa settimana alla terza edizione del "Summer camp" organizzato dal Cjarlins/Muzane. Momenti di impegno, sotto la guida di tecnici qualificati, alternati a quelli di divertimento, che hanno contribuito a rendere indimenticabile questa esperienza grazie anche al fondamentale ruolo degli addetti alle libagioni capitanati da Eleonora Campagnol. È chissà che tra questi virgulti non ci sia pure stato qualche futuro campioncino da vestire di celestearancio. —

QUI SAN LUIGI

Ampliato il gruppo dei "fuoriquota" E Mujesan rimane

È stato il potenziamento della batteria dei "fuoriquota" ad assorbire le energie della dirigenza del San Luigi in questi ultimi giorni, in vista del primo campionato di serie D della sua storia. Il confermatissimo tecnico visconese Luigino Sandrin avrà a disposizione il portiere Sasha Schwarz (classe 2001) in arrivo dal Cjarlins Muzane, il laterale basso Florent Berisha (2002), proveniente dal Chiarbola/Ponziana e i centrocampisti Leonardo Tonini (2000), di rientro dall'esperienza al Primorje, e Alessio Di Lenardo (2001), prelevato con la formula del prestito dal San Giovanni.

Direttamente al settore giovanile dello stesso San Luigi sarà aggregato alla prima squadra l'altro centrocampista Daniel Fabris (2001), già visto in rappresentativa allievi nella spedizione abruzzese del 2018. A compensare l'inesperienza di tanta gioventù c'è la conferma del navigato bomber Matteo Mujesan (1981), uno che con il gol ha sempre avuto parecchio feeling, per il quale mister Sandrin sta pensando a un utilizzo centellinato di altafiniana memoria.

QUI CHIONS

Franciosi rimpiazza Dimas Ecco Ferrari, Contento e Ceka

Matteo Coral

CHIONS. Il pranzo con i principali sponsor gialloblù ha chiuso la settimana del Chions. Il presidente Bressan e la dirigenza hanno incontrato i partner di una polisportiva che conta più di 500 tesserati e che riesce a portare avanti un'attività proficua su più fronti. Parlando della prima squadra di mister Zanuttig, l'obiettivo per la prossima stagione è di consolidarsi in Serie D dopo un'annata di ambientamento. La squadra sta ampiamente cambiando nelle ultime settimane, con diversi elementi che hanno svolto un ruolo fondamentale nella vittoria dall'Eccellenza e nella salvezza dello scorso anno che stanno cambiando aria.



L'attaccante monfalconese Gianluca Franciosi ('91) passa al Chions

Queste cessioni sono state bilanciate anche nell'ultima settimana dall'arrivo di alcuni pezzi pregiati all'interno del processo di restyling della squadra. Tra gli ultimi acquisti, il più importante è certamente **Gianluca Franciosi** ('91). L'attaccante nativo di Monfalcone, ex dell'Atalanta a livello giovanile e, tra le altre, della Triestina, rappresenta a tutti gli effetti l'identikit del sostituto di **Dimas Goncalves** ('84), numero 10 per eccellenza dell'ultimo biennio sotto la guida di Lenisa, accasatosi al Montecchio in Eccellenza Veneta. Franciosi, con la sua velocità e la sua fantasia, può essere l'elemento più imprevedibile dell'attacco del Chions grazie a degli spunti di qualità abbinati, allo stesso tempo, a un ottimo fiuto del gol. Caratteristiche che la dirigenza spera possano mettere fine a un problema dello scorso anno: una sterilità offensiva intermittente che a volte ha condizionato i risultati della squadra nonostante ottime prestazioni. Passando agli altri arrivi, gli ultimi acquisti giallo-blu sono tutti elementi giovanissimi. Ad aggiungersi ai fuoriquota **De Cecco, Spadera** e **De Min**, sono arrivati alla corte di Zanuttig la talentuosa mezzala **Matteo Ferrari** ('02) dall'I.S.M Gradisca e il centrocampista **Simone Contento** ('00) dalla Pro Gorizia. L'ultimo colpo ufficiale in ordine di tempo è **Gjergji Ceka** ('00), giovane portiere in arrivo dal Lumignacco. —

QUI TAMAI

Ingaggiato il mediano Trento Caccia al sostituto di Maccan

BRUGNERA. Il vento del cambiamento continua a soffiare sul Tamai. La società punta sul ripescaggio in D forte degli ultimi 18 anni consecutivi nella massima serie dilettantistica. Intanto continua a mutare pelle per regalare una squadra competitiva al confermato tecnico Bianchini, al di là della categoria in cui si misureranno le "furie rosse" nella prossima stagione. Dal punto di vista dei colpi in entrata, i mobilieri hanno trovato in **Enrico Trento** ('97) l'ultimo acquisto ufficiale in ordine di tempo. Il mediano tuttofare è reduce da due ottime stagioni al Campodarsego e, essendo ancora giovane, può dire la sua anche in prospettiva.

Chi invece ha salutato i mobilieri nell'ultima settimana è stato **Denis Maccan** ('84). Il bomber è stato presentato in settimana dal Portogruaro, che ha pescato a piene mani dal Friuli occidentale. I granata si sono così assicurati un attaccante in grado di realizzare 32 gol in 64 presenze negli ultimi due anni a Tamai. Un apporto fondamentale nel centrare la salvezza due anni fa, non sufficiente a far mantenere ai suoi la categoria in questa stagione. Nonostante l'età, Maccan, che tra gli innumerevoli gol fatti in carriera può vantare anche il gol-promozione in serie C del Pordenone nel 2013-'14, è un calciatore ancora in grado di poter dire ampiamente la sua in un campionato come la D e fare la differenza in Eccellenza, senza considerare il super-team che si sta formando a Portogruaro. Il suo apporto in termini realizzativi rischia di mancare al Tamai nella prossima stagione, con la società che nelle prossime settimane di trovare il sostituto del centravanti. C'è ancora tempo comunque per apportare eventuali modifiche allo scacchiere di Bianchini: in caso di ripescaggio il Tamai giocherebbe il preliminare di coppa Italia il 18 agosto, con il primo turno in programma sette giorni dopo e il fischio d'inizio del campionato fissato per il 1° settembre. In caso i mobilieri dovessero giocare in Eccellenza, il via del campionato sarebbe il 15 settembre. —


Enrico Trento fra il presidente del Tamai Verardo e il ds Neri

M.C.

Calciomercato Eccellenza

A Cervignano approda Nin Brian, c'è Tuniz

Mister Tortolo avrà il bomber e spinge per il mediano Zetto
I giallobiancoazzurri bloccano l'esterno del Cordenons

Claudio Rinaldi

UDINE. Comincia ad intravedersi il volto con cui la Pro Cervignano si presenterà ai nastri di partenza dell'Eccellenza dopo sei stagioni di assenza. Il diesse gialloblù Dario Del Piccolo sta infatti per mettere a disposizione del confermato mister Gianni Tortolo l'attaccante **Filippo Nin**, classe 1997 scuola Manzanese rilanciatosi nell'ultima stagione con le 16 reti messe nella Valnatisone. Rimpiazzerà **Antonio Cavaliere** (1997), destinato a rientrare al Cjarlins/Muzane per essere girato altrove. Una trattativa è stata aperta anche con l'esterno offensivo in uscita dal Lumignacco **Saverio Cucciardi** (1993), ma la distanza tra le richieste di rimborso del giocatore e l'offerta della dirigenza gialloblù guidata da Giorgio Tellini ha raffreddato i rispettivi entusiasmi. Per il pacchetto arretrato piaceva il centrale **Cristian Zanon** (1990), rientrato però al Torviscosa dopo il burrascoso addio della scorsa primavera, mentre in mediana è spuntata l'ipotesi **Federico Zetto** (1994), il cui approdo al Chions dopo l'addio al Lumignacco sembra essere sfumato per l'ingaggio da parte dei pordenonesi di **Gianluca Franciosi**.

COLPO GROSSO

Il diesse del Brian/Lignano Fabio Berti nulla scuce finché le firme non sono apposte, ma i bene informati danno per certo l'approdo alla corte giallo-bianco-azzurra dell'esterno **Gianpaolo Tuniz**, classe 1995 adattabile anche come difensore, in uscita dal Cordenons con trascorsi in regione alla Manzanese e 94 presenze e 4 reti in serie D vestendo le maglie di Castiadas (Sardegna), Viterbese, Marano e San Donà/Jesolo. Altre trattative aperte per mettere il confermato mister Gianluca Birtig in condizione di centrare la vittoria del campionato, obiettivo di-

Nadalini e Zanon al Codroipo. Guobadia piace alla Pro Fagagna, che segue anche Petris

chiarato dalla dirigenza, riguardano il difensore **Fabrizio Pratolino** (1995), deciso a lasciare Lumignacco, e il compagno di reparto **Francesco Mestre** (1997) in uscita da Cordenons, oltre ad alcuni "fuoriquota 2001" in arrivo dal Cjarlins/Muzane. Sul fronte delle uscite sono ufficiali quelle dell'esterno **Luca Lascala** (1999), entrato già nel mirino di Chions, Manzanese e Pro Fagagna, e del centrocampista **Davide Di Lazzaro** (1999), per il quale si è mossa la Gemonese. Sembrano invece destinati a rimanere al Brian/Lignano il difensore **Mattia Piasentin** (2000), al quale si era interessata la Pro Gorizia, e l'esterno **Isoken Guobadia** (1993), appetito dalla Pro Fagagna. Matricola, quest'ultima, che sta provando a convincere il centrocampista **Fabrizio Petris** (1986), non più rientrante nei piani del Torviscosa, a vestire il rossonero collinare anziché quello del Fontanafredda.

MERCATO DA ECCELLENZA

È quello che sta facendo il Codroipo, anche se la certezza della salita nell'élite regionale arriverà solo il 29 luglio con la mancata iscrizione del Cordenons. Il diesse biancorosso Enrico "Otto "Trevisan, dopo gli arrivi dei veterani **Daniele Peressini** (1993, portiere, dal Brian), e **Oscar Michielon** (1992, attaccante, dalla Spal), ha infatti messo a disposizione del nuovo mister Tonino Conversano i "fuoriquota" **Federico Nadalini** (1999, difensore) e **Michele Zanon** (2000, centrocampista), entrambi in uscita dal Brian. A questi movimenti si aggiunge l'interessamento per il centrocampista **Matteo Piccolotto** (1997), scaricato dal Torviscosa. In uscita da Codroipo ci sono invece i portieri **Mattia Miani** (2001), destinato alla Pro Gorizia, e **Deryl Cristofoli** (1994), vicino alla Gemonese, e i non confermati **Petar Kalin** (1982, centrocampista) e **Mattia Strussiat** (1987, difensore). —



1



2



3

CAMBIO AL VERTICE

Manzanese, Pippo Fabbro è il nuovo presidente

UDINE. Adesso è ufficiale, Filippo "Pippo" Fabbro è il nuovo presidente della Manzanese. Classe 1984, l'ex bomber da 436 presenze e 182 gol nei campionati dalla serie C all'Eccellenza, ha rilevato alla guida del sodalizio orange Nelio Taboga, rimasto comunque nei ranghi come vicepresidente.

Fabbro sarà affiancato dal direttore generale Alessandro Paolucci, suo ex compagno di squadra nonché cognato, e dal direttore sportivo Francesco Gigliotti, ex Ancona e Lumignacco.

Ambizioso il progetto sportivo, che non riguarda solo prima squadra e juniores affidate ancora alla guida tecnica di Patrick Bertino, ma è riferito anche al settore agonistico del vivaio e all'attività di base. Allievi e Giovanissimi saranno guidati da Roberto Pisu (Elite 2003, confermato), Mauro Cossettini (Sperimentali 2004, nuovo), Stefano Zannier (Elite 2005, confermato) e Angelo Morano (Sperimentali 2006, confermato), mentre a Gianluca Tonelli (proveniente dall'Ancona) è stato affidato il coordinamento dell'attività di base.

La filiera di quest'ultima si svilupperà attraverso tutte le annate dal 2007 al 2011, e sarà curata da Enore Durì, Matteo Bianchini e Emanuele Nigris oltre ad altri due tecnici ancora da individuare. L'obiettivo è raggiungere nel giro di due stagioni i 250 tesserati, in modo da poter coniugare gli aspetti sociali a quelli maggiormente qualitativi finalizzati anche allo sbocco professionistico. —

C.R.

Calciomercato Eccellenza



SECONDA CATEGORIA

Il Riviera da 9 in pagella Majanese, ritorno da incubo

I biancorossi tornano in Prima con cinismo: appena 5 le giornate al vertice
Per la cenerentola retrocessione sancita da 26 sconfitte di fila. Brilla l'Arteniese

Simone Fornasiere

UDINE. È bastata una sola stagione al Riviera per brindare al ritorno in Prima categoria. Obiettivo centrato anche per la Reanese, capace di vincere i play-off superando la neo promossa Arteniese che, a sua volta, ottiene la doppia promozione essendo la prima delle ripescate. Se per gli azzurri il doppio salto è stato in avanti, percorso inverso per il Tagliamento costretto, invece, alla seconda retrocessione consecutiva.

9 RIVIERA (67 punti) Chiusura di campionato in crescendo, con 11 risultati utili consecutivi e la vittoria finale. Sono bastate sole 5 domeniche in vetta solitaria per brindare.

8,5 REANESE (63) Secondo migliore attacco e migliore difesa (28 reti subite) del girone per ottenere il secondo posto finale, fino al pirotecnico play-off vinto con l'Arteniese.

8,5 ARTENIESE (62) Matricola terribile: partita con 9 vittorie consecutive, poi campione d'inverno fino a giocare un grande play-off. Chapeau!

5,5 UNIONE SMT (57) Organico di prim'ordine che non ha mai dato la sensazione di poter lottare per il primo posto finale. Troppo poco chiudere con il miglior attacco del girone (81 reti).

5 PAGNACCO (51) Le 10 vittorie consecutive ottenute a cavallo dei due giorni avevano fatto pensare ad altro. Ha chiuso senza nemmeno centrare i play-off: stagione da dimenticare.

6,5 SPILIMBERGO (46) Meglio nel girone di ritorno, nonostante le 3 sconfitte finali; tutto sommato, però, ha disputato una stagione più che positiva chiudendo nei piani alti della classifica.

7 MORUZZO (42) L'obiettivo dichiarato era quello di salvarsi, pertanto raggiunto. Ha sofferto molto in trasferta (13 punti), ma ha trasformato il terreno di casa in un prezioso fortino.

7 MERETO (42) Buona la prima sia per la squadra, neopromossa, che per il tecnico Ottocento, all'esordio su una panchina senior. Salvezza, di fatto, mai in discussione.

> Il Moruzzo si è salvato senza patemi. Dietro la lavagna Pagnacco, Tagliamento e Treppo

6,5 ARZINO (40) 0 punti dopo 5 partite, ma la forza di non gettare la spugna e centrare la salvezza senza i play-out. Certo è che se in squadra hai un certo Tocchetto tutto è più facile.

6,5 ATLETICO GRIFONE (40) Hanno pesato i tanti, troppi (13), pareggi. Mantenere la categoria era l'obiettivo (centrato), un solo punto nei due derby con l'Arzino il vero rimpianto.

6 RANGERS (36) Campionato al di sotto delle aspettative con la salvezza arrivata all'ultima giornata. Girone di andata negativo con sole due vittorie, meglio nel ritorno.

5 TREPPO (35) Stagione altalenante aperta con il cambio di allenatore e chiusa con 6 sconfitte nelle ultime 7 gare. Ci si aspettava di più.

5,5 CASSACCO (35) Categoria mantenuta, ma quanti brividi. Le 5 sconfitte consecutive a metà ritorno sono state un vero e proprio macigno nella corsa alla salvezza diretta.

5,5 GLEMONE (29) Ha cambiato marcia con il cambio di allenatore, ma il grande rimpianto è legato al play-out che stava vincendo poi sospeso per l'infortunio dell'arbitro. Ripartire per risalire.

4 TAGLIAMENTO (19) Seconda retrocessione consecutiva con un girone di andata disastroso in cui è arrivata una sola vittoria; il cambio di allenatore ha migliorato, ma non è bastato.

3 MAJANESE (5) Nemmeno un punto nel girone di ritorno e stagione chiusa con 26 sconfitte consecutive sono sinonimo di fallimento totale.



Una sfida tra Moruzzo e Arteniese, tra le sorprese del girone B della Seconda categoria FOTO METUS



LA CURIOSITÀ

I laterali difensivi animano le trattative

1. Filippo Nin (al centro) a un passo dalla Pro Cervignano di mister Tortolo; 2. Il centrocampista Federico Zetto è un altro obiettivo del diesse giallo-blù Del Piccolo. 3. Isoken Guobadia potrebbe restare al Brian/Lignano, ma sulle tracce dell'esterno nigeriano si è messa la matricola Pro Fagagna. 4. Gianpaolo Tuniz potrebbe essere proprio il colpo dei giallobiancoazzurri: l'esterno (che può giocare anche da centrale difensivo) ha alle spalle 94 presenze e quattro reti in serie D con Castiadas, Viterbese, Marano e San Donà/Jesolo




4

PROMOZIONE – LE TRATTATIVE

Baracetti allenerà la Buiese L'Ol3 saluta Granit Olluri e riabbraccia Del Fabbro

UDINE. La Buiese, pressoché certa del ripescaggio in Promozione in seguito alla fusione Brian/Lignano e alla mancata iscrizione del Cordenons, ha scelto mister Marco Baracetti per la sostituzione di Joszef "Bepo" Negyedi, accasatosi al Tolmezzo. Ex centrocampista di grande temperamento, Baracetti si è svezzato sulla panchina dl Caporiacco, e a Buja cerca il riscatto dopo l'amara retrocessione in Seconda categoria con il San Daniele negli ultimi play-out.



Il tecnico Marco Baracetti

Lo affiancherà nel lavoro Massimo Marangoni già vice di Negyedi e nominato ora direttore tecnico, e avrà a disposizione l'ossatura della passata stagione (tra cui i 4 1999 e 2000 di Buja con cui i granata hanno disputato la finale play-off). Sulla quale il diesse Fausto Molaro dovrà ora innestare almeno altri quattro fuoriquota con i quali affrontare la nuova dimensione.

Intanto l'Ol3 del confermato mister Alessandro Orlando annuncia la separazione dall'attaccante Granit Olluri, costretto a trasferirsi in Germania, e dai gemelli Daniel e Enrico Lo Manto (centrocampista il primo, punta il secondo), ma si consola con il ritorno dal Lumignacco della punta Tommaso Del Fabbro (2000) transitato anche nella Beretti del Pordenone.

La Valnatisone, dove è stato a sua volta confermato mister Glauco Fabbro, deve invece fare i conti con la scelta del portiere Giulani di studiare all'estero, e per al sua sostituzione sta pensando a Ferri, in uscita dal Gonars, e all'accoppiata Zuccolo-Bartolini, non confermata a Flaibano. Già certi invece gli arrivi dell'attaccante Grassi dalla Forum Julli, destinato a rimpiazzare Nin promessosi alla Pro Cervignano, e del difensore De Cecco, ex Rivignano e Pro Cervignano in arrivo dall'Ism. —

C.R.

CAMPIONATO CARNICO

Prima categoria

IL BIG MATCH



Ovarese bella e spietata: Cercivento tramortito con quattro bastonate

OVARESE	4
CERCIVENTO	0

OVARESE Agostinis, Petris, Matiz (Campetti); Cencig, Borta Clapiz (Diego Fruch), Della Pietra (Paolo Gonano), Coradazzi, Josef Gloder, Felice (Not), Boreanaz (Simone Gonano). All. S. Beorchia.

CERCIVENTO Filaferro, Moro, Dylan De Toni (Francesco Nodale), Del Fabro (Ferigo), Quaglia, Bifulco, Tessitori, Mazzolini, Simone Moser (Filippo Nodale), Morassi (Peresson), Denis Moser (Kevin De Tonia). All. F. Moser.

Arbitro Strazimiri di Udine.

Marcatori Al 39' Clapiz, al 40' Della Pietra; nella ripresa, al 38' e al 41' Boreanaz.

Più e meno

Ovarese
Boreanza

Cercivento
Filaferro

Massimo Di Centa

OVARO. È una Ovarese bella e spietata quella che batte il Cercivento e dà una bella sistemata alla sua classifica ancora pericolosa. Il Cercivento esce invece con le ossa rotte e il morale a pezzi, con il tecnico Moser che pensa addirittura alle dimissioni.

Sull'esito finale pesano non poco i clamorosi errori di Filaferro, portierino classe 2001, ma sarebbe davvero ingeneroso addossare a lui le responsabilità di un ko che ha come motivazione principale il fatto che la formazione di Beorchia ha giocato una partita accorta e ha messo in mostra una manovra a tratti davvero brillante. Eppure non erano partiti male gli ospiti, che dopo pochi secondi avevano avuto con Dylan De Toni la palla del vantaggio, sventata dal reattivo Agostinis. Il pericolo corso svegliava la squadra di casa, che dopo aver colpito il palo su punizione dal limite di Felice e aver costruito un altro paio di palle gol perveniva al vantaggio con una conclusione velleitaria di Calpiz da una ventina di metri che Filaferro si faceva passare sotto la pancia. Non passava neanche un minuto che arrivava il raddoppio con Della Pietra, bravo a finalizzare una filtrante di Coradazzi. Filaferro ci metteva un paio di pezze (e altre ne metterà nella ripresa) prima della pausa.

Nella ripresa l'Ovarese si limitava al controllo del match e non rischiava quasi nulla, anzi in un paio di ripartenze andava vicino ala terzo gol, che arrivava nel finale quando Boreanaz (nella foto Cella) sfruttava un'indecisione di Filaferro in uscita. Ed era ancora lo stesso attaccante a calare il poker 3' dopo, quando approfittando di un'altra uscita maldestra del portiere ospite depositava in porta il sigillo finale. —

PARI IN EXTREMIS

Remuntada Nuova Osoppo Al Villa non bastano due reti

VILLA	2
NUOVA OSOPPO	2

VILLA Zozzoli, Moroldo, Arcan, Cimenti, Sopracase, M. Guariniello, Pochero, Agostinis, Battistella(Tessari), Urban(Felaco), G. Guariniello. All. Maisano

NUOVA OSOPPO Spizzo, Candussio, S. Serafini, Burba, Bressan, Bonora, Di Gianantonio(Privitera), Gressani, Carnir(Fachin), Granzotti, Zuliani(Tiepolo). All. Peirano

Arbitro Miu di Tolmezzo

Marcatori nel primo tempo, al 15' G. Guariniello, al 20' Agostinis, al 23' Granzotti. Nella ripresa, al 42' Granzotti (rigore)

Più e meno

Nuova Osoppo
Spizzo

Villa
Pochero

VILLA SANTINA. Un Villa dai due volti (brillante nel primo tempo, mediocre nel secondo), si lascia sfuggire la vittoria nei minuti finali di una partita nella quale la Nuova Osoppo ha avuto il merito di crederci fino alla fine. Nel primo tempo, il Villa ottiene il doppio vantaggio nel giro di pochi minuti con G. Guariniello che gira in porta una respinta corta di un difensore e poi con una gran botta dalla distanza di Agostinis. Gli ospiti incassano il colpo e ripartono a testa bassa accorciando le distanze al 23' con un gol di Granzotti viziato da un sospetto fuorigioco. Il secondo tempo offre pochi spunti di cronaca: un solo guizzo nel finale quando Carnir subisce un fallo in area. Granzotti trasforma il penalty che vale il meritato pareggio. —

Rosella Iob


Riccardo Granzotti (N. Osoppo)


Gabriele Guariniello (Villa)

CAVAZZO	2
PONTEBBANA	1

CAVAZZO Gressani, Cimador, Treleani, Coradazzi (M. Der Barba), Mainardis (Sgobino), Tosoni (Cescutti), Burba, Canci, Dionisio, A. De Barba, Nait (Marcon). All. Chiementin.

PONTEBBANA Bricchi, Ceconi, A. Della Mea, N. Della Mea, Basello, Paganin (Ghisthaler), A. Misic, Donadelli, Ferataj, Marko Misic. All. Fabris.

Arbitro Maieron di Tolmezzo.

Marcatori Al 46' Nait; nella ripresa al 40' Ferataj (rigore), al 50' Marcon.

MOBILIERI	4
FUSCA	0

MOBILIERI Plazzotta, D. Marsilio, Martinis (C. Marsilio)(Borchia), De Antoni, Maieron (Collavino), M. Straulino, D'Andrea, M. Selenati, Vidali, Valle (D. Marsilio), Del Linz. All. Buzzi.

FUSCA Zavagno, Fachin (Peresson), Messina, Frezza, Tormo (Castelnovo), Morocutti, Moro, Collinassi, Paschini (Vuerli), Zanon, Nucera. All. Brollo.

Arbitro Rivellini di Udine.

Marcatori Al 14' Del Linz, al 44' D'Andrea (rigore); nella ripresa, al 15' Vidali, al 30' Selenati.

TRASAGHIS	1
AMARO	0

TRASAGHIS Marcuzzi, Vidal, Rucchin, Ridolfo, Papinutto, Bernardinis (Silvestri), Beuzer, Ranic, Masini (Patat), Giordano (Rizzon), Carlig. All. Manente.

AMARO Pao. D'Orlando, Rainis, Bisconti, Zuccolo, Valle, Pat. D'Orlando, Durì, Mazzolini, G. Del'Angelo, Candotti, Fior. All. Talotti.

Arbitro Buonavitacola di Gorizia.

Marcatore Nella ripresa, al 40' Carlig.

IL DERBY

Pokerissimo al Cedarchis e l'Arta sale al quarto posto

ARTA TERME. Al termine di un derby pirotecnico, l'Arta supera il Cedarchis insediandosi al quarto posto in classifica.

Già al 3' i rossoblu si portano in vantaggio, complice un controllo errato del portiere cedarchino Luca De Giudici, che consente a Simone Cassutti di infilare a porta sguarnita. Al 23' gli ospiti raddoppiano con Mentil, che con una precisa conclusione volante sfrutta al meglio un centro di Merluzzi infilando proprio all'angolino.

Al 34' il Cedarchis riesce ad accorciare le distanze al primo tiro in porta con Nodale che, servito in profondità, evita l'uscita di Somma e deposita nella porta incustodita. Al 38', sugli sviluppi di una punizione calciata da Mentil, Moro trova da pochi passi la deviazione dell'1-3.

Nella ripresa, dopo un paio di occasione fallite dal Cedarchis con Radina, l'Arta realizza la quarta rete al 22' su rigore procurato e realizzato da Bogarelli.

Due minuti più tardi il Cedarchis riapre il match: su angolo battuto dalla sinistra, Somma esce a vuoto e Marini trova lo spiraglio per infilare in rete calciando di prima intenzione.

Al 33' il Cedarchis riduce ulteriormente le distanze con Fantin, servito da Lancerotto, ma nel finale Bogarelli chiude il match sugli sviluppi di una punizione calciata da Temil e respinta corta da Luca De Giudici. —

Francesco Peressini

CEDARCHIS	3
ARTA TERME	5

CEDARCHIS Luca De Giudici, Cescutti, Faccin (Lancerotto), Marini, Cristian De Giudici, De Tonia, Braida, Mansutti, Nodale (Giuliattini), Radina, Fantin. All. Radina.

ARTA TERME Somma, Giarle, Bellina, Merluzzi (Pili), Ferraiuolo, Farinati, Candoni, Cassutti (Temil), Moro (Nieddu), Floreani (Puntel), Mentil (Bogarelli). All. Radina.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatori Al 3' Cassutti; al 23' Mentil; al 34' Nodale; al 38' Moro; nella ripresa, al 22' Bogarelli (rigore); al 24' Marini; al 33' Fantin; al 44' Bogarelli.

A SEGNO PIU E DE CECCO

Il Campagnola nel finale mette al tappeto il Real

REAL IC	2
CAMPAGNOLA	3

REAL IMPONZO CADUNEA Concina, Brollo, Morassi Alberto, Mori, Rainis, Petris, Cacitti, Matiz, Di Gleria (Gortan), Bertolini, Martini (Malattia). All. Adriano Ortobelli.

CAMPAGNOLA Specogna, Cussigh (Franz), Bordin, Stefanutti, Polo, Forgiarini, Belgrado (Piu), Basaldella Giacomo (Fabro), Dibrani (De Cecco), Komac, Zanin (Ongaro). All. Franco D'Agaro.

Arbitro M. Bernardis di Cormòns.

Marcatori Al 6' Dibrani, al 33' Mori, al 39' Petris; nella ripresa, al 35' Piu, al 40' De Cecco.

Più e meno

Ovarese
Komac

Real Ic
Matiz

IMPONZO. Al termine di una partita intensa il Campagnola espugna il Pittoni, lasciando l'amaro in bocca ai padroni di casa. Al 6', un po' a sorpresa, i gemonesi passano: perfetto lancio di Komac per Dibrani che, fatti due passi, batte Concina. Al 24' Mori rinvia di testa dall'area piccola una pericolosa palla nata da calcio d'angolo. Al 29' Bertolini è atterrato in area, ma Matiz calcia sul fondo il relativo penalty. Il pari giunge al 33' su azione da calcio d'angolo, grazie a Mori. Real in vantaggio al 39' al termine di un contropiede di Di Gleria finalizzato dal tap-in vincente di Petris.

Ripresa tranquilla fino ai minuti finali: al 35' Piu pareggia con un diagonale dal limite; al 40' lancio di Forgiarini per De Cecco, in probabile fuorigioco, che batte Concina. —

Andrea Citran

Prima Categoria Carnico

Cavazzo - Pontebbana	2-1
Cedarchis - Arta Terme	3-5
Mobilieri Sutrio - Fus-ca	4-0
Ovarese - Cercivento	4-0
Real I.C. - Campagnola	2-3
Trasaghis - Amaro	1-0
Villa - Nuova Osoppo	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cavazzo	33	11	0	1	36	4
Mobilieri Sutrio	28	9	1	2	29	8
Real I.C.	23	7	2	3	22	16
Trasaghis	21	6	3	3	21	16
Arta Terme	19	5	4	3	20	19
Campagnola	19	6	1	5	28	30
Cedarchis	16	5	1	6	23	28
Villa	14	3	5	4	21	22
Nuova Osoppo	13	4	1	7	13	18
Ovarese	12	3	3	6	20	23
Cercivento	12	3	3	6	15	25
Pontebbana	11	3	2	7	18	26
Amaro	11	3	2	7	14	24
Fus-ca	5	1	2	9	7	28

PROSSIMO TURNO: 14/07/2019
Amaro - Real I.C., Arta Terme - Villa, Campagnola - Mobilieri Sutrio, Cercivento - Trasaghis, Fus-ca - Cavazzo, Nuova Osoppo - Ovarese, Pontebbana - Cedarchis.

Seconda categoria

LA RIMONTA

La Stella Azzurra fallisce il colpo del ko e il Paluzza si può regalare il sorpasso

STELLA AZZURRA	2
PALUZZA	4

STELLA AZZURRA C. Saveri, Venturini, Temporal, Revelant (Medgiu), Pajkoski, Zekiri, Lepore, Daniele Di Rofi (Edhemi), Iob, Pecoraro (Missoni), Marco Di Rofi (Simeoni). All. Gianni Mascia.

PALUZZA Morassi, Urbano, Bruscia, Meneano, Muser (Zamparo), Del Bon (Zanirato), Di Centa, Selenati (Ortobelli), Matteo Zammarchi, Luca Zammarchi, Nodale (Sassu). All. Max Brovedani.

Arbitro Fachin di Tolmezzo.

Marcatori Al 2' Zekiri (rigore), al 20' M. Zammarchi, al 43' M. Di Rofi; nella ripresa, al 33' Del Bon, al 45' M. Zammarchi, al 49' Di Centa.

Luciano Patat

GEMONA. Harakiri Stella Azzurra. I gemonesi, a lungo in vantaggio, non chiudono il match e con qualche disattenzione di troppo si fanno sorpassare sul filo di lana dal Paluzza.

Locali invischiati nella lotta per non retrocedere, ospiti in pieno sul treno promozione. Pronti via e la Stella va in vantaggio: Zekiri trasforma il rigore per fallo di mano di Urbano. È lo stesso Zekiri, con un retropassaggio sciagurato, a favorire il pari di Matteo Zammarchi; poi è un bel diagonale di Marco Di Rofi a riportare avanti i Mascia boys. Dopo due clamorose occasioni sciupate da Iob, Del Bon con una rete fortuita (il cross da sinistra diventa un gol imparabile) fa 2-2 e Matteo Zammarchi, dopo aver fallito un rigore al 38', allo scadere insacca il 2-3.

Nel finale, gloria anche per Di Centa. —

Più e meno

Paluzza
Matteo Zammarchi

Stella Azzurra
Daniele Iob



Matteo Zammarchi (Paluzza)

PRIMATO E CONTESTAZIONE

Ravascletto bello un tempo Poi il Sappada cala il poker

RAVASCLETTO. Dopo un bel primo tempo, chiuso in vantaggio dal Ravascletto grazie alla punizione vincente di Vezzi, nella ripresa il Sappada ribalta il risultato conquistando così il primato in classifica. L'episodio chiave al 2' con il contestatissimo gol di Neri dopo il rigore parato da De Infanti a Di Curzio; il Ravascletto resta in dieci (espulso Cemin per proteste), ma capitola solo a 9' dal termine sul bel rasoterra di Enrico De Candido. Nel finale arrotondano Albore su rigore e Puntil, con i locali che chiudono in 8 per le espulsioni di Agarinis e Franco De Crignis. —
A.C.

RAVASCLETTO	1
SAPPADA	4

RAVASCLETTO De Infanti, Cicutti (Da Pozzo), Agarinis, Berti, F. De Crignis, I. De Crignis, Di Centa (Barbacetto), De Stalis (Di Comun), Vezzi (Screm), M. De Crignis (Chikadibia), Cemin. All. De Franceschi.

SAPPADA Bergagnin, Puntel (Pallober), M. Solero, Quinz, Albore, Piccinin, Di Curzio, R. Solero (F. De Candido), Puntil, Fauner (E. De Candido), Neri (Della Pietra). All. Piller.

Arbitro Sciortino di Udine.

Marcatori Al 19' Vezzi; nella ripresa, al 2' Neri, al 36' E. De Candido, al 41' Albore (rigore), al 45' Puntil.

IL COLPO

Due schiaffi alla Illegiana e la Velox riprende quota

PAULARO. Con una prova convincente la Velox batte l'Illegiana, in crisi di risultati. Il primo tempo si conclude con uno scialbo 0-0; nella ripresa, la Velox trova il vantaggio al 15', quando Marcuzzi con una sfortunata deviazione insacca il pallone nella propria porta. Al 32' Joseph Dereani con una rasoiata da fuori area batte il pur bravo Manuele Iob, chiudendo ogni speranza di recupero.

La Velox si riprende dopo la batosta subita dal Sappada e si rilancia in ottica promozione; l'Illegiana perde la testa della categoria, finendo alle spalle di Sappada e Folgore. —
F.I.

VELOX	2
ILLEGIANA	0

VELOX A. Dereani, Menean, Di Gleria, Del Negro (S. Dereani II), N. Dereani , Maggio, S. Dereani I (Fabiani), Matiz, Marsilio (Reputin), E. Ferigo, J. Dereani (Brovedan). All. Gressani.

ILLEGIANA Man. Iob, S. Cacitti (Bearzi), F. Cacitti, Rossi, C. Iob (Candoni), Franco (Treu), Adami, Agostinis, Scarsini, Mat. Iob (Cattaino), Marcuzzi. All. Colosetti.

Arbitro Borsetto di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Marcuzzi (autogol), al 32' Joseph Dereani.

Cinquina al fanalino
Ermacora ne mette tre e l'Ardita si arrende

Il Lauco va a occupare le posizioni di metà classifica dopo la cinquina rifilata al fanalino Ardita con indiscusso protagonista il triplettista Raffaele Ermacora. (r.d.)

LAUCO	5
ARDITA	2

LAUCO N. Costa, Senatore, Del Fabbro (Tomat), Fruch, Moroldo, Antonipieri, Screm (Figel), Iaconissi, Ermacora (Not), Merluzzi (Gressani), M. Costa (Petterin). All. Spiluttini.

ARDITA M. Ferrari, Kola, Di Val, A. Romanin, Sivieri, Bitussi (Durigon), Fontana (Ceconi), G. Ferrari, Zefi, Carrera, Bertoldi (Vasilica). All. Maurizio Romanin.

Arbitro Gollino di Tolmezzo.

Marcatori Al 14' Ermacora, al 21' su rigore e al 31' Fontana; nella ripresa al 20' M. Costa (rigore), al 15' e al 28' Ermacora, al 48' Iaconissi.

Blitz a Tarvisio
Un tris porta la Folgore alle spalle della capolista

Folgore alle spalle della capolista Sappada sfruttando il blitz messo in atto a Tarvisio, così costretto a interrompere la serie positiva che durava da otto giornate. (r.d.)

TARVISIO	1
FOLGORE	3

TARVISIO Menis, Sciascia, Crea, Tassotto, Venturini, Martinelli (Bottone), Ciotola, Terroni, Tomasini, Princi (Esposito), Bonaiuto (Morrone). All. Menis.

FOLGORE Di Monte, Zanier, Rida, Pittoni, Cimenti, Borta, Conte, Iob (Cucchiaro), Fachin (D'Aliesio), Falcon, Mazzolini. All. Agostinis.

Arbitro Turale di Udine.

Marcatori Al 6' Conte; nella ripresa al 16' Tomasini, al 29' Falcon, al 39' Mazzolini.

Pari con la Val Del Lago
Al Varzegnis non basta la tripletta di Spilotti

Al Verzegnis non basta la tripletta del bomber Spilotti per avere la meglio su una mai doma Val del Lago, che ringrazia il doppiettista Ivano Picco e Azzano. (r.d.)

VERZEGNIS	3
VAL DEL LAGO	3

VERZEGNIS Bazzetto, Roccasalva, Lorenzini, Oana, Bordignon (Politelli), Pagliarulo, Spilotti, Di Lena, N. Boria (Canciani), M. Boria, Cacitti. All. Paolo Di Lena.

VAL DEL LAGO Xotto, Pietropolli, Danelutti (Quattrini), Fabbro, Cucchiaro, Muganì (Persello), Azzano, Chittaro, Fornasiere (Gale), Picco, Devreux (Scilipoti). All. Biasizzo.

Arbitro Cinelli di Pordenone.

Marcatori Al 24' e al 27' Spilotti, al 34' e al 38' Picco; nella ripresa al 5' Spilotti, al 7' Azzano.

Seconda Categoria Carnico

Lauco - Ardita	5-2
Ravascletto - Sappada	1-4
Stella Azzurra - Paluzza	2-4
Tarvisio - Folgore	1-3
Velox Paularo - Illegiana	2-0
Verzegnis - Val del Lago	3-3
Ha riposato: Timaucleulis	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sappada	22	7	1	3	28	19
Folgore	21	6	3	2	21	11
Illegiana	20	6	2	3	32	16
Paluzza	18	5	3	3	23	18
Tarvisio	18	5	3	3	20	15
Velox Paularo	17	5	2	4	26	20
Lauco	17	5	2	4	24	21
Val del Lago	16	4	4	3	23	25
Ravascletto	14	4	2	5	17	22
Verzegnis	13	3	4	4	27	34
Stella Azzurra	12	3	3	6	27	35
Timaucleulis	7	2	1	8	13	30
Ardita	6	2	0	9	21	36

PROSSIMO TURNO: 14/07/2019
Ardita - Verzegnis, Folgore - Lauco, Illegiana - Ravascletto, Paluzza - Velox Paularo, Sappada - Tarvisio, Val del Lago - Timaucleulis. Riposa: Stella Azzurra.

Terza categoria

LA SITUAZIONE

Ancora affondata In testa balzano Val Resia e Viola L'Edera non molla

TOLMEZZO. Cambio ancora in testa alla classifica, con l'Ancora affondata nel big-match della giornata in casa del Val Resia, che passa al comando in compagnia della Viola, che prende i tre punti in terra ampezzana. Edera a ridosso delle posizioni che contano dopo il colpaccio messo a segno a Bordano con la doppietta di Cristofoli. Dopo il ko di Pesariis, il San Piertro si concede il bis in casa della Moggese. Lasciano i bassifondi Audax e Il Castello dopo le vendemmiate messe in atto a Preone e a Comeglians. —
R.D.

Terza Categoria Carnico

Ampezzo - Viola	0-2
Bordano - Edera Enemonzo	0-3
Comeglians - Audax	1-6
La Delizia - Il Castello Gemona	1-4
Moggese - San Pietro	3-2
Val Resia - Ancora	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Viola	22	7	1	2	31	14
Val Resia	22	7	1	2	22	14
Ancora	21	7	0	3	24	17
Edera Enemonzo	20	6	2	2	27	12
Moggese	17	5	2	3	24	18
San Pietro	16	5	1	3	30	19
Il Castello Gemona	13	4	1	5	20	22
Bordano	12	4	0	6	20	20
La Delizia	10	3	1	6	19	20
Audax	10	3	1	5	16	17
Ampezzo	9	3	0	7	12	29
Comeglians	0	0	0	10	4	47

PROSSIMO TURNO: 14/07/2019
Ancora - Moggese, Audax - La Delizia, Edera Enemonzo - Ampezzo, Il Castello Gemona - Bordano, San Pietro - Comeglians, Viola - Val Resia.

VAL RESIA	2
ANCORA	1

VAL RESIA Pielich, Madrassi, F. Micelli (Pusca), Madotto, F. Dereani, Tosoni (E. Micelli), Madrau, Zanetti (T. Micelli), A, Di Lenardo, Rossi, Mattia Bortolotti (Michael Bortolotti). All. Fortunato.

ANCORA Del Bianco, Gortan, L. Cimador (E. Facchin), S. Bearzi (Rotter), Savona, Cattarinussi (M. Cimador), Capellari, G. Agostinis (Romano), Polonia, Mircvo Cleva, Facchin. All. Agostinis.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 3' e al 28' Mattia Bortolotti; nella ripresa, al 16' Capellari.

AMPEZZO	0
VIOLA	2

AMPEZZO Rabassi, Bassanello, S. Spangaro, Iaconissi, C. Varnerin, Ndanbunganye (Bearzi), Lenna, Bonanni, Sala, C. Spangaro (Schneider), Pinzano. All. Adami.

VIOLA Candotti, Pugnetti, Gabrielli (Policci), Ciccone, Pellizari, Mainardis, Beltrame (Lazzara), Trevisan (Zoia), Macuglia (Montina), Puppini (Sgobino), Rotter. All. Copetti.

Arbitro Di Salvo di Tolmezzo.

Marcatori Al 2' Macuglia; nella ripresa al 14' Puppini.

BORDANO	0
EDERA	3

BORDANO Fabretti (Lazarevic), Di Biasio, R. Picco, Tissino (Picco), Padovan, Donazzan (Serban), De Cecco (Pressacco), Menis, Moro (Foti), Ciurdas, Piussi. All. Zigotti.

EDERA Mecchia, Puntel, Petris, Rovis, Luca, Chiaruttini (Cimenti), Cristofoli, Zatti, De Caneva, Corvietto, Concina (Lupieri). All. Dzananovic.

Arbitro Toniutti di Basso Friuli.

Marcatore Al 29' e, nella ripresa, al 1', al 39' Cristofoli.

MOGGESE	3
SAN PIETRO	2

MOGGESE Borgobello, Romanin, Michele Marcon, Deganutti, Monopoli, Keita, Di Bernardo, Matteo Marcon, Gianni Tolazzi, Nesina, Zoffo (Missoni). All. Cossettini.

SAN PIETRO Doriguzzi, Buzzetto, Battiato, A. Casanova, Digiovanbattista, L. Zampol senior, L. Zampol junior, Cesco Fabbro, Mario, Pellegrina, De Betta. All. Candido.

Arbitro Tartaglione di Maniago.

Marcatori Al 5' Nesina, al 10' Romanin, al 30' Pellegrina (rigore); nella ripresa al 16' Tolazzi, al 28' Mario.

LA DELIZIA	1
IL CASTELLO	4

LA DELIZIA Candotti, Selenati, Rotter, Pivotti (Spangaro), Comessatti (Bertoli), Steffan, Coradazzi, Picco, Zatti, Dorigo, Maldera. All. Pittoni.

IL CASTELLO Melchior, Atzei, Di Bez, Puglisi, Saliu (Scandolini), Nadalin, Durigon, Mapelli, Squecco, Cobelli, Marchetti. All. Copetti.

Arbitro Urbani di Tolmezzo.

Marcatori Al 18' Marchetti, al 40' Durigon; nella ripresa al 18' Steffan, al 35' Rotter (autogol), al 37' Squecco.

COMEGLIANS	1
AUDAX	6

COMEGLIANS Canu, Rotter, De Conti, Del Negro, Triscoli, F. Lepre (Triscoli), Domini, Cattarinussi, Buttolo, Del Frari, Pomarè (Rizzotti). All. Stefano De Antoni.

AUDAX Spiz, Cedolin, Del Missier, P. Coradazzi (C. Coradazzi), Tremonti, D. Lepre, Chinese, Colmano, Ferigo (Sala), Tonello, Del Fabbro. All. Craighero.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Marcatori Al 23' Pomarè; nella ripresa al 12' e al 18' P. Coradazzi, al 22' Rotter (autogol), al 25' e al 37' Sala, al 33' Chinese.

L'ira in mondovisione

8 luglio 1990

Una data una storia

GIORGIO BILLERI



Finale Mondiale: l'Olimpico, deluso dal ko degli azzurri, fischia l'inno dell'Argentina
Il Pibe e la parolaccia in mondovisione: perderà quella partita e sarà l'inizio del suo tramonto

«Hijos de puta»: e Maradona scese in guerra con il mondo

«Hijos de puta». Il mondo, quella volta, non ebbe bisogno dei sottotitoli. Bastava il volto tirato, stravolto dall'astio, ma anche incredulo, del più forte giocatore del mondo, dell'icona planetaria del pallone, Diego Armando Maradona. Hijos de puta a tutti: al pubblico italiano che aveva appena fischiato l'inno nazionale argentino, ai tifosi tedeschi che volentieri si erano accodati, ai poteri forti del calcio che ce l'avevano con lui e con la sua Albiceleste.

Ma come, pensava Diego, impalato e stizzito, è questa la riconoscenza italiana? Da quattro stagioni faccio divertire tutti, napoletani e non, ho regalato due scudetti a una squadra che non li avrebbe vinti nemmeno in dieci vite, ho alzato il livello della serie A, tornata ad essere un brand planetario. Eppure, questi mi fischiano, fischiano i miei compagni, la mia patria.

Iniziò così, nel peggiore dei modi, quella sera dell'8 luglio 1990 per il ragazzo nato a Villa Fiorito, barrio di Buenos Aires, e che il padreterno aveva scelto per far vedere agli angeli come si tocca un pallone. E sarebbe finita ancora peggio.

Non era, quello, il migliore Diego. E l'Argentina era infinitamente inferiore a quella, peraltro non irresistibile, che aveva portato a casa la Coppa del Mondo quattro anni prima. Un gran portiere, Goycoechea, quello contro le cui manone andarono a sbattere le nostre illusioni da notti magiche; un vecchio mestierante al centro della difesa come Oscar Ruggeri, un centrocampo più di lotta che di governo, con Sensini, Basualdo e un imbolsito Burruchaga, eroe della finale del 1986. Davanti Dezotti, che poi avrebbe svernato nella Cremonese, e lui, el Pibe. Chiamato dalla patria ancora una volta a fare il miracolo, a trasformare l'acqua in vino, a trascinare con la sola presenza una ciurma scombiccherata al più alto dei traguardi.

Ma non era il Maradona celestiale di tante altre volte. Poche settimane prima il suo Napoli aveva vinto il suo secondo scudetto, lui aveva contribuito (....) con 16 gol in 28 partite e una marea di assist, perle, giocate decisive. Ma Diego quell'estate era stanco, nervoso. Forse senza nemmeno più la gamba che aveva divelto Inghilterra, Belgio e Germania a Messico 1986. Soprattutto, si era accorto di avere attorno una sorta di deserto tecnico, l'Argentina era una squadra tutto sommato modesta, che dietro la garra aveva ben poco. Una cosa, però, l'aveva: la fortuna.

GERMANIA	**1**
ARGENTINA	**0**

GERMANIA (3-4-1-2): Ilgner; Augenthaler, Buchwald, Kohler; Berthold (74' Reuter), Littbarski, Haessler, Brehme; Matthaeus; Voeller, Klinsmann.

ARGENTINA (3-5-2): Goycoechea; Ruggeri (46' Monzon), Simon, Serrizuela; Sensini, Troglio, Burruchaga (53' Calderon), Lorenzo, Basualdo; Maradona, Dezotti.

ARBITRO: Codesal.

RETI: 85' Brehme (rigore).



Maradona tra Voeller e Matthaeus



Il rigore decisivo realizzato da Andreas Brehme

Sì, perché l'avventura albiceleste era partita come peggio non poteva: il *narigon* Bilardo, non senza spocchia, aveva sottovalutato i leoni del Camerun nella partita inaugurale del torneo, l'8 giugno, davanti ai 75 mila di San Siro. Ben presto, però, si era reso conto che la sua Argentina non era nemmeno parente di quella che aveva trionfato quattro anni prima, e che Diego era come una Ferrari in garage: raddoppiato, triplicato, intristito. Così, quando Omam Biyik la mise dentro al 68', con una grande torsione di testa, i nuvoloni iniziarono ad addensarsi. Eh sì, perché bisognava vincere subito per allontanare lo spettro di un'eliminazione che sarebbe stata epocale. Cinque giorni dopo si torna in campo, per fortuna a Napoli. Il San Paolo ribolle d'amore per il suo Diego, e lui ripaga con assist e giocate che mandano in gol Pedro Troglio e il solito, provvidenziale Burruchaga: 2-0, Russia battuta e il mondo torna a sorridere. Anche se poi, con la Romania, esce soltanto uno stiracchiato pareggio per 1-1, con reti di Monzon e Balint.

Serve altro, molto altro per fare strada. Ma dicevamo della fortuna, che arriva sotto forma di...infortunio. Accade che nel match con la Russia, dopo 11 minuti, si fa male il portiere titolare, Nery Pumpido. In campo entra un ragazzo dai modi da *tanguero* e dalle mani grandi come vanghe: si chiama Goycoechea, ci farà male.

È baciato dal dio dei portieri, questo qua. Negli ottavi di finale arriva l'incrocio che nessuno vuole: c'è il terribile Brasile di Careca. Partita brutta, come da copione, fino al colpo di genio di Diego che indica con il suo sinistro la strada della gloria a Caniggia: gol, e i verdoro imboccano mesti la via di casa. Nei quarti, con la forte Jugoslavia, è zero a zero. Supplementari, rigori: eccolo, il tanguero, che ne para tre. Albiceleste avanti, giocando male, soffrendo, ma avanti.

La semifinale, a Napoli, contro l'Italia. Un piccolo grande dramma sportivo, mezza Napoli tifa il suo Diego, l'altra mezza quelli delle notti magiche trascinati da Schillaci. Italia ava nti, sembra la pietra tombale sulle ambizioni argentine. Macché: cross dalla trequarti, uscita così così di Zenga, spunta la cresta bionda di Caniggia, 1-1. Ovviamente usciamo ai rigori, ovviamente il tanguero para il parabile e qualcosa di più. La brutta Argentina è in finale. Già, ma adesso ci sono i tedeschi. Brutti quasi quanto lei, ma raramente battibili in gare secche. Roma e l'Olimpico ce l'hanno con Diego, con Caniggia, con tutto quello che è biancoceleste. Ma come, giocano così male e ci hanno interrotto le notti magiche? E così, giù fischi all'inno nazionale. Diego non se l'aspetta, è una coltellata al suo amor proprio. In quel sibilo, "Hijos de puta", c'è tutto l'orgoglio del barrio e la maestà che si sente lesa. Ai tedeschi poco importa. Loro sono d'acciaio: Kohler, Augenthaler, Berhold, Brehme, Matthaeus: carri armati. Giocano male gli uni e gli altri, partita di indicibile bruttezza che ci fa versare lacrime velenose, ah se c'erano Baggio e Schillaci... ma non ci sono. Decide un discutibile rigore provocato da Nestor Sensini: Brehme, gelido, trasforma. Germania campione del mondo, e da quell'istante inizia la parabola discendente, triste, del giocatore più forte del mondo. Di quello che, davanti a miliardi di televisori, non le ha mandate a dire: sì, hijos de puta. —

Serie A2



Riccardo Cortese sarà il nuovo capitano della Gsa dopo l'addio di Pinton: una scelta quella della società che responsabilizza l'esperta ala emiliana dopo una stagione deludente

Il capitan Cortese: «La Gsa crede in me per ripagarla serve una grande stagione»

L'ala vuole mettersi alle spalle le delusioni e gli infortuni così è già al lavoro pensando al prossimo campionato

Giuseppe Pisano

UDINE. Un'estate di sacrifici per preparare la stagione del riscatto. È un Riccardo Cortese molto determinato, quello che si appresta a vivere la seconda stagione alla Gsa Udine. Nella prima, con l'etichetta di Mvp italiano dell'anno precedente, ha deluso le aspettative, complici i numerosi infortuni. La seconda lo vedrà presentarsi al raduno tirato a lucido grazie a una serie di terapie mirate, con due motivazioni extra: la fascia di capitano ereditata da Mauro Pinton e il ruolo di uomo immagine della campagna abbonamenti "Alta fedeltà".

Cortese, se l'aspettava la fascia di capitano?

«Sinceramente no. Per me è un piacere, oltre che un onore. Si tratta di un ruolo importante, che ho già ricoperto a Ferrara per due anni, e ho avuto modo di confrontarmi con tutto l'ambiente udinese: presidente, general manager, tifosi. Essere il capitano di questa squadra mi riempie d'orgoglio e spero di poter dare il meglio».

Per lei questo 2019 è stato molto intenso, in campo e fuori. La paternità, il brutto infortunio, ora questo ruolo da leader della Gsa.

«I problemi sono iniziati già a novembre, con i dolori al ginocchio e la tendinosi acuta che mi ha condizionato. Poi è arrivata la frattura al gomito, il recupero e il tentativo di rientro in gara4 a Biella. Mesi non facili, ma non tutto è andato storto: diventare padre è stata l'emozione più bella della mia vita. A Udine credono in me e anche questa è una cosa che mi rende felice. Dagli infortuni e dalle brutte annate ci si riprende, credo in una grande stagione».

Rispetto allo scorso campionato c'è stato un ribaltone. Siete rimasti solo in due: lei e Penna.

«Quando si cambia allenatore può succedere. Il coach che arriva fa determinate scelte, insieme alla società, anche in base ai contratti in essere. Questa è un tipo di scelta che ho già vissuto altre volte: può capitare di cambiare anno dopo anno, oppure di restare a lungo in una squadra».

Ha già parlato con Ramagli della nuova Gsa?

«Ho sentito il coach il giorno in cui è stato presentato a Udine. Mi ha illustrato la sua idea di squadra, che quella volta comprendeva anche Nikolic, poi c'è stato un cambio repentino e si è puntato su un tipo di roster con maggiore esperienza. Il mio ruolo nel team comunque non cambia».

A Udine arriva come vice allenatore Andrea Bonacina, che lei ha avuto come coach a Ferrara due anni fa.

«Sono molto contento, è un giovane umile e preparato. Quando a Ferrara fu promosso a capo allenatore ci fu una svolta. È un piacere tornare a lavorare assieme, con Ramagli, Bonacina e Gerometta c'è un ottimo staff tecnico».

In attesa degli americani, che giudizio dà del roster allestito finora?

«La società ha lavorato bene ed ha messo assieme un gruppo di italiani di spessore. Il coach ha dato un'identità ben definita alla squadra, ognuno di noi sa già cosa dovrà fare. Questo roster mi fa venire in mente quello dell'anno in cui giocavo a Pistoia: gente magari non super affermata, ma molto affamata. E alla fine centrammo la promozione. Con questo non voglio lanciare proclami, ma non è neppure il caso di nascondersi».

Come procede la tabella di marcia per il completo recupero fisico?

«Mi sono operato al ginocchio per una pulizia dei tendini e la sistemazione della rotula. Ora sto facendo terapie al gomito: tre ore al giorno, vicino a Bologna. Sto facendo pochissimi momenti di vacanza, lavoro al massimo perché voglio essere al top per l'inizio della nuova stagione. Per il bene mio e della squadra». —

IL PROGRAMMA

Raduno fissato per il 19 agosto ritiro a Gemona

Definite le principali tappe della pre-season Gsa 2019-'20. Il raduno è in calendario lunedì 19 agosto al Carnera, dove la squadra si allenerà agli ordini di coach Ramagli fino a sabato 24 agosto. Domenica 25 agosto partenza per il ritiro di Gemona del Friuli, dove i bianconeri saranno ospiti fino al pomeriggio di venerdì 30 agosto, per poi raggiungere direttamente Lignano per il tradizionale quadrangolare LignanoBasket. Esordio in Supercoppa fissato per domenica 8 settembre, con avversario da definire. —

G.P.

PILLOLE DI MERCATO

Il Prof a Pescara?

La neopromossa Pescara pensa a Chris Mortellaro per il ruolo di centro. Per il "Professore" sarebbe un ritorno in Abruzzo (nel 2016-'17 giocò a Chieti).

Verona ha gli Usa

La Tezenis Verona accende il derby triveneto con la Gsa. Dopo la firma di Guido Rosselli, ecco i due Usa: Kenny Hasbrouck e Jermaine Love.

Bulleri a Ravenna

Massimo Bulleri, argento olimpico nel 2004 e due scudetti con la Benetton Treviso, scende in serie A2. Sarà vice allenatore del Basket Ravenna.

Tanti ex per Torino

La Reale Mutua Torino ha rilevato il diritto sportivo di Cagliari ed è una colonia di ex udinesi: coach Cavina, Ousmane Diop, Andrea Traini e Mirza Alibegovic.

LE SERIE MINORI

Franco dice di sì alla Dinamo Colpo Chierchia per la Geatti Latte Blanc caldo su Moretti

Sono due i principali colpi di mercato registrati in settimana nelle categorie minori di basket e provengono dalla serie C Silver. La Dinamo Gorizia strappa il sì dell'ex Calligaris Andrea Franco nonostante il tentativo in extremis di Latisana che prova a riprendere Mattia Galli, mentre la neopromossa Geatti Basket time Udine si accorda con l'ex Ubc Chierchia. Sempre la Geatti confermati tutti tranne Sandri (motivi di lavoro), Giovanni De Marchi (va a Laipacco in Promozione), Daniele De Marchi (torna in Veneto), Antoniolli, Lostuzzo e Sbaiz (questi tre per scelta loro).



Andrea Franco, ex Calligaris

La Vis Spilimbergo prende l'under Tommaso Gallizia in uscita dalla Calligaris, mentre rilascia De Simon sul quale si sono fiondate le serie D Tarcento, Cussignacco, Casarsa e chissà che il blitz vincente non sia di una squadra udinese di C Silver. La Latte Blanc Ubc Udine tiene calda la pista Max Moretti. La Humus Sacile prende Pignaton da Casarsa che corteggia Gelormini e Domenico Vitolo.

L'Intermek Cordenons tiene Damjanovic, prende Brunetta al posto di Matteo Basaldella che va a Limena in C Silver, tratta Cantoni e deve verificare l'eventuale permanenza di Luis. L'Alimentaria Romans firma Lacurre da Gradisca e Rorato dalla Falconstar Monfalcone da dove è in uscita anche Daniel Tonetti.

Il Sistema Pordenone continua nella campagna acquisti da serie superiore e in attesa dell'ufficiale ammissione in C Gold arriva l'ok di Colamarino da Mestre. Le friulane di C Gold, Calligaris Csb Corno e Bluenergy Codroipo, sono in pratica già formate: i seggiolai devono definire i due under, mentre i codroipesi (freschi di visita dal sindaco Marchetti per la recente promozione) sono vigili per un lungo. —

M.F.

EUROPEO DONNE

Schiantata anche la Francia la Spagna è ancora regina

BELGRADO. Dopo le padrone di casa delle Serbia, la Francia (86-66). La Spagna concede il bis nella finale dell'Europeo 2017 e conserva la corona continentale alla Beogradska Arena con una gara di testa fin dal primo quarto, concluso con 11 punti di vantaggio sulle transalpine (32-21) sulla spinta di Marta Xargay ,subito in doppia cifra, un bottino incrementato all'intervallo lungo (50-36), nonostante i 12 punti della stella francese, Sandrine Gruda.

Nel terzo quarto la Francia cerca di rientrare, arriva fino a -8 a metà frazione, ma poi la Spagna spinge di nuovo sull'acceleratore (70-56) per ipotecare definitivamente la finalissima (quella per il terzo posto è stata dominata dalla Serbia sulla Gran Bretagna: 81-55). L'ultimo quarto, infatti, è ordinaria amministrazione. —

SERIE A2 FEMMINILE

Si chiamano Rucli e Petruzziello gli ultimi due colpi di Itas e Cda

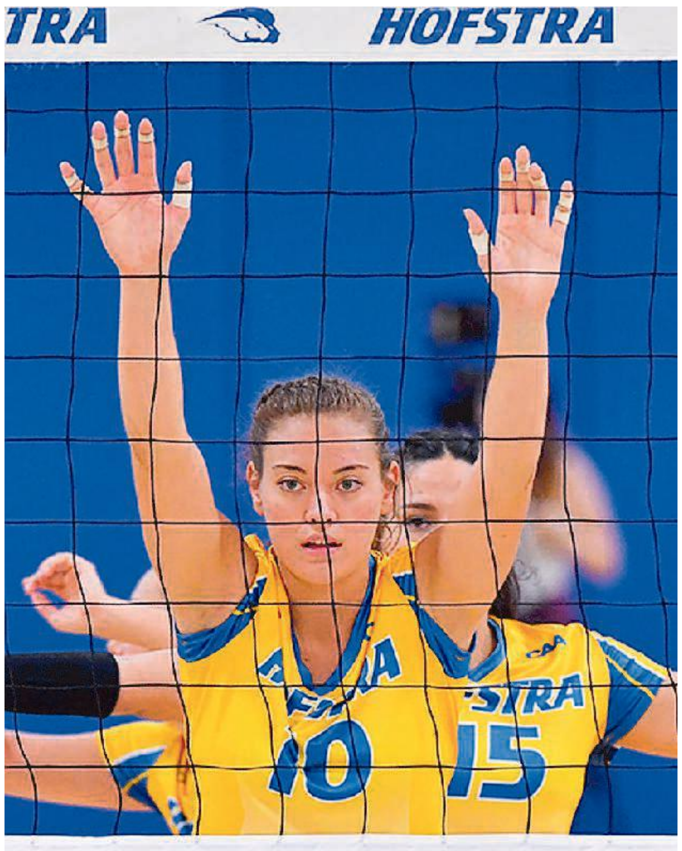
Le due società friulane attive sul mercato per completare i rispettivi organici
Michela torna dopo l'esperienza negli Usa, Carlotta è una stellina classe 2001

Monica Tortul
Alessia Pittoni

Ultimi colpi di mercato per Itas Città Fiera e Cda che nel fine settimana si sono aggiudicate altre due pedine di valore per la prossima stagione di A2. La squadra di Martignacco ha ufficializzato l'arrivo di Michela Rucli, centrale di Remanzacco al rientro in regione dopo un'esperienza universitaria e sportiva negli Stati Uniti. La Cda Volley Talmassons ha ingaggiato invece la giovane opposta Carlotta Petruzziello, proveniente dalla Scuola di Pallavolo Anderlini Modena.

ITAS CITTÀ FIERA

Michela Rucli, cresciuta nelle fila del Volleybas Udine, aveva disputato già una stagione in B1 a Martignacco prima di partire per gli States, dove, in questi ultimi 4 anni, è stata grande protagonista, sia sul campo che tra i banchi universitari. «Sono davvero felice di tornare a Martignacco in una società solida e in continua crescita – ha detto Michela –. Non vedo l'ora di cominciare questa nuova avventura». Lunga la trattativa con la società di provenienza, la Volleybas Udine. «Siamo contenti – fa sapere Donatella Savonitto, presidente del sodalizio udinese – che Michela si possa misurare con i parquet di A2 dopo aver fatto parlare di sé anche negli Stati Uniti. Per lei sarà una bella sfida, ma



Michela Rucli torna in Friuli dopo aver frequantato il college negli Usa

Conclusa la trattativa con il Volleybas Udine per il tesseramento dell'americanina

siamo sicuri che saprà fare bene». Soddisfatto il presidente della Libertas Martignacco, Bernardino Ceccarelli. «La trattativa è stata lunga, ma è andata a buon fine. Rucli ha le caratteristiche ideali per completare il trio di centrali della nuova Itas Città Fiera. Michela ha il desiderio di affermarsi anche in Italia dopo l'esaltante esperienza negli Stati Uniti. Si tratta di una ragazza molto intelligente, che saprà rendersi utile per coach Gazzotti».

CDA

Carlotta Petruzziello, classe 2001 per 182 centimetri di altezza, ha appena concluso un significativo percorso nel settore giovanile, con una promozione in B1 sfiorata nei play-off e un quarto posto alle finali nazionali U18. «Sono onorata di poter far parte di questa squadra – racconta – e fortunata di vivere questa esperienza. Non mi aspettavo una proposta di questa caratura ed è sicuramente il massimo che potessi desiderare dopo il percorso giovanile. Spero di poter crescere e migliorare come giocatrice e come persona, e di riuscire a dare un importante contributo alla squadra e a Guidetti». Al completamento del roster manca davvero poco, come spiega il presidente Gianni De Paoli: «Dopo Carlotta in settimana chiuderemo la nostra campagna acquisti con altri due giovani talenti. Sono molto soddisfatto e sono certo che sapremo regalare emozioni e soddisfazioni ai nostri tifosi. Sul fronte societario in settimana, nella sede della Cda, incontreremo i *main sponsor* ai quali presenteremo i nuovi soci della costituenda srl, il bilancio e gli obiettivi futuri. Un concetto di condivisione e di trasparenza per consolidare un rapporto con il territorio che ci ha permesso di raggiungere straordinari risultati». —

LA CURIOSITÀ

Alice, 13 anni da Bagnaria Arsa all'Imoco Volley

La giovanissima friulana Alice Viola, appena 13 anni, è approdata all'Imoco Volley Conegliano e farà parte, nella prossima stagione, della divisione femminile di San Donà di Piave. A dare l'annuncio è la Juvenilia di Bagnaria Arsa, società in cui Alice, che gioca banda ed è alta 176 centimetri, ha disputato gli ultimi quattro campionati vincendo tre titoli provinciali e uno regionale (Alice nell'occasione ha vinto il premio di miglior giocatrice), quest'anno, con l'under 14 che ha poi partecipato alla fase nazionale. «Le sue indubbie doti atletiche, il lavoro di preparazione svolto e la visibilità offertale – ha detto il mister Eugenio Borgo – hanno fatto sì che Alice venisse notata dallo staff Imoco che, in pochissimo tempo, ha presentato un ambizioso progetto tecnico che ha trovato immediato riscontro con l'atleta, la famiglia e la società. Le reciproche attestazioni di stima e gli apprezzamenti tra Imoco Volley e Juvenilia, speriamo pongano le basi per future collaborazioni e scambi tecnici e possano tracciare la strada per altre atlete, già da ora sotto osservazione». —

A.P.

UNIVERSIADI

Il sogno di Beatrice Molinaro continua contro il Brasile

Domani i quarti di finale per le azzurre di Paglialunga che si sono complicate la vita perdendo contro il Giappone dopo aver sconfitto gli Usa

NAPOLI. Il sogno di Beatrice Molinaro continua. La centrale di Cervignano del Friuli infatti tornerà in campo domani con l'Italia dopo che le azzurre ieri sera al PalaSele di Eboli hanno chiuso il girone D al secondo posto. Domani per i quarti di finale la squadra allenata dal tecnico Marco Paglialunga, affiancato dall'ex allenatore del Chions Luca Pieragnoli, scenderà in campo a Nocera Inferiore contro il Brasile alle 19.30. Sarà un match tesissimo. L'Italia si è complicata la vita perdendo contro il Giappone dopo il debutto vincente maturato contro gli Usa (che ieri si sono aggiudicati in Cina la Nations League contro il Brasile).

Molinaro è grande protagonista finora delle Universiadi di Napoli. «Essere qui è un sogno. Non mi aspettavo di debuttare in modo ottimale contro gli Stati Uniti – racconta la campionessa cresciuta a Villa Vicentina e a Martignacco –: io sono felice già di essere qua. Sapevo che a Milano durante il periodo di allenamento potevo giocarmela. E alla fine sono stata convocata».

Il torneo olimpico universitario é competitivo. Dopo i due punti maturati con gli Usa in battuta Bea è andata a segno con un ace anche contro il Giappone in una gara sfortunata persa per 3-1 dalle azzurre. In caso di successo domani col Brasile l'Italia giocherà semifinali e finale per una medaglia di nuovo a Eboli, in un impianto da 8.000 posti "quasi gemello" dal punto di vista architettonico del Carnera.

Molinaro ha ben chiari i fotogrammi di questa Universiade. «Sicuramente la cerimonia di apertura a Napoli è stata qualcosa di unico. Eravamo elettrizzati in uno stadio San Paolo così imponente. È stata una grande gioia – conclude – sfilare avvolta nel Tricolore. Mi è piaciuto molto quando il pubblico ci ha acclamati». Sabato il presidente del Martignacco, sua ex squadra, Bernardino Ceccarelli, si è personalmente complimentato con Beatrice che il prossimo anno giocherà in A1 a Scandicci. Intanto il sogno di Molinaro si chiama Universiadi. Le azzurre avranno il loro bel daffare dopo alcune difficoltà incontrate nella fase a gironi. —



Beatrice Molinaro (a destra in alto) in azzurro alle Universiadi

R.P.

SERIE A3

Ecco Yordav Galabinov un figlio d'arte per il Prata

PRATA. Si rafforza il legame tra il Prata è la Bulgaria. A vestire la maglia dei "Passerotti" sarà Yordan Galabinov: proviene da una dinastia che ha visto il padre Assen, lo zio Andrej e la mamma Paulina giocare a lungo nella nazionale di volley della Bulgaria, mentre lo zio materno è stato portiere della nazionale di calcio e del Cska Sofia. Stesso tipo di pallone per il fratello Andrej che ha ormai una corposa carriera tra Livorno, Avellino, Novara, Genoa e, attualmente Spezia. Il nuovo "Passerotto" Yordan ha seguito le orme paterne, rilevandone il ruolo di schiacciatore ricevitore. Dotato di buona fisicità, dall'alto dei suoi 202 centimetri, il 29enne bulgaro (ma di tesseramento italiano) ha iniziato nelle giovanili di Modena e poi ha acquisito un sacco di esperienza in giro per lo stivale: Verona, Latina, Corigliano, Bolzano e Lagonegro le sue esperienze tra A1 e A2. Nella scorsa stagione ha appunto militato in A2 a Lagonegro, il Lucania, ma ora indosserà la "camiseta" gialloblù dove gioca da un decennio il bulgaro di origini Nedialko Deltchev.

«Personalmente non conoscevo la squadra di Prata – racconta Yordan – visto che l'anno scorso eravamo in due gironi diversi e non ci siamo mai affrontati da avversari. Però ho seguito la squadra e il campionato che ha fatto e so che è una società seria, in crescita. Parlando con coach Jacopo Cuttini mi ha spiegato il progetto della società e il lavoro che andremo a fare e sono rimasto contentissimo di quello che ho sentito. Quindi ho subito accettato di sposare il progetto».

Galabinov ha le idee ben chiare sul futuro in maglia pratese consapevole che la serie A3 sarà un torneo nuovo e quindi soggetto a sorprese. «Credo di essere principalmente un attaccante, ma me la cavo bene anche con i fondamentali di seconda linea. Essendo una categoria nuova è difficile fare pronostici, ma penso che la squadra sia stata costruita molto attentamente, con giocatori molto bravi. Con tanto lavoro possiamo sicuramente toglierci delle grandi soddisfazioni». Galabinov preferisce essere casa e chiesa per fare grande il Prata. «Sono un ragazzo semplicissimo – conclude – mi piace guardare film e serie tv, leggere qualche libro tra un allenamento e l'altro e sono anche un grande fan del rock». —



Yordan Galabinov è anche fratello del calciatore ex Genoa Andrej

Rosario Padovano

TOUR DE FRANCE

Jumbo-Visma senza rivali e Teunissen blinda la maglia

Spettacolo per la cronosquadre sulle strade di Bruxelles: Nibali si difende bene Battuta di un soffio la fortissima Ineos: Gianni Moscon ha solo sfiorato la gialla



L'olandese Mike Teunissen conserva la maglia gialla grazie alla fantastica prova della sua squadra

BRUXELLES. La cronosquadre disputata lungo i vialoni della gotica Bruxelles, su un tracciato di 27,8 chilometri, esalta la forma straordinaria, i sincronismi collaudati e il ritmo vertiginoso del team Jumbo-Visma. Lo stesso della maglia gialla Mike Teunissen, l'olandese che sabato – nemmeno tanto a sorpresa – si è vestito di giallo, beffando al fotofinisch il pluridecorato slovacco Peter Sagan. Sembrava e doveva essere un lampo sotto il cielo perennemente grigio della capitale belga, invece Teunissen e compagni si sono confermati anche contro il tempo, firmando il tempo di 28'57" e volando alla media di 56,5 chilometri all'ora. Nessuno come loro. Una prestazione formidabile, di fronte alla quale anche una supersquadra attrezzata per qualsiasi prova, come la Ineos di Thomas e Bernal, ha dovuto alzare bandiera bianca, accusando un ritardo di 21", ma precedendo a sua volta di 1" la Deceuninck Quick-Step di Elia Viviani. La Sunweb, orfana di un cronoman di razza come l'olandese Tom Dumoulin, ha pagato 26" ai vincitori, mentre la Bahrain-Merida si è piazzata nona, con un ritardo di 37". Molto meglio delle ultime esibizioni, grazie anche alla presenza di un fuoriclasse come Rohan Dennis e di due atleti che si difendono bene contro il tempo come i siciliani Damiano Caruso e Vincenzo Nibali.

La Jumbo-Visma è stata perfetta fin dai primi chilometri, dopo che Ineos era rimasta in vetta a lungo, facendo assaporare al trentino Gianni Moscon anche la maglia gialla (era lui il miglior piazzato). Un sogno svanito non appena si è percepita la consistenza – ma soprattutto la frequenza delle pedalate – dell'exploit della squadra olandese, davvero scatenata. Già dal primo rilevamento cronometrico, Ineos ha perso lo scettro del comando, quindi ha visto aumentare il proprio ritardo chilometro dopo chilometro. Conti alla mano hanno pagato tutti, rispetto all'attuale maglia gialla: da Nibali (36") a Uran (27"), da Pinot (31") a Fuglsang (40"), idem Adam Yates. Male la Uae di Aru, che ha chiuso a 1'02" dai vincitori, ma anche la Movistar di Mikel Landa, Alejandro Valverde e Nairo Quintana (1'04"), così come la Trek Segafredo del tasmaniano Richie Porte (1'17") e la AG2R di Romain Bardet (1'19"). Giovedì, nell'arrivo sulla Plance des Belle filles, dovranno scalare non solo le salite della 5/a tappa, ma soprattutto le posizioni in classifica. Per loro il Tour de France è cominciato male. Il leader della classifica generale commenta quanto accaduto senza nascondere l'emozione per aver conservato la maglia gialla: «Ieri era un sogno, oggi lo è ancor di più. È stata dura, siamo partiti molto bene e abbiamo fatto un ottimo lavoro sin dall'inizio. Abbiamo lavorato tutti bene, in strada non sapevamo che eravamo i più veloci. È per me ancora incredibile». —

LA CLASSIFICA

Viviani primo italiano Nibali "paga" 46 secondi

Questa la classifica del Tour 2019 aggiornata dopo la seconda tappa, la cronometro a squadre Bruxelles Palazzo Reale-Brussel Atomium, di 26,7 chilometri: 1) Mike Teunissen (Ned, Jumbo-Visma) in 4h51'34" 2) Wout Van Aert (Bel, Jumbo-Visma) a 10" 3) Steven Kruijswijk (Ned, Jumbo-Visma) st. 10) Elia Viviani (Ita) a 31" 42) Vincenzo Nibali (Ita) a 46".

Ultimi 15 km in salita fino a quota 1049
In rosa resta sempre la polacca Niewiadoma

La cannibale Vos domina sul traguardo di Piedicavallo

GIRO DONNE

Francesco Tonizzo

UDINE. Chiamatela la cannibale in gonnella arancione, chiamatela fenomeno o definitela imbattibile: sono definizioni che si prestano bene associate a **Marianne Vos**, leader della Ccc Liv. La pluricampionessa iridata è stata capace di vincere ieri anche la terza tappa del Giro Rosa Iccrea 2019, da Sagliano Micca a Piedicavallo, dopo 104,1 chilometri, gli ultimi 15 tutti in salita, sino a quota 1049 metri di altitudine, al traguardo della cittadina del Biellese. Un'impresa, quella della Vos, arrivata 24 ore dopo la vittoria nella tappa precedente, vinta in volata a Viù, nel Torinese. La tappa di ieri è stata animata dal primo attacco della statunitense **Tayler Wiles**, capace di prendere un massimo vantaggio di un minuto sul gruppo delle migliori, che però non ha lasciato spazio alla portacolori della Trek Segafredo Women. Soprattutto la Ccc Liv della Vos e la Canyon Sram, la squadra della maglia rosa, la polacca **Kasia Niewiadoma**, che avrebbe schierato anche la friulana Elena Cecchini se non si fosse procurata la frattura del polso al Tour of Britain a metà giugno, hanno tenuto alta l'andatura, andando a riprendere la Wiles. All'inizio della salita verso Piedicavallo, l'australiana **Lucy Kennedy**, atleta della Mitchelton Scott, ha preso l'iniziativa, superando di slancio Wiles e aggredendo le rampe verso il traguardo, inteso anche come Gran premio della Montagna di seconda categoria. Chiaro l'obiettivo di Kennedy, partita da dodicesima della generale, a un minuto e 5 secondi dalla maglia rosa: guadagnare terreno, non solo per vincere la tappa, ma soprattutto per puntare al simbolo del primato. L'australiana ha però calibrato male lo sforzo, arrivando agli ultimi metri con pedalata parecchio pesante. Ne ha approfittato proprio la Vos, molto più fresca nelle fasi conclusive della corsa, per piazzare la zampata. L'olandese, agguantando la Wiles correndo a velocità doppia, è riuscita a superare l'atleta della Mitchelton Scott proprio sul colpo di reni, praticamente in volata, seppure in salita sul porfido del centro storico di Piedicavallo. Una beffa per Wiles, la conferma della grandezza di Marianne Vos. La danese **Cecile Ludwig** (Team Bigla) è salita sul terzo gradino del podio; settima e migliore delle italiane **Soraya Paladin** (Alè Cipollini). Per la olandese della CCC – Liv è il successo n° 23 in carriera al Giro Rosa Iccrea. In classifica generale comanda sempre la Maglia rosa di **Katarzyna Niewiadoma** davanti a **Cecilie Uttrup Ludwig** e la stessa Marianne Vos, che nel corso delle premiazioni ha indossato anche la maglia ciclamino di leader degli sprint e la maglia verde dei Gpm; **Elisa Longo Borghini** (Trek Segafredo) ha mantenuto la maglia blu. Oggi, quarta tappa, da Lissone a Carate Brianza, di 100 chilometri, adatta alle velociste. Le ultime tre tappe, la Vittorio Veneto – Maniago, la Gemona – Malga Montasio e la conclusiva San Vito – Udine, a calendario tra venerdì e domenica prossimi, si avvicinano. —

Si avvicinano le fondamentali tappe friulane con malga Montasio

MOUNTAIN BIKE

Il gradiscano Andrea Bravin fa sfracelli in Norvegia

LILLEHAMMER (NORVEGIA). Il campione italiano della categoria M1 di Mountain Bike in carica, il gradiscano Andrea Bravin, portacolori dell'Uc Caprivesi, ha conquistato a Lillehammer, in Norvegia, uno straordinario terzo posto ai campionati europei Marathon. Bravin è arrivato alle spalle del vincitore, il norvegese Espen Helgesen, e dell'altro italiano Tommaso Vanni: tre ore, 53'e 45 secondi il tempo del corridore isontino per coprire i 73 chilometri del percorso, in condizioni meteo difficili e temperature prossime allo zero, nonostante siamo in pieno luglio. Sempre a Lillehammer, nella gara femminile master, la sanvitese Antonella Incristi s'è piazzata al settimo posto assoluto, nella prova vinta dall'italiana Silvia Scipioni. La portacolori del Team Friuli ha chiuso col tempo di tre ore, 55 minuti e 17 secondi, che le ha permesso di mettersi al collo la medaglia d'argento nella categoria Women 50. «Era quasi un percorso da enduro – ha detto la Incristi nel dopo-gara –, per nulla scorrevole e non adatto alle mie caratteristiche, specie considerando che negli ultimi mesi sono salita di rado sulla mountain bike. Per questo, sono felice del risultato». In Coppa del Mondo di Mtb ad Andorra, invece, sedicesimo posto per il castelnovese Nadir Colledani (Bianchi Countervail) nella gara vinta dal fenomeno svizzero Nino Schurter; ritirato in gara il carabiniere di Mossa Daniele Braidot, mentre Luca è ancora in convalescenza, dopo l'incidente in allenamento. —

F.T.

GIOVANILI

Allievi ed Esordienti: poca gloria per i regionali

UDINE. Poca gloria per contingente del Friuli Venezia Giulia ai campionati italiani Allievi ed Esordienti, andati in scena nel fine settimana a Chianciano Terme, in Toscana. I nostri ragazzi hanno portato a casa solo un nono posto, con l'udinese Giorgia Serena, tra le Allieve e nessun piazzamento nelle top 10 delle altre gare. A Chianciano, i nuovi campioni nazionali 2019 sono le esordienti Federica Venturelli e Beatrice Temporini, l'allieva Valentina Basilico, tutte ragazze lombarde, gli esordienti Franco Cazzarò (Emilia Romagna) e Thomas Capra (Trentino) e l'allievo veneto Samuele Bonetto. Il campione regionale Allievi in carica, il bujese Matteo Milan (Gottardo Giochi Caneva), chiamato solo come riserva a casa per Chianciano, ha invece vinto il 3° Trofeo 2G verniciatura adriatica strade, a Castelfranco Veneto, davanti ai locali Carraro e Porcellato. A livello esordienti, ieri si è corso a Madrisio di Fagagna il 6° Trofeo Sot dal Morâr, organizzato dalla Libertas Ceresetto: tra i 1° anno ha vinto Andrea Mattia (Sc Fontanafredda); tra i 2° anno, successo per il pordenonese Tommaso Cafueri (Acido Lattico Team), davanti a Fabio Piuzzi (Ceresetto) e a Nicholas Serafini (Jam's Bike Buja). Tra gli juniores, infine, Alessio Martinelli (Team Giorgi) ha vinto il 78° Trofeo Bottecchia a Piancavallo, davanti a Vacek e Slomp; Lorenzo Lucchese (Fontanafredda), il primo dei regionali, giunto nono. —

F.T.

UNIVERSIADI A NAPOLI

Il sogno di Andreutti è migliorare subito il primato personale nel lancio del disco

Stamattina l'atleta sandanielese impegnata nelle qualifiche
Attesa anche per gli altri friulani Maffo, Vitale e Riccobon

Alberto Bertolotto



GIADA ANDREUTTI
LA DISCOBOLA È STATA ARRUOLATA NELL'AERONAUTICA MILITARE



Giada Andreutti è una forte discobola di San Daniele

SAN DANIELE. Recentemente è stata arruolata dall'Aeronautica militare, che le ha così regalato il sogno di entrare in un gruppo sportivo e poter svolgere l'attività sportiva a tempo pieno. Ora, anche per ripagare la fiducia che le è stata riposta, vuole un grande risultato: «Il primato personale», dice sicura. **Giada Andreutti** lo cerca alle Universiadi di Napoli. La discobola di San Daniele, classe 1996, è impegnata stamattina con le qualificazioni: obiettivo essere presente domani sera (alle 20) in finale. L'atleta guida la pattuglia friulana formata da **Nadia Maffo** (Malignani, lancio del martello), **Ylenia Vitale** (400 e 4x400) ed **Enrico Riccobon** (giovane atleta veneto, ma tesserato per la Friulintagli, che corre 800 e 1500).

GRANDE ATTESA

La lanciatrice friulana è pronta: il 16 giugno scorso, a Orvieto, ha spedito l'attrezzo di 1 chilogrammo a 56,36 metri, vicina al suo personale di 56,60 e miglior misura stagionale. Gareggiare in casa, con la maglia della Nazionale, dopo essere stata arruolata dall'Aeronautica, sono tutte componenti in grado di darle stimoli in più per progredire ulteriormente: «Mi sono allenata molto bene in caserma a Ostia con Federico Apolloni – afferma –: sento di essere sulla strada giusta, in particolare in vista degli Assoluti di Bressanone. A Napoli vorrei entrare in finale, con 56,60 ho la dodicesima misura di accredito. Conto di farcela perché l'atto conclusivo è martedì sera, momento del giorno in cui sento di poter lanciare lontano e quindi di centrare il mio personale. Devo solo trovare le condizioni giuste e – chiude – spero che il San Paolo me le possa regalare». Andreutti, due volte campionessa italiana invernale, conta ad andare oltre la fettuccia dei 57 metri e onorare così al meglio la maglia dell'Aeronautica. Un obiettivo che tutti, a San Daniele e in Friuli, si augurano possa centrare al più presto.

LE ALTRE GARE

Ylenia Vitale ed Enrico Riccobon, dopo aver fatto parte della nazionale che ha preso parte agli European Games di Minsk, in Bielorussia, vestono nuovamente l'azzurro: compagni di squadra nel club, l'Atletica Brugnera Pordenone Friulintagli, a Napoli puntano anche loro a migliorarsi. Sembra essere tornata ai livelli di un tempo la Vitale, che comincia la sua avventura sul giro di pista stamattina con le batterie (semifinale domani alle 18.30, finale mercoledì alle 19.15). La finale staffetta del miglio è invece è in programma sabato, ultimo giorno della rassegna per quanto riguarda l'atletica leggera (qualificazioni il giorno prima). Riccobon prende parte alla batteria degli 800 alle 11 di giovedì: eventuale semifinale il giorno dopo, la finale il sabato. L'eventuale finale dei 1500 è invece in calendario giovedì: per qualificarsi Riccobon deve passare il turno eliminatorio previsto per stasera alle 19.25. Infine l'impegno del martello della Maffo, arrivata quest'anno a Charlottesville (negli Stati Uniti, dove vive e si allena) a 64,53: qualificazione mercoledì ed eventuale finale venerdì. Dunque una settimana di emozioni intense per i portacolori del Friuli Venezia Giulia alle Universiadi napoletane che stanno entrando nel vivo. —



WIMBLEDON

Berrettini e il mito Federer

Oggi è il grande giorno, quello più importante della carriera per Matteo Berrettini. Il tennista italiano, unico rimasto in tabellone, sfida sul campo centrale di Wimbledon (indicativamente dalle 17.15) il mito del tennis, sua maestà Roger Federer, otto volte campione sull'erba londinese.

TRIATHLON MEDIO

Villa, un trionfo europeo Indossa la maglia azzurra e vince la sua categoria



Villa d'oro in maglia azzurra

PORCIA. Quello che vedete nella foto a destra è il volto della felicità. Elisabetta Villa, di Porcia, capitano del Triathlon Team Pezzutti Pordenone, si è laureata campionessa europea di triathlon medio a Targu Mures, in Romania.

L'atleta ha gareggiato con la maglia azzurra della Nazionale e ha vinto la sua categoria, F 45-49, arrivando prima fra le atlete non élite e sesta assoluta.

Villa ha completato la frazione a nuoto, 1,9 chilometri, in 36 minuti e 3 secondi, gli 82 chilometri in bicicletta in 2 ore 18 minuti e 53 secondi e i 20 chilometri di corsa in un'ora 26 minuti e 39 secondi, chiudendo la sua fatica in 4 ore 27 minuti e 45 secondi.

Immediati, attraverso i social network, i complimenti del vicepresidente della Federazione italiana triathlon Riccardo Giubilei, che su Facebook, con una frase che la dice lunga sulla considerazione di cui gode Elisabetta a livello nazionale, ha postato: «Non avevo dubbi. Fieri di te, campionessa europea...».

Ai campionati europei multisport in Romania hanno partecipato 3 mila atleti provenienti da oltre 30 Paesi.

La Villa è ormai un'eccellenza assoluta. Già per due volte ha disputato con ottimi risultati i mondiali di Ironman nella leggendaria location di Kona, Hawaii, sognata da atleti che hanno speso invano una carriera nel tentativo di riuscire a qualificarsi.

Lei invece, reduce fra l'altro da un piccolo intoppo durante la preparazione, ricomincerà subito ad allenarsi. A ottobre, infatti, con il marito Alessandro Valenti, a sua volta qualificatosi per i mondiali (e in campo maschile è ancora più difficile a causa del più elevato numero di concorrenti), sarà di nuovo a Kona. Per la gioia del Triathlon Team Pezzutti e degli Azzano Runners, i due team di cui la coppia fa parte, e di chi li segue su Fb alla pagina dei Koniugi Valenti.

Ma ora è tempo di godersi questo splendido risultato in maglia azzurra. Complimenti davvero, Elisabetta. Il Fvg è fiero di te. —

A.Bac.

ATLETICA

Tania Vicenzino punta tutto sugli Assoluti in Alto Adige: obiettivo è il pass per Doha

SACILE. Giada Andreutti e gli altri azzurri delle Universiadi saranno al via, salvo sorprese, anche dei campionati tricolori assoluti, che si terranno in Alto Adige a Bressanone dal 26 al 28 luglio. Assieme a lei, con grandi ambizioni, ci saranno altre due friulane, la lunghista Tania Vicenzino e la saltatrice in alto Alessia Trost. La prima conta di tornare a gareggiare già il prossimo weekend in una gara in Liguria, ma ancora non sa se riuscirà a essere al top dopo un piccolo infortunio che ne ha rallentato la preparazione. Reduce da una strepitosa stagione indoor, con il sesto posto ai campionati Europei e il primato personale portato a 6,68, la portacolori classe 1986 dell'Esercito ha avuto un problema muscolare subito dopo l'inizio della preparazione che l'ha tenuta lontana dalle gare. Per lei l'obiettivo è centrare il 6,72 che la porterebbe ai campionati mondiali di Doha, in programma tra le fine settembre e l'inizio di ottobre. La misura minima è già stata saltata da Alessia Trost (1,94), che in Alto Adige vuole salire nuovamente a 1,94 dopo le ultime prove in chiaroscuro in Slesia, prima a Ostrava e poi a Opole: in quest'ultima circostanza non è andata oltre un modesto 1,86.

Intanto si è svolta la diciassettesima edizione del meeting "Città di Sacile": allo stadio XXV aprile si sono messi in luce tra i più giovani Matteo De Michieli (Azzanese), autore di 58,98 nel vortex ragazzi, Thomas Siega (Gemonese) negli 80 cadetti con 9"64 (-2,2 il vento), Michael Baita (Dolomiti Friulane) nel lungo cadetti con 5,84 e Sara Avancini (Aviano) nella medesima gara femminile con 4,98, Edoardo Falcomer (Sanvitese) nel peso cadetti con 12,58. Tra le allieve bene Sara Agostinis (Friulintagli) salita a 3,50 nell'asta e tra gli allievi positive le prove di Michele Fina (Friulintagli), capace di vincere il peso e il giavellotto rispettivamente con 14,79 e 64,31. Assoluti: 12"09 nei 100 con 1,7 di vento contro per Aurora Berton (Palmanova), 18,16 di Lorenzo Del Gatto (Carabinieri) nel peso. —

A.Ber.

MOTO GP

Marquez 10 e lode Decima vittoria di fila al Sachsenring e mondiale ipotecato

In Germania quinto squillo stagionale per lo spagnolo Vinales secondo, sul podio anche Crutchlow. Rossi ottavo


Marc Marquez esulta sul podio del Sachsenring: per il campione iberico è la decima vittoria di fila in Germania

HOHENSTEIN. Marc Marquez nella leggenda. Il campione del mondo della Motogp ha vinto per la decima volta di fila sul circuito del Sachsenring, facendo suo il Gp di Germania, nona prova del mondiale, davanti a Maverick Vinales (Yamaha) e Cal Crutchlow (Lcr Honda). Quarto e quinto posto per le Ducati di Danilo Petrucci e Andrea Dovizioso, ottavo Valentino Rossi, poi Franco Morbidelli. Lo spagnolo prende in largo nella classifica generale: va a 185 punti, con Dovizioso a 127, e Petrucci terzo a 121, poi Petrucci 121, Rins 88, Vinales 85, Rossi 80.

Marquez si è confermato re di questa pista, imbattibile: partito dalla pole per l'85ma volta in carriera (e per la decima di seguito qui) è filato via liscio con la sua Honda, disegnando traiettorie eleganti e sempre più veloci, con impressionante naturalezza.

È la quinta vittoria nel 2019: «È incredibile –ha detto il campione a fine gara–. Ho adottato una strategia perfetta, sono andato subito davanti dopo una partenza non eccezionale. Volevo fare giri tranquilli, e poi spingere ed è quello che ho fatto. Volevo fare una gara di vertice per non distrarmi, ci sono riuscito». Marquez corse qui per la prima volta nel 2010 nella cat. 125, e vinse; vinse pure nel 2011 e 2012 in Moto2; dal 2013 in Motogp ha vinto sempre. Conosce il Sachsenring come le sue tasche. Ha trionfato anche oggi senza sudare.

Gli avversari tutti lontani: 4" 587 di distacco a Vinales e 7"741 a Crutchlow. Ritardi enormi per gli altri: Petrucci a 17"078, Dovizioso a 17"201, Rossi a 19"367. Lo strapotere di Marquez è stato facilitato anche dalla fortuna: il più agguerrito dei suoi attuali rivali, il francese Fabio Quartararo è caduto al secondo giro. Mentre lo spagnolo Alex Rins era secondo quando ha osato troppo ed è finito pure lui sulla ghiaia. Il gp di Germania è stato una gita solitaria per Marquez, arrivato a braccia conserte sul traguardo.

Sul secondo gradino del podio si è arrampicato un redivivo Vinales: «Sono contento, abbiamo lavorato molto bene nel weekend, sono grato al team che si è impegnato a fondo, avevo un bel feeling; possiamo fare bene anche nelle prossime gare».

Continua invece il periodo negativo del Dottore, superato anche in classifica dal compagno di squadra: partito undicesimo, ha guadagnato tre piazze all'arrivo, ma non è mai stato nella bagarre della corsa, troppo poco per il suo blasone. Hanno mostrato buone cose invece Petrucci e Dovizioso, facendo quasi dimenticare la brutta prova delle qualifiche che li ha costretti a partire da lontano. I due si sono scatenati al via rimontando posizioni, hanno dato spettacolo e duellato a ridosso della zona podio, alla fine solo sfiorata; soprattutto hanno mostrato che la moto e il passo gara ci sono, ma occorre evidentemente aggiustare qualcosa nelle qualifiche. —

L'INDISCREZIONE

Dopo l'infortunio Jorge Lorenzo medita il ritiro

Jorge Lorenzo starebbe pensando di ritirarsi alla fine della stagione. È la decisione che il cinque volte campione del mondo avrebbe preso a Lugano, dove sta trascorrendo la convalescenza dopo il brutto incidente nelle prove libere di Assen una settimana fa. Secondo i media spagnoli Lorenzo ne avrebbe parlato ad alcuni amici, senza informare al momento la Honda.

Scelti per voi

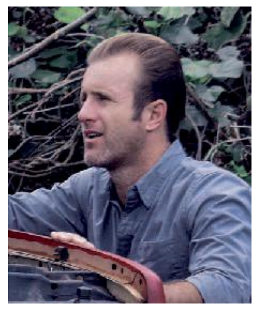
aggiornamenti su www.tvzap.it



The Astronaut Wives Club
LA7, ORE 21.15
La Nasa sceglie sette uomini per essere i primi americani nello spazio e anche le loro mogli, come Betty (**JoAnna García Swisher**), finiscono sotto i riflettori. Così, Louise e Alan sono felici del successo della missione.



Non sposate le mie figlie!
RAI 1, ORE 21.25
Marie e Claude (**Christian Clavier**) hanno cresciuto le figlie insegnando i principi di tolleranza. Dovranno fare i conti con le loro scelte sentimentali.



Hawaii Five-0
RAI 2, ORE 21.20
McGarrett e Adam si uniscono a Junior per sventare un tentativo di rapina in atto in una banca. Danny (**Scott Caan**) e gli altri, invece, si occupano di un bambino ferito.



Ghost Dog Il codice del samurai
RETE 4, ORE 0.50
Ghost Dog (**Forest Whitaker**) è il soprannome di un sicario di colore, che vive in una sporca terrazza del New Jersey seguendo i precetti del Bushido.



Temptation Island
CANALE 5, ORE 21.20
Prosegue il viaggio nei sentimenti delle coppie che hanno accettato di mettere alla prova il loro rapporto. Al falò i ragazzi e le ragazze trovano **Filippo Bisciglia**.

ORE 17.30 DIRETTA



POMERIGGIO CALCIO
Speciale ritiro Udinese 2019/2020

ORE 21.00 DIRETTA



IL TALK SHOW BIANCONERO
Conduce Giorgia Bortolossi

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
6.55 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
7.10 Unomattina Estate
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 7 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Non sposate le mie figlie! Film commedia ('14)
23.15 Nastri d'Argento 2019 Evento
0.35 Tg1 - Notte
1.10 Sottovoce Attualità
1.40 Italiani con Paolo Mieli
2.35 Cinematografo Rubrica

RAI 2
7.15 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
8.00 Sorgente di vita Rubrica
8.30 Tg2
8.45 Sulla via di Damasco
9.15 Universiadi 2019
10.10 Tg2 Dossier Rubrica
11.00 Tg2 Flash
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 Dream Hotel: Mauritius Film Tv sentimentale ('04)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Ciclismo: 3a tappa: Binche - Epernay Tour de France 2019
16.15 Tour all'arrivo Rubrica
17.35 Tour Replay Rubrica
18.00 Rai Parlamento
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Olimpiadi: Universiadi 2019
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.45 The Blacklist Serie Tv
1.15 Sorgente di vita Rubrica

RAI 3
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Mi manda Raitre Estate
10.55 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.00 Rai Parlamento
15.05 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 Le Ragazze Attualità
18.00 Cerimonia del 202 Anniversario di Fondazione del Corpo di Polizia Penitenziaria Evento
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole
21.20 Contrattempo Film thriller ('16)
23.15 Tg Regione
23.20 Tg3 Linea notte estate
23.55 Report Cult Reportage
0.45 RaiNews24

RETE 4
6.40 Miami Vice Serie Tv
8.45 Divina cocina Cooking Show
9.00 Carabinieri 7 Miniserie
10.10 The Closer Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.50 Perry Mason - Morte di un editore Film Tv giallo ('87)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Ghost Dog - Il codice del samurai Film dramm. ('99)
3.05 Stasera Italia Estate Attualità
4.15 Come eravamo Documenti
4.30 Panama Sugar Film avventura ('90)
5.45 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Città in pericolo Doc.
9.50 One Strange Rock: Pianeta terra Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Marie is on Fire Una vita per gli altri (1ª Tv) Film Tv drammatico ('16)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Temptation Island Real Tv
0.30 Tg5 Notte
1.05 Paperissima Sprint Show
1.35 I segreti di Borgo Larici Serie Tv
3.00 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.00 L'uomo di casa Sitcom
7.45 L'orso Yogi Cartoni
8.05 Papà gambalunga Cartoni
8.35 Sui monti con Annette Cartoni
9.00 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.25 Person of Interest Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.25 Mom Sitcom
15.55 The Middle Sitcom
16.25 Anger Management Sitcom
17.20 Will & Grace Sitcom
18.15 Colorado Pills Show
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Fast and Furious Film azione ('01)
23.30 The Conjuring 2 - Il caso Enfield Film horror ('16)
2.00 Studio Aperto - La giornata
2.15 Sport Mediaset La giornata Rubrica

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 L'inferno di cristallo Film drammatico ('74)
17.10 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 The Astronaut Wives Club Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 In Onda Attualità
1.40 Camera con vista Rubrica
2.10 L'aria che tira estate Attualità
4.40 Omnibus dibattito Attualità

TV8
14.15 L'incubo di una madre Film Tv thriller ('12)
16.00 Accadde il giorno di San Valentino Film comm. ('17)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Agente 007 - Missione Goldfinger Film ('64)
23.45 Fantozzi in paradiso Film

NOVE
15.00 Attrazione fatale
16.00 True Crime: Storie di omicidi Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Alta infedeltà DocuReality
19.30 È uno sporco lavoro
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 Chissà perché... capitano tutte a me? Film ('80)
23.30 Rush Hour - Missione Parigi Film azione ('07)
0.50 Undressed Dating Show

20 — 20
11.25 Deadbeat Serie Tv
12.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
14.00 Covert Affairs Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Viaggio in Paradiso Film azione ('12)
23.10 L'ultimo dei templari Film avventura ('11)

RAI 4 — 21
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.15 Numb3rs Serie Tv
12.55 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
14.25 Criminal Minds Serie Tv
15.55 The Good Wife Serie Tv
17.25 Numb3rs Serie Tv
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
20.25 Rosewood Serie Tv
21.15 Humandroid Film fantascienza ('15)
23.15 Wonderland Rubrica
23.45 The Last Days on Mars Film fantascienza ('13)

IRIS — 22
9.00 La Papessa Film ('09)
11.25 Un solo grande amore Film drammatico ('72)
13.30 Ischia operazione amore Film commedia ('66)
15.20 Frine cortigiana d'Oriente Film drammatico ('53)
17.15 Italiani a Rio Film ('87)
19.10 Il ritorno del Monnezza Film poliziesco ('05)
21.00 Un'estate ai Caraibi Film commedia ('09)
23.50 South Kensington Film commedia ('01)

RAI 5 — 23
14.50 Antartide Doc.
15.45 Castelli d'Europa Doc.
16.40 La vera natura di Caravaggio Doc.
17.45 I predatori dell'arte perduta
18.10 Rai News - Giorno
18.15 Rococò Documenti
20.15 Under Italy Doc.
21.15 Ava Gardner, il miglior film è quello della vita Doc.
22.10 Banana Film comm. ('14)
23.35 The Great Songwriters
0.20 Emerson, Lake Palmer
1.20 Rai News - Notte

RAI MOVIE — 24
10.35 Non dico altro Film ('13)
12.10 L'ultima carovana Film western ('56)
14.00 Alla ricerca di Jane Film
15.40 Il grande giorno di Jim Flagg Film western ('69)
17.15 Valanga Film avv. ('78)
18.40 Quella dannata pattuglia Film guerra ('69)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 Vento di passioni Film ('94)
23.30 La carovana dei mormoni Film western ('50)

RAI PREMIUM — 25
9.50 Donna detective Serie Tv
11.35 Rex Miniserie
13.25 Capri Serie Tv
15.20 Tutti pazzi per amore 3 Miniserie
17.10 Questo nostro amore Miniserie
19.10 Ho sposato uno sbirro 2 Serie Tv
21.20 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv
23.10 Il paradiso delle signore Serie Tv
1.05 People Rubrica

CIELO — 26
12.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
13.00 Brother vs. Brother
14.00 Celebrity MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.00 Brother vs. Brother
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Venus (1ª Tv) Film drammatico ('17)
23.15 XXY - Uomini, donne o tutti e due Film dramm. ('07)

PARAMOUNT — 27
9.10 Vita da strega Sitcom
10.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.30 Garage Sale Mystery 1: Il mistero della statuetta di giada Film Tv thriller ('13)
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 Il caso Thomas Crawford Film thriller ('07)
23.00 Il giovane Ispettore Morse Miniserie

TV2000 — 28
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Dapprincipio Rubrica
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.50 TgTg Estate
21.05 Le chiavi del Paradiso Film drammatico ('44)
23.30 Ave Maria Rubrica
0.30 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D — 29
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme Cooking Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
1.45 La Mala EducaXXXion
3.05 I menù di Benedetta

LA 5 — 30
10.15 Una vita Telenovela
12.25 Il segreto Telenovela
13.25 Divina cocina
13.55 The Vampire Diaries Serie Tv
15.50 Everwood Serie Tv
17.40 Royal Pains Serie Tv
19.35 Uomini e donne
21.10 Cuore selvaggio Film Tv avventura ('13)
23.45 È nata una star? Film commedia ('11)
1.45 Royal Pains Serie Tv
3.05 Everwood Serie Tv

REAL TIME — 31
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova
10.45 Il boss delle cerimonie
12.15 Cortesie per gli ospiti
15.10 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality
22.10 Vite al limite DocuReality
1.50 Vite al limite DocuReality
5.10 Alta infedeltà DocuReality
5.35 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO — 38
10.35 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 L'ispettore Gently Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door

TOP CRIME — 39
6.30 In Plain Sight Serie Tv
8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Bones Serie Tv
15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 Bones Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
23.40 The Closer Serie Tv

DMAX — 52
8.45 Affari in valigia
9.10 Dual Survival Real Tv
10.05 Nudi e crudi XL
12.00 Nudi e crudi Real Tv
13.00 Banco dei pugni
14.00 Affari in valigia
15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
17.30 Vado a vivere nel nulla
19.30 La febbre dell'oro
21.25 Mostri dagli abissi DocuReality
0.10 La città fantasma Real Tv
1.05 Mountain Monsters Doc.

RAI SPORT HD — 57
19.15 Ciclismo: 4a tappa: Lissone - Carate Brianza Giro Rosa 2019
20.00 Tour de France 2019 Tour di sera Rubrica
20.45 Atletica leggera: 5a giornata (sessione serale) Universiadi 2019
23.15 Speciale Universiadi 2019
0.15 Tour de France 2019 Tour di notte Rubrica
1.15 Motocross: 12a tappa: Palembang, gara 2 World Championship MX GP

RADIO

RADIO 1
17.10 Mangiafuoco sono io
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Radio1 Musica
23.05 Radio1 Plot machine

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano YouTuberS
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 I Lunatici

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Say Waaad
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 Deejay Summernight

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 AsSound

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: "Il Pat pal benstâ digjitâl" de bande dai istitûts di Glemone
11.20 Questo chicco di grano: i protagonisti dell'economia regionale. Oggi Marco Simonit
11.55 Foto-radio-grafie: la "messa in scena", dove la fotografia incontra altre discipline
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: all'interno il primo episodio di "Fulvio Tomizza: dove tornare"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: dal 1988 in ca torne "Musica Cortese"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Uun nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.15 Il campanile della domenica, Cavazzo Carnico
16.00 Tg flash – D
17.45 Telefruts, c. animati
18.45 Focus
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.45 A tutto campo estate
20.15 Il cuoco di campagna
20.30 Il punto di E. Cattaruzzi
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Bianconero estate
21.30 Friul talent
22.45 Beker on tour
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale F.V.G.

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.15 I grandi pugili del Fvg
08.45 Ansa week mondo
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Rotocalco Adn
11.00 Tg News 24 Udinews
12.00 Tg 24 News Udinews
12.30 La via dei sapori
13.00 Tg 24 News
13.30 Friuli moderno
14.20 Viva la vida
14.40 Rotocalco Adnkronos
15.00 Tg News 24
15.45 Mondo crociere
17.00 Pomeriggio calcio Speciale ritiro
18.00 Tg News 24
19.00 Tg 24 News (D)
19.55 Tg News/Sport
20.00 Tg 24 News
20.30 Salute & Benessere
21.00 Udinese Tonight (D)
22.30 Tg News 24 (D)

TELEPN
06.00 Il Cerca salute
07.00 Aci Sport
08.00 Gorizia life magazine
08.30 Le donne e la letteratura
09.00 Pianeta fvg
10.00 Il cerca salute
11.00 Focus
11.30 I grassi fanno bene
13.00 Cartoni animati
14.00 Il cerca salute
14.30 Venga a prendere un caffè
15.30 Mangiare bene vivere meglio
17.00 Pianeta e salute
18.30 15 minuti di attualità
19.00 Il Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg Veneto Orientale
21.00 L'Arc di Sant Marc
22.00 Prendimi con te
22.15 Ruote del passato
22.30 Tg Ud-Ts-Go
23.40 Tg Ud-Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il cerca salute

IL 13TV
07.00 Splendidi quarantenni
08.00 Europa chiama Italia
09.40 Speciale Veneto
10.00 Relax insieme
10.30 Salus medicina
12.30 Notiziario Triveneto
13.00 Sconfinando con Nonis
13.30 Pronto Il13? Ci dica...
14.00 4 risate in compagnia
14.30 Il13 ultimissime News
15.00 La biblioteca de Il13
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.00 Il13 Sport
20.05 Wanted 4 risate
20.15 Il13 Veneto Orientale
20.30 A tavola con più gusto
21.00 Occidente: l'Europa
21.30 Chi siamo? Il futuro
22.00 Il fatto del giorno
22.15 Wanted 4 risate
22.30 Il Tg in pillole
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Su tutta la regione sarà probabile al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, in giornata maggiore nuvolosità con rovesci e temporali sparsi, specie nel pomeriggio, con piogge da moderate ad abbondanti, localmente anche intense. Possibile qualche locale temporale forte. Venti a regime di brezza, in serata Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	20/23
massima	27/30	26/29
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Su tutta la regione sarà probabile al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, in giornata maggiore nuvolosità con rovesci e temporali sparsi, specie nel pomeriggio. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata al mattino ed in serata, in giornata venti a regime di brezza.

Tendenza per mercoledì: Cielo in prevalenza poco nuvoloso, probabilmente variabile sui monti al pomeriggio. L'atmosfera sarà più secca dei giorni precedenti. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta al mattino, in attenuazione poi nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	18/21
massima	27/30	26/28
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Rovesci al mattino su Veneto e Romagna. Al pomeriggio temporali su nord dorsale, Alpi e Prealpi specie centro-orientali, sole altrove.
Centro: Instabile tra Toscana e dorsale marchigiana ma migliora entro la serata; soleggiato altrove.
Sud: Stabile e in prevalenza soleggiato su tutte le regioni, salvo innocue nubi medio-alte in transito.

DOMANI
Nord: Peggioramento, con rovesci e temporali anche di forte intensità.
Centro: Nubi in tra Toscana e Adriatico con temporali, sole altrove.
Sud: Bel tempo anche se con primi fenomeni in arrivo su Molise, Gargano e dorsale campana.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,0	28,0	73%	48 km/h	Pordenone	19,4	28,1	81%	21 km/h
Monfalcone	20,5	29,5	75%	32 km/h	Tarvisio	12,3	25,5	85%	28 km/h
Gorizia	19,7	29,5	79%	31 km/h	Lignano	23,5	29,4	80%	46 km/h
Udine	19,7	29,0	77%	24 km/h	Gemona	19,1	27,3	76%	35 km/h
Grado	21,6	26,4	79%	38 km/h	Tolmezzo	16,9	26,6	75%	32 km/h
Cervignano	19,3	30,7	79%	29 km/h	Forni di Sopra	13,9	25,2	86%	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	25	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	26	0,10 m
Grado	quasi calmo	25	0,10 m
Lignano	quasi calmo	25	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	17
Atene	23	34
Barcellona	23	27
Belgrado	21	31
Berlino	12	20
Bruxelles	14	20
Budapest	21	27
Copenaghen	13	17
Francoforte	17	24
Ginevra	18	26
Klagenfurt	14	21
Lisbona	18	23
Londra	14	18
Lubiana	19	21
Madrid	19	34
Mosca	9	18
Parigi	16	28
Praga	17	24
Salisburgo	13	21
Stoccolma	11	18
Varsavia	16	22
Vienna	21	27
Zagabria	21	27

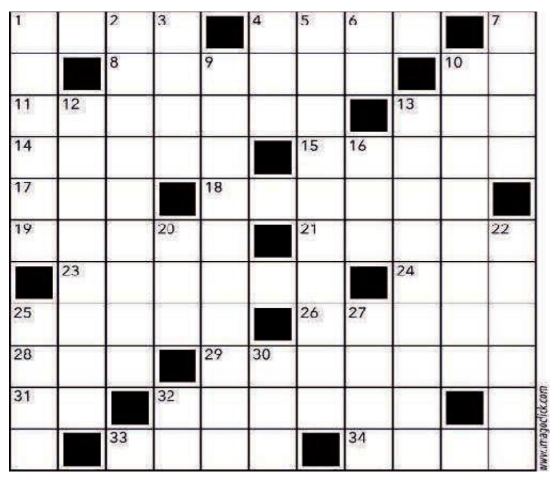
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	28	32
Aosta	16	29
Bari	26	32
Bologna	24	32
Bolzano	20	29
Cagliari	23	35
Catania	23	33
Firenze	21	28
Genova	25	27
L'Aquila	16	34
Messina	24	32
Milano	24	32
Napoli	24	30
Palermo	27	34
Perugia	21	31
Pescara	27	31
R. Calabria	25	34
Roma	22	32
Taranto	25	33
Torino	22	32
Treviso	21	32
Venezia	22	30
Verona	22	33

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

IL CRUCIVERBA



■ **ORIZZONTALI** **1.** Lo Stato con N'Djamena - **4.** Li taglia il rasoio - **8.** Sequestrato o ammaliato - **10.** La nota dopo il mi - **11.** Serpenti a sonagli - **13.** Una preposizione articolata - **14.** Figure femminile della mitologia greca in parte umane e in parte animali - **15.** Cittadina in provincia di Varese - **17.** Agenzia europea per i medicinali (sigla) - **18.** Il cavallo senza fantino al Palio - **19.** Brillano in cielo - **21.** Materiale eruttivo - **23.** Aveva tanta pazienza - **24.** Metropolitana regionale di Parigi (sigla) - **25.** Maraini scrittrice - **26.** Una città pugliese sul mare - **28.** Andato per il poeta - **29.** Disaccordo, contrasto - **31.** Fondo di botte - **32.** Nativi di Tallinn - **33.** Con Tizio e Sempronio - **34.** Palme nel deserto.

■ **VERTICALI** **1.** Sezione dell'orecchio interno che corrisponde al labirinto anteriore - **2.** Odoroso, fragrante - **3.** Gli elementi da analizzare - **4.** Prodotto Interno Lordo - **5.** Misura la concentrazione di alcol nel sangue - **6.** Un articolo maschile singolare - **7.** Diminuzione di peso - **9.** Spesso impropriamente indicati come Olanda (due parole) - **10.** Persone eccezionali che destano ammirazione - **12.** Cittadina della contea del Kent - **13.** Sventura avversità - **16.** United States of America - **20.** Indice di redditività del capitale investito (sigla) - **22.** Ventilati, aperti - **25.** Lo sono il pollice e l'alluce - **27.** Uno dei fiumi più lunghi d'Europa - **30.** Certificato del Tesoro con Opzione - **32.** I confini dell'Eritrea.



Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432
La tiratura del 7 luglio 2019
è stata di 46.459 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Cercherete di rompere con le solite abitudini quotidiane dedicandovi a nuovi interessi e proponendo agli amici una simpatica e breve vacanza. Siete in ottima forma.

TORO 21/4 - 20/5
Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'e' maggiore disponibilita' e affiatamento, un dialogo piu' immediato e sincero.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Una preziosa intuizione vi permettera' di capire prontamente come muovervi per smascherare una persona intrigante. Non perdete questa occasione per accertare i fatti.

CANCRO 22/6 - 22/7
Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle inevitabili piccole seccature.

LEONE 23/7 - 23/8
Vi attende una giornata piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Maggiore sincerita' con un familiare piu' giovane.

VERGINE 24/8 - 22/9
Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sara' fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni presi da tempo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La giornata festiva si preannuncia serena e soddisfacente sotto tutti i punti di vista. Approfittatene per cambiare aria e per scaricare le tensioni accumulate da tempo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Avete un forte desiderio di rapporti seri e congeniali ed in tale direzione farete delle scelte giuste. Rapporti vivaci e dinamici con gli amici. Un breve e piacevole spostamento.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La vostra oculatezza nelle spese vi permettera' di superare momentanee difficolta'. Una nuova storia sentimentale potrebbe avere delle prospettive interessanti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
In amore, sempre in grande evidenza nel vostro oroscopo, le donne devono avere un atteggiamento materno e gli uomini devono essere dolci e protettivi. Attenti alla salute.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Programmate una giornata piacevole, con le persone che piu' amate. In famiglia occorre rivedere al piu' presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani. Siate allegri.

PESCI 20/2 - 20/3
Il buon umore dominera' nel vostro rapporto d'amore e nella vita di relazione e gli astri vi regaleranno una forma fisica davvero eccellente. Momenti piacevoli con chi amate.



La qualità della vita è sempre preziosa

Le residenze del Gruppo Zaffiro rappresentano il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera

Venite a visitare
la residenza
più vicina a voi
saremo lieti di illustrarvi
le nostre strutture

GRUPPOZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

www.gruppozaffiro.it

Fagagna (UD) 0432 811919 | **Magnano in Riviera** (UD) 0432 781222 | **Martignacco** (UD) 0432 407311 | **Tarcento** (UD) 0432 78180 | **Rivignano** (UD) 0432 775300